

OTTICA INN
...affari
OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

SABATO 13 SETTEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 216

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Il rilancio dell'ex Flextronics Chi c'è dietro al piano di Star Tech

PACINO / PAGINA 18



Armani, cosa dice il testamento Il 15% ai big francesi o a Essilux

PAOLINI / PAGINA 19



L'ATTENTATO NEGLI USA

L'ANNUNCIO DI TRUMP

Preso il killer
di Charlie Kirk,
indotto dal padre
ad arrendersi



Tyler Robinson, arrestato dall'Fbi

«Penso con un alto grado di certezza che lo abbiamo in custodia»: Donald Trump ha voluto annunciare di persona l'arresto del presunto killer del giovane attivista Maga Charlie Kirk. Non ha fatto il nome di Tyler Robinson, un 22enne dello Utah, ma ha anticipato alcuni dettagli. Come il fatto che il sospetto è stato convinto dal padre a costituirsi. SALVALAGGIO / APAG. 4

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

UE-RUSSIA L'ASSIMETRIA DELLE ARMI

La guerra low-cost dello zar Vladimir inquieta l'Occidente. I diciannove droni russi che hanno invaso e colpito «per errore» la Polonia erano aerei fatti di fibra, plastica e alta tecnologia che costano fra gli otto e i diecimila euro l'uno. Per fermarli si sono alzati in volo dei caccia F-35 olandesi e polacchi da 90 milioni di euro a pezzo, avvalendosi del supporto di un aereo spia italiano, di una cisterna della Nato e di missili Patriot tedeschi (2-4 milioni cadauno). Il risultato, a seconda delle fonti, è che ne hanno abbattuti da tre a dieci. / APAG. 4

LA SVOLTA ANNUNCIATA DALLA SOCIETÀ. OTTAVA REALTÀ MONDIALE DEL SETTORE: CAPITALIZZA 40 MILIARDI. ANCHE LE AZIENDE DI ELON MUSK TRA I FRUITORI

Criptovalute per l'Unione

Il controllo della Triestina passa a Dogecoin. Cautela in regione. I tifosi: «Prima paghiamo i debiti»

«La Dogecoin Foundation attraverso il suo braccio operativo House of Doge Trieste è diventato il principale azionista del club attraverso la controllata Dogecoin Ventures». L'incipit del comunicato diffuso ieri dalla Triestina Calcio 1918 ha avuto l'effetto di una bomba. Il gruppo capitalizzava ieri quasi 40 miliardi di dollari. I dettagli dell'operazione tuttavia non sono stati definiti o comunque non sono stati divulgati e la prudenza non è mai troppa. ESPOSITO, DELL'OLIO, PACE E ROBERTI / APAG. 2 E 3

DOPO LE SENTENZE DEL TAR

«Ingiustificati
i danni a Bovedo»
L'iter cabinovia
è a un bivio

Sulla cabinovia rilevate carenze nella Vinca regionale. Le opzioni: ripetere l'atto o appellarsi al Consiglio di Stato. CODAGNONE / APAG. 29



IN TRE ANNI 105 ASSUNZIONI
POLIZIA LOCALE IMPEGNATA
IN 80 BLITZ SULLA SICUREZZA
TONERO / PAGINA 25

LA MALATTIA INFETTIVA

Lingua blu,
un primo caso
in un gregge
di Muggia

Un caso di "Lingua blu" è stato registrato in un gregge di ovini detenuto in un allevamento familiare di Muggia. BIZZI / APAG. 33

REPORTAGE. LA CINTA FATTA ABBATTERE DA MARIA TERESA IN PARTE RESISTE



Le torri medievali, un'eredità nascosta

Tor Cucherna è una delle torri più famose di Trieste (foto Andrea Lasorte) SARACINO / ALLE PAG. 30 E 31

PATTINAGGIO A ROTELLE

La triestina
Matilde Brogi
vicecampionessa
agli Europei



Matilde Brogi (foto Silvano)

Serata di emozioni intensissime ieri sera al PalaPikelc di Opicina, sede dei campionati europei di pattinaggio artistico su rotelle. Un'Anna Karenina pattinata con stile impeccabile e tecnica precisa, ha permesso alla triestina Matilde Brogi di laurearsi vicecampionessa d'Europa nella categoria Jeunesse de Solo Dance. TOSQUES / APAG. 43

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA PROMOZIONE DEL FRIULANO

Il vino conquista
il grande schermo

GIULIA BASSO

Dal cuore del Friuli centrale ai cinema di tutta Italia. Il borgo di Clauiano conquista il grande schermo con "Esprimi un desiderio", la commedia di Volfrango De Biasi che dal 25 settembre porterà nelle sale la bellezza autentica del nostro territorio e l'eccellenza del vino Friulano. / APAG. 15

IL PROGETTO

Barcolana, patto
a tutela del mare



MANTINI / PAGINA 14

NORTH SAILS
50%
ultimi giorni
da lunedì al sabato orario continuato
via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel 040 760 0133
domenica aperto

Calcio e affari



Spalti vuoti e squadra in campo: il match fra Unione e Ospitaletto di domenica 7. A sinistra, Marco Margiotta, ceo di House of Doge

Svolta alla Triestina Le criptovalute entrano nella società

Dogecoin, legata ad attività di Elon Musk, diventa azionista

Ciro Esposito

«La Dogecoin Foundation attraverso il suo braccio operativo House of DogeTrieste è diventato il principale azionista del club attraverso la controllata Dogecoin Ventures». L'incipit del comunicato diffuso ieri dalla Triestina Calcio 1918 ha avuto l'effetto di una bomba. Non solo perché Dogecoin è legata a delle attività di Elon Musk (il presidente della Doge Foundation è avvocato dell'arcimiliardario) ma anche perché per la prima volta in Europa il mondo finanziario delle criptovalute entra nel calcio. Un tanto basta a far sognare. I dettagli dell'opera-

zione tuttavia non sono stati definiti o comunque non sono stati divulgati e la prudenza non è mai troppa.

IL QUADRO

Dalla situazione prefallimentare di giugno a oggi si è mosso molto e la sopravvivenza dell'Unione è un dato di fatto. Il tutto nasce dal prestito garantito di quasi 4 milioni a Lbk dagli investitori raccolti da Adam Rothstein. Tra questi anche Dogecoin Foundation. Da quella manovra finanziaria, dopo il mancato rimborso della prima rata da parte di Rosenzweig (ancora presidente anche se dimissionato), parte l'impegno che in concreto si è materializzato

nei denari arrivati per evitare la scomparsa dell'Unione. «Questa operazione rivoluzionaria segna l'integrazione diretta nella propria struttura – si legge nella nota – di un veicolo di commercializzazione legato alle criptovalute, per la prima volta in un club calcistico europeo. Dogecoin è una valuta digitale decentralizzata e open-source, lanciata nel dicembre 2013 dagli ingegneri informatici Billy Markus e Jackson Palmer. Nata inizialmente come parodia del settore crypto, Dogecoin si è rapidamente affermata come un asset globale di rilievo, sostenuto da una delle comunità più vaste e appassionate del set-

tore. La sua rilevanza culturale e credibilità sono cresciute notevolmente negli ultimi anni, spinte anche dal riconoscimento mainstream e dall'adozione come metodo di pagamento da parte di aziende guidate da Elon Musk, come Tesla».

INVESTITORI E OBIETTIVI

Insomma un pianeta con liquidità multimilionaria si è avvicinato all'Unione forse nel suo momento di crisi economica tra i peggiori della sua storia ultracentenaria. Perché dopo un anno e mezzo di vacche grasse i 25 milioni di Lbk sono stati bruciati e la Triestina è stata portata avanti con iniezioni di cash a

singhiozzo compromettendo l'attività presente e futura del club. I punti di penalizzazione inflitti a ripetizione per le inadempienze nei pagamenti di giocatori, enti previdenziali ed erario sono la logica conseguenza dei denari che almeno da inizio anno non sono più affluiti con continuità dal fondo Lbk alle casse di piazzale Azzurri d'Italia. Ma qual'è l'obiettivo dei nuovi potenziali investitori? «House of Doge è stata fondata per accelerare l'espansione di Dogecoin oltre le sue origini – spiega il comunicato –, con un focus su partnership, integrazione nei sistemi di pagamento, tokenizzazione e attivazioni cultura-

li. L'investimento in Us Triestina Calcio 1918 rappresenta oggi il passo più ambizioso di Dogecoin nel calcio europeo, posizionando House of Doge come leader nella convergenza tra asset digitali e sport tradizionale». A spiegare l'intento più nel dettaglio sono le parole di Marco Margiotta, ceo di House of Doge: «Il nostro investimento in Us Triestina Calcio 1918 va ben oltre il calcio. Si tratta di connettere la comunità globale di Dogecoin con uno dei club più storici d'Europa e dimostrare che gli asset digitali possono generare valore, cultura e passione nel mondo reale. Vogliamo rafforzare il legame tra il club e la città di Trieste, celebrandone la ricca storia e la vivace comunità locale. Unendo i fedeli tifosi della Triestina con la rete globale di Dogecoin, puntiamo a creare un movimento condiviso che unisca l'orgoglio locale con l'innovazione globale. Questo è il primo passo per portare lo spirito di Dogecoin nel cuore del gioco più popolare al mondo».

Nel comunicato House of Doge ha spiegato anche quale sia l'importanza del territorio per la buona riuscita del business – «Riteniamo lo sport una delle piattaforme più potenti per accelerare l'adozione di Dogecoin. Diventando il principale azionista di Us Triestina Calcio 1918, House of Doge non solo scri-

Il sindaco di Trieste Dipiazza: «È gente a cui non manca la liquidità»
Il primo cittadino di Muggia: «Di fatto l'annuncio non cambia nulla»

No comment dalla Regione Polidori: «Scriverei una lettera»

LE ISTITUZIONI

Valeria Pace

C'è cautela da parte delle istituzioni, nessuno si espone a commenti netti sull'operazione che vede il mondo delle crip-

tovalute entrare nel calcio, più precisamente nell'assetto societario della Triestina. Tante le incognite sulle implicazioni effettive dell'annuncio.

La Regione non commenta quanto avvenuto in attesa di ottenere ulteriori informazioni.

Il sindaco del capoluogo

Roberto Dipiazza a caldo afferma: «Dal punto di vista finanziario non dovremmo avere più problemi, sicuramente è gente a cui non manca la liquidità». Soddisfatto dunque dell'esito? «Soddisfatto no, perché non conosco i dettagli e non so nulla. Dico solo che speriamo che le cose vadano meglio di co-

me sono andate fino ad adesso», aggiunge.

Più netto il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, che è coinvolto per il progetto del centro sportivo della Triestina che dovrebbe essere costruito in project financing nell'area di Montedoro con 6,5 milioni già stanziati dalla Regione: «Di fatto non cambia nulla, c'è solo l'annuncio di un investimento che va a rimpinguare il fondo. La questione rimane uguale, il management fino a prova contraria rimane quello. È ancora tutto da capire».

E dunque Polidori entra nel merito del centro sportivo: «Rimaniamo in attesa di sapere che cosa pensa di fare la Triestina al riguardo, stia-



PAOLO POLIDORI
IL SINDACO DI MUGGIA
DOVE È PREVISTO IL CENTRO SPORTIVO

«Nella missiva chiederò di avere chiarezza sulla composizione societaria per capire se è solida»

mo aspettando il prossimo passo. A breve scriverò al presidente, che di fatto è ancora Rosenzweig. Farò delle richieste piuttosto precise perché il finanziamento di 6,5 milioni non dura in eterno».

Nella missiva il sindaco ha intenzione di chiedere «in che situazione si troverà la Triestina, perché se non dà assicurazioni sufficienti non ho intenzione di dare alcun finanziamento. Chiederò anche di avere chiarezza sulla composizione societaria e gli investimenti per capire la solidità della società».

Insomma, non ci sono entusiasmi per una partita dai contorni ancora poco chiari.

Calcio e affari



ve la storia del calcio europeo, ma prepara anche il terreno per integrare Dogecoin nella vita quotidiana. Parallelamente alla nostra espansione internazionale, vogliamo anche investire a livello locale: Trieste e la sua comunità sono al centro di questo percorso, e il nostro impegno è costruire un ponte tra la passione della gente del posto e l'energia dei sostenitori di Dogecoin in tutto il mondo».

NON TUTTO È DEFINITO

La comunicazione di Dogecoin non lascia spazio a equivoci sull'impegno nei confronti della Triestina Calcio e la disponibilità all'investimento.

Ma l'operazione sul piano tecnico non è ancora stata realizzata in tutti i passaggi. Si attende nei prossimi giorni la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione di Lbk e la nomina del nuovo presidente di Us Triestina Calcio 1918. Nel frattempo è bene non dimenticare la scadenza di martedì (Inps e Irpef relativi a maggio e giugno, circa 1,5 milioni).

La Triestina a fine maggio sembrava morta, a luglio indirizzata a un fallimento, ora le prospettive ci sono e sembrano anche allettanti per la città e per i tifosi. Tutti ora ad attendere le comunicazioni dei nuovi investitori. Con i piedi per terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GIUGNO DEL 2023

L'arrivo di Lbk



Il fondo Lbk ha rilevato la Triestina a giugno del 2023. Dopo una trattativa veloce con l'Atlas Consulting (i famosi tik-toker) gli americani si sono accollati una situazione debitoria che avrebbe impedito alla società l'iscrizione al campionato di serie C. La squadra, dopo una stagione disastrosa aveva ottenuto la salvezza vincendo il play-out a Seregno contro Sangiuliano City. Il 10 luglio il nuovo presidente Rosenzweig è stato accolto in municipio con tutti gli onori e tra l'entusiasmo dei tifosi alabardati.

IL 4 SETTEMBRE SCORSO

Le dimissioni



Dopo sei mesi di rincorsa a fondi per arginare la crisi di liquidità giovedì 4 settembre Ben Rosenzweig presenta le dimissioni (tuttora è in carica fino alla nomina del nuovo cda). È la tappa finale di una situazione quasi ingestibile sul piano finanziario almeno dal mese di gennaio una volta bruciato lo stock da 25 milioni stanziato da Lbk. La squadra si salva nel play-out con il Caldiero Terme pur con 5 punti di penalizzazione per i mancati pagamenti di stipendi e erario.

LA STRUTTURA E IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Business da 40 miliardi Nel cda compare Sodexo

House of Doge è il braccio operativo con cui è stata effettuata l'operazione

Luigi Dell'Olio

Una società che fa business con le criptovalute ha acquistato la proprietà della Triestina Calcio 1918. Una novità che sta creando grande curiosità, ma solleva anche qualche preoccupazione. Nello specifico l'acquisizione è stata condotta da Dogecoin Venture, controllata di House of Doge. Quest'ultimo è il braccio operativo ufficiale della Dogecoin Foundation, alla quale fa capo Dogecoin, valuta basata sulla tecnologia blockchain che ai valori di ieri capitalizzava poco meno di 40 miliardi di dollari, il che la pone all'ottavo posto nel settore.

Dogecoin è stata adottata come metodo di pagamento anche dalle aziende di Elon Musk, tra cui Tesla. In tanti hanno evidenziato che si tratta della prima volta in assoluto che una società del mondo crypto acquisisce un club calcistico europeo. In realtà c'è un precedente nel calcio inglese. Tre anni fa il club di quarta serie Crawley Town è passato sotto il controllo di Wagmi, che ha presentato un piano ambizioso. Obiettivo mancato e club passato di mano un mese fa. Intanto in questi anni altre società delle crypto si sono affacciate al mondo del calcio. Club importanti come Manchester United e Chelsea sono stati tra le oltre 30 società di calcio europeo che hanno stipulato contratti di sponsorizzazione con realtà del settore. Nel 2021, l'Inter ha firmato un contratto pluriennale con DigitalBits del valore di circa 85 milioni di euro in quattro anni. Tuttavia la società non ha mai pagato neanche una rata ed è collassata.

In altri casi aziende del comparto hanno acquisito quote di minoranza. Tether,



L'IMMAGINE SIMBOLO DI HOUSE OF DOGE COIN, BRACCIO OPERATIVO DELLA FONDAZIONE

Un precedente nella quarta serie in Inghilterra, finito senza gloria Sponsorizzazioni per Chelsea e United

In Italia il caso della partnership con l'Inter mai onorata da DigitalBits. Tether detiene il 10,1% del capitale della Juve

colosso delle stablecoin (che controlla Ethereum, seconda solo al Bitcoin), è entrata nel capitale della Juventus e poi è cresciuta, tanto che attualmente detiene il 10,1%, il che ne fa il secondo azionista dopo Exor.

Perché il settore investe nel calcio? In primo luogo perché si tratta di uno sport globale, il più seguito in Europa, con un'enorme base di tifosi molto fedele e impegnata, ideale per le società che cercano visibilità. Le crypto company vedono nel calcio un'opportunità per incrementare la propria brand awareness e creare nuove forme di coinvolgimento dei tifosi, tramite fan token e partecipazioni interattive sul modello blockchain. Sponsorizzare o acquisire un club può migliorare la credibilità e legittimare la presenza del brand. Ovviamente ogni operazione fa

storia a sé e sarebbe sbagliato generalizzare. Sta di fatto che si tratta di un settore cresciuto rapidamente negli ultimi anni, che ha creato ricchezze improvvise e attirato anche imprenditori poco seri o impreparati.

Tornando alla Triestina, House of Doge è stata fondata per accelerare l'espansione di Dogecoin. «Il nostro investimento in Us Triestina Calcio 1918 va ben oltre il calcio», ha dichiarato Marco Margiotta, ceo di House of Doge. Tutt'altro che una società messa in piedi da avventurieri. Nel cda siedono, tra gli altri, Sarosh Mistry, presidente e ceo North America della multinazionale Sodexo, nonché Michael Galloro, managing partner di Aloe Finance, specialista degli investimenti con 30 anni di esperienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le delusioni in sequenza la notizia dell'arrivo di un investitore di livello internazionale viene accolta con prudenza dai supporter

I tifosi: «Prima saldino i debiti poi un cambio di dirigenza»

LA PIAZZA

Guido Roberti

Nuovi orizzonti, nuove economie, vecchie paure. Reazioni fredde dalla tifoseria nelle prime chiacchiere da bar e sui social network, l'argomen-

to del giorno ovviamente le novità societarie. Il Presidente del Centro di Coordinamento dei Triestina Club Sergio Marassi troppe ne ha viste in tanti anni di presidenza, per non partire cauto con le prime parole. «Dopo tutto quello che abbiamo passato per ora nemmeno me la sento di pronunciarmi, dico solo che dobbiamo

aspettare. Un approccio simile c'era stato ad Alessandria e la società di lì a poco è fallita, quell'esperienza non ha avuto successo. La notizia per ora è relativa». Marassi a nome dei club che mesi fa hanno revocato il marchio prosegue. «Devono lavorare e dimostrarlo con i fatti, l'affetto della gente bisognerà meritarselo. Abbiamo

sempre accolto tutti a braccia aperte ma adesso basta, abbiamo ricevuto solo delusioni così». Impensabile quindi sbilanciarsi su discorso marchio e sul possibile ritorno allo stadio della maggior parte dei tifosi. «È prematuro. Sosterremo quando avremo delle dimostrazioni coi fatti. E per prima cosa paghino tutti i dipendenti che hanno tirato la carretta. Sono arrivati in poco tempo 10 milioni, ma non sono stati saldati tutti i dipendenti».

Michele Bertocchi del Triestina Fan Club Capriccio è sulla stessa linea di pensiero. «Nulla cambia per ora, quello che chiediamo è serietà da parte della società. Devono cambiare le persone, vanno tolte responsabilità e poteri alle persone che hanno fatto tutti questi



SERGIO MARASSI PRESIDENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI TRIESTINA CLUB

«Dico solo che dobbiamo aspettare. Un approccio simile c'è stato ad Alessandria e da lì a poco è fallito»

danni, e sappiamo chi li ha fatti in particolare con la gestione delle risorse». Al club logicamente l'atmosfera che si respira è di diffidenza. «Per ora non è sufficiente per pensare ad esempio a riaprire la biglietteria, i soci come sempre avranno libertà ma io non andrò allo stadio fin tanto che non verranno pagati tutti i dipendenti». Alla nuova proprietà l'onere di ritrovare il pubblico. «Fa male non andare allo stadio» chiude Bertocchi. «Era un segnale che dovevamo dare a quei personaggi. Su questa novità, per noi apparirà strano ma è qualcosa che nel mondo esiste, probabilmente in America ed altre parti del mondo questa economia lo è di più e non possiamo negare sia una realtà, una economia conosciuta». —

Le crisi internazionali

Trump a Putin

«La mia pazienza si sta esaurendo»

Gli europei a Kiev

Il presidente Usa sembra allinearsi alle posizioni degli alleati
L'Ue convoca il rappresentante russo, accelera sulle sanzioni

Michele Esposito / BRUXELLES

«Con Putin la mia pazienza si sta esaurendo rapidamente». Dopo le prime reazioni segnate dall'ambiguità, Donald Trump sembra tornare ad allinearsi alle posizioni degli Alleati sull'incursione dei droni russi in Polonia. Del resto, la massiccia violazione dello spazio aereo della Nato è giunta in un contesto di totale stallo sui colloqui di pace, nonché sulla scia dell'incrementarsi degli attacchi russi sull'Ucraina. Non è, insomma, il momento di allentare il sostegno a Kiev e, per dimostrarlo plasticamente, diversi esponenti dei governi dell'Ue si sono recati da Volodymyr Zelensky. Nella capitale ucraina sono giunti anche i consiglieri per la sicurezza nazionale (Nsa) degli E4 (Italia, Francia, Germania e Regno Unito), che si sono riuniti con il loro omologo di Kiev e con l'Inviato speciale degli Usa per l'Ucraina, Keith Kellogg.

LE REAZIONI

La reazione europea a quanto accaduto in Polonia si sta dispiegando in due grandi filoni. Il primo, prettamente militare, è nell'alveo della Nato e fa riferimento all'operazione Sentinella Est annunciata da Mark Rutte. Il secondo è diplomatico e potrebbe avere tempi più brevi di quelli che usualmente segnano le iniziative comunitarie. L'Alto Rappresentante per la Poli-

tica Estera Kaja Kallas ha annunciato, per i prossimi giorni, la messa a punto del diciannovesimo pacchetto di sanzioni. «Colpiremo il petrolio russo, le petroliere fantasma e le banche», ha anticipato Kallas che, giovedì sera, ha parlato proprio delle misure per ridurre le entrate di Mosca da greggio e gas con il segretario Usa all'Energia Chris Wright. In questo senso potrebbe essere decisivo, per l'Ue, ottenere l'egida del coordinamento a livello G7. A questo si lavorerà nei prossimi giorni, prima che il pacchetto, mercoledì, finisca sul tavolo dei Rappresentanti Permanenti. Le provocazioni militari di Vladimir Putin

La violazione dello spazio aereo avviene nello stallo dei colloqui di pace

stanno ricompattando Ue e Usa. Trump ha ammesso che tra lo Zar e Zelensky «c'è un odio tremendo». I negoziati diretti tra Ucraina e Russia «sono in pausa» gli ha fatto in qualche modo eco il Cremlino. In questo contesto, il potere di veto in Ue di Viktor Orban e Robert Fico sembra essersi ridotto. Nella mattinata è passato il rinnovo semestrale delle sanzioni individuali per i russi. Un solo nome è stato tolto dalla lista ma, hanno spiegato fonti europee, «non

si è trattata di una rimozione politica». Nelle stesse ore Bruxelles ha convocato, in riunione separate, gli inviati russo e bielorusso, seguita da Germania e Francia, che hanno ugualmente convocato i rispettivi rappresentanti diplomatici di Mosca. «I droni in Polonia sono stati intenzionali», ha sottolineato una portavoce della Commissione Ue, esprimendo un concetto molto chiaro anche al premier polacco Donald Tusk.

IL DOSSIER

Sul dossier, si esprimerà anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Di fronte alla nuova escalation, i vertici Ue vogliono un'azione più che mai omogenea e in linea con le istanze di Kiev. Nella capitale ucraina, per fare un punto sulla situazione, sono arrivati tra gli altri, il presidente finlandese Alexander Stubb, il ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski e la sua omologa britannica Yvette Cooper. Nelle stesse ore i consiglieri per la sicurezza nazionale del formato E4 - tra i quali l'italiano Fabrizio Saggio - hanno fatto il punto con i rappresentanti di Kiev e Washington sulle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, con particolare riferimento a quelle di natura politica. Tra queste, i consiglieri per la sicurezza stanno anche lavorando su soluzioni ispirate all'art. 5 della Nato, come proposto da tempo dall'Italia. —



IL PRINCIPE «RIBELLE»

Harry vola in Ucraina dopo il disgelo con il re

Visita ai soldati feriti

LONDRA

Una visita a sorpresa, la seconda in pochi mesi, nel cuore dell'Ucraina in guerra con la Russia.

È l'evento di cui è stato protagonista in queste ore il principe «ribelle» Harry, ricevuto con onori non dissimili da quelli dei tanti leader politici alleati che continuano ad alternarsi nel Paese dopo aver viaggiato a bordo di un treno governativo. Per il secondo giorno di re Carlo III e della de-



La visita del principe Harry a Kiev

funta lady Diana si è trattato del secondo viaggio del genere dall'inizio del conflitto. Una missione privata, come la precedente di aprile, data

la rinuncia forzata allo status di membro attivo di casa Windsor e ai ruoli di rappresentanza della monarchia dopo lo strappo del 2020 dal resto della famiglia reale. Il duca di Sussex è giunto a Kiev su invito del governo locale e del centro di riabilitazione di militari feriti o mutilati di guerra denominato Superhumans. L'accoglienza di veterani, familiari e cittadini comuni è stata calorosa. Al pari di quella dei vertici politici, suggerita da un incontro con la premier Yulia Svyrydenko. Harry, inoltre, ha compiuto il tragitto notturno dalla Polonia all'Ucraina a bordo dello stesso convoglio della neo-ministra deli Esteri di Londra, Yvette Cooper: Tra il serio e il faceto, il duca ha detto d'aver «dovuto avere prima» il via libera da «mia moglie» Meghan. —

IL COMMENTO

UE-RUSSIA, L'ASIMMETRIA DELLE ARMI

MARCOZATTERIN

La guerra low-cost dello zar Vladimir inquieta l'Occidente. I diciannove droni russi che hanno invaso e colpito «per errore» la Polonia erano aerei fatti di fibra, plastica e alta tecnologia che costano fra gli otto e i diecimila euro l'uno. Per fermarli si sono alzati in volo dei caccia F-35 olandesi e polacchi da 90 milioni di euro a pezzo, avvalendosi del supporto di un aereo spia italiano, di una cisterna della Nato e di missili Patriot tedeschi (2-4 milioni cadauno).

Il risultato, a seconda delle fonti, è che ne hanno abbattuti da tre a dieci. «Several», è la vaga indicazione del ministero della Difesa dei Paesi Bassi, cioè «numerosi». Non tutti, comunque, e poco se si pensa che

gli ucraini intercettano l'80-90 per cento degli apparecchi senza pilota che gli sfrecciano sulla testa lanciati dai generali del Cremlino. Vuol dire che c'è un problema. È che, dopo oltre tre anni di conflitto, le regole di ingaggio sono mutate e da questa parte della contesa non si è proprio all'altezza della situazione.

Varsavia, per istinto, ha chiuso una parte dello spazio aereo e stabilito di schierare quarantamila uomini di forze congiunte alla frontiera con la

Bielorussia, stato vassallo di Mosca che non si formalizza certo se i suoi cieli sono solcati dai portatori di morte. Ma non basta. Usare armi che costano milioni contro una minaccia da poche migliaia di dollari a colpo non è evidentemente sostenibile. Viviamo la stagione in cui bombardare costa meno che difendersi.

«È necessario aumentare la dotazione missilistica del 400 per cento», avverte il segretario generale della Nato, Mark Rutte. Oltretutto, fanno nota-

re gli esperti di Difesa (di «Guerra» secondo la dizione trumpiana), la Russia è attualmente in grado di produrre in tre mesi ciò che i Paesi del Patto Atlantico sfornano in un anno. L'asimmetria è evidente, anche perché non basta un tipo di velivolo o razzo: la situazione sui campi di battaglia teorici impone una protezione «a più strati». Se i governi ritengono che la minaccia alla Pace venga da Est, è chiaro che bisogna fare di più.

I sondaggi dicono che l'81%

dei cittadini europei è favorevole a una politica comune della Sicurezza. Sul tavolo dei Ventisette ci sono le proposte della Commissione Ue (Readiness 2030) e, in particolare, i 150 miliardi del programma Safe che, in teorica e ragionevolmente, dovrebbero essere indirizzati sul fronte della tecnologia. Se, come pare purtroppo inevitabile, l'Italia e l'Europa devono proteggersi in terra, in cielo e sul mare, si impone uno sforzo congiunto e rapido, in seno alla Nato e non solo. Na-

turalmente, insieme col volubile Trump, perché il legame di amicizia con Washington non può saltare per colpa di un presidente capriccioso.

Pochi giorni fa i russi hanno inviato 800 droni sui cieli ucraini, operazione da 80-100 milioni di euro, dunque il costo di un F-35. È un volume di orrore sul quale è necessario riflettere attentamente, nella consapevolezza che «il peggio succede». Servono i soldi e una coerente determinazione politica. Ed è anche legittimo immaginare di non avere un esercito, come fa l'Islanda (che per non sbagliarsi è nella Nato). Se però ci si vuole difendere, è meglio guardare insieme al futuro che non baloccarsi col ricordo della forza di un passato che non c'è più. —

Le crisi internazionali



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

L'ALLARME

Piantedosi
«La sicurezza
informatica
è prioritaria»

La cybersicurezza è una «vera priorità politica, culturale e sociale», con oltre 5mila attacchi informatici registrati nei primi sei mesi dell'anno e le consultazioni elettorali «rappresentano un obiettivo particolarmente sensibile». Ne è convinto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che è intervenuto agli Stati Generali di Difesa, Spazio e Cybersicurezza, organizzati dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea nella sede Esrin-Esa di Frascati. Gli ha fatto eco l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del Comitato militare Nato. «Il cyberspazio oggi - ha detto - è la prima linea di combattimento quotidiana, della competizione strategica. Gli attacchi ibridi contro infrastrutture critiche, secondo gli ultimi dati del 2025 del centro di eccellenza della Nato per la difesa cyber, sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente».

LA DECISIONE

Reporter della Stampa
cacciata dalla Flotilla
«Sei pericolosa»

ROMA

Al telefono con l'ANSA il giorno dopo il suo articolo-denuncia che ha scatenato immediate reazioni, Francesca Del Vecchio, reporter della Stampa, smorza i toni: «Non voglio essere protagonista di nessuna storia e non denuncerò nessuno, per me è finita così, quello che mi preme è la libertà di stampa ma ero e resto convinta della bontà dell'iniziativa». Quello che ha raccontato dalle colonne del suo



Francesca Del Vecchio

giornale è però più di un banale contrasto con la Global Sumud Flotilla. «Giornalista pericolosa», sarebbe stata la motivazione per cui, dopo aver

concordato da giorni una presenza fissa per documentare ogni fase della missione, ancora prima della partenza, è stata invece espulsa. La Global Sumud Flotilla respinge l'accusa di attacco alla libertà di stampa. «Abbiamo il massimo rispetto per la libertà di stampa - dice Maria Elena Delia, portavoce della missione -, tanto che noi per primi ringraziamo i media che sono la forma più grande di protezione che abbiamo. Saremmo folli a non rispettare i cronisti, ma i giornalisti che si imbarcano sono anche passeggeri quindi si troveranno su una barca con un vero e proprio equipaggio. Ci siamo dati delle regole per proteggerci e valgono per tutti». Solidarietà della Fnsi.

«La Flotilla ha sbagliato ad allontanare Del Vecchio», ha scritto il presidente. —

LA REAZIONE

La risposta della Nato
Lanciata la missione
per blindare il fianco est

Il segretario Mark Rutte e il generale Alexus G. Grynkeiwich ANSA

Spunta anche l'ipotesi di creare una no-flyzone tra la Polonia e l'Ucraina
«Se i droni russi tornassero l'idea è di abbatterli prima»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La Nato batte un colpo, per mostrare tutti i suoi muscoli. A pochi giorni dalla violazione senza precedenti del suo spazio aereo in Polonia da parte della Russia, l'Alleanza lancia una nuova missione - Sentinella Est - per blindare il fianco orientale.

L'ANNUNCIO

Con capacità militari «tradizionali», ad esempio più jet, ma anche «elementi progettati per affrontare le sfide specifiche associate all'uso dei droni». Non solo. Stando a fonti diplomatiche alleate, è in corso una riflessione sulla possibilità di creare un'area cuscinetto - una specie di no-fly zone

in scala ridotta - a cavallo fra Polonia e Ucraina. Perché se i droni russi dovessero tornare, l'idea è di abbatterli prima che entrino in territorio Nato. «È una delle opzioni che si stanno valutando», spiega una fonte all'ANSA sottolineando che al momento non c'è ancora il necessario consenso. Un po' perché gli Usa non hanno ancora sciol-

Gli alleati pronti
allo schieramento
di forze e capacità
C'è pure Londra

to la riserva, un po' perché l'operazione polacca è stata giudicata «un successo» - parola del Comandante Supremo in persona, il generale Usa Alexus Grynkeiwich - e dunque non ci sarebbe la necessità di 'strarfare'. Gli ucraini, ovviamente, non vedrebbero l'ora

--peraltro nessuno è più avanzato di loro nella tecnica di contrasto alle minacce low-cost. Sia come sia, il segretario generale Mark Rutte ha disegnato la cornice politica all'interno della quale si sta muovendo l'Alleanza. «Che l'attacco sia stato intenzionale o meno la Russia ha violato lo spazio aereo della Nato, su una scala mai vista prima», ha stigmatizzato in conferenza stampa. «Pertanto noi come Nato dobbiamo dimostrare chiaramente la nostra determinazione e la nostra capacità di difendere il nostro territorio: ed è proprio questo lo scopo di Sentinella Est». L'operazione si preannuncia ingente. «Sebbene la nostra attenzione sia immediatamente rivolta alla Polonia, questa situazione trascende i confini di una singola nazione: ciò che colpisce un alleato colpisce tutti noi», ha dichiarato Grynkeiwich promettendo un rafforzato schieramento «dal Mar Baltico al Mar Nero al Mediterraneo». Gli alleati dunque hanno già iniziato ad annunciare lo schieramento di forze e capacità. La Danimarca contribuirà con due F-16 e una fregata antiaerea, la Francia con tre Rafale e la Germania con quattro Eurofighter. Anche il Regno Unito ha espresso la propria disponibilità a fornire sostegno. Il comando supremo lavorerà inoltre «a stretto contatto» con il Comando alleato per la Trasformazione, come continua a fare con l'operazione Sentinella Baltica, per «sperimentare e mettere in campo rapidamente nuove tecnologie su scala, quali sensori e armi anti-drone per individuare, tracciare e abbattere i velivoli». La Nato è soddisfatta dell'operazione me c'è chi fa notare come i droni abbattuti in Polonia siano stati una minoranza rispetto a quelli rilevati. —

NEL RAID DI DOHA

 Hamas: «Hayya non è morto»
Sale la tensione nel Golfo arabo

Per i miliziani, ha preso parte a una preghiera funebre
L'Onu vota la dichiarazione dei due Stati senza ovviamente i miliziani. L'ira di Israele

ROMA

Dopo giorni di silenzio, Hamas esce allo scoperto e afferma che Khalil Hayya, capo negoziatore e uno dei leader di spicco dell'organizzazione palestinese, non è morto nel raid israeliano a Doha, dove sono invece stati uccisi il figlio e alcune guardie del corpo. Senza fornire alcuna prova, Hamas ha affermato che Hayya «è vivo» e ha partecipato in Qatar a una preghiera funebre per il figlio e per gli altri uccisi nel bombardamento del 9 settembre. Un primo segnale su una vicenda la cui dinamica resta tutta da chiarire. Ma che sta surriscaldando il clima tra i Paesi del

nese, non è morto nel raid israeliano a Doha, dove sono invece stati uccisi il figlio e alcune guardie del corpo. Senza fornire alcuna prova, Hamas ha affermato che Hayya «è vivo» e ha partecipato in Qatar a una preghiera funebre per il figlio e per gli altri uccisi nel bombardamento del 9 settembre. Un primo segnale su una vicenda la cui dinamica resta tutta da chiarire. Ma che sta surriscaldando il clima tra i Paesi del



Una piantina di sgombero da Gaza

Golfo e gli alleati. Mentre sul fronte politico, l'Assemblea generale dell'Onu ha approvato la dichiarazione di New York che ridà slancio alla soluzione dei due Stati, israeliano e palestinese, ma lo fa escludendo Hamas. Il testo preparato da Francia e Arabia Saudita è stato approvato con 142 voti a favore, dieci contro e 12 astenuti. Tra chi ha votato contro ci sono ovviamente Stati Uniti e Israele. Ma anche l'Ungheria di Orban, l'Argentina di Milei oltre al Paraguay, la Micronesia, Tonga, Nauru, Palau e Papua Nuova Guinea. L'Italia si è pronunciata a favore, come il resto dei paesi Ue. Intanto, mentre gli Emirati hanno convocato l'ambasciatore israeliano e le diplomazie del Golfo si preparano al vertice di doma-

ni e lunedì, anche dall'Egitto arrivano notizie di una certa freddezza verso il governo Netanyahu: Il Cairo avrebbe deciso per protesta di ridurre i contatti di coordinamento con Israele dopo Doha. Hamas ribadisce che intende continuare a resistere all'occupazione perché le sue richieste negoziali - il pie-

Intanto nella Striscia
continua l'offensiva
dell'Idf: 60 i morti
ieri negli attacchi

no ritiro delle truppe dalla Striscia e la ricostruzione del territorio distrutto - non sono state prese in considerazione. Nella Striscia continua nel frattem-

po l'offensiva israeliana - si registrano una sessantina di uccisi, 14 dei quali membri di una stessa famiglia - e vicino a Gerusalemme un palestinese ha ferito con un coltello due persone. Un attacco che secondo Hamas è «una risposta naturale ai crimini israeliani». In questo contesto, il primo ministro del Qatar, Muhammad Al Thani, è volato a Washington dove ha incontrato il segretario di Stato Marc Rubio per tentare di ricucire gli stretti rapporti dopo l'attacco israeliano. E potrebbe riceverlo anche il presidente Donald Trump, anticipa Axios. Proprio Rubio partirà nelle prossime ore alla volta di Israele, in una missione per rassicurare il premier Benjamin Netanyahu del sostegno degli Stati Uniti i. —

L'attentato negli Usa

FINE DELLA CACCIA ALL'UOMO

Preso il killer di Kirk Il padre del 22enne lo spinge a consegnarsi

Lo annuncia in tv Trump, invocando per lui la pena capitale
Centinaia di persone animano la veglia per l'attivista morto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

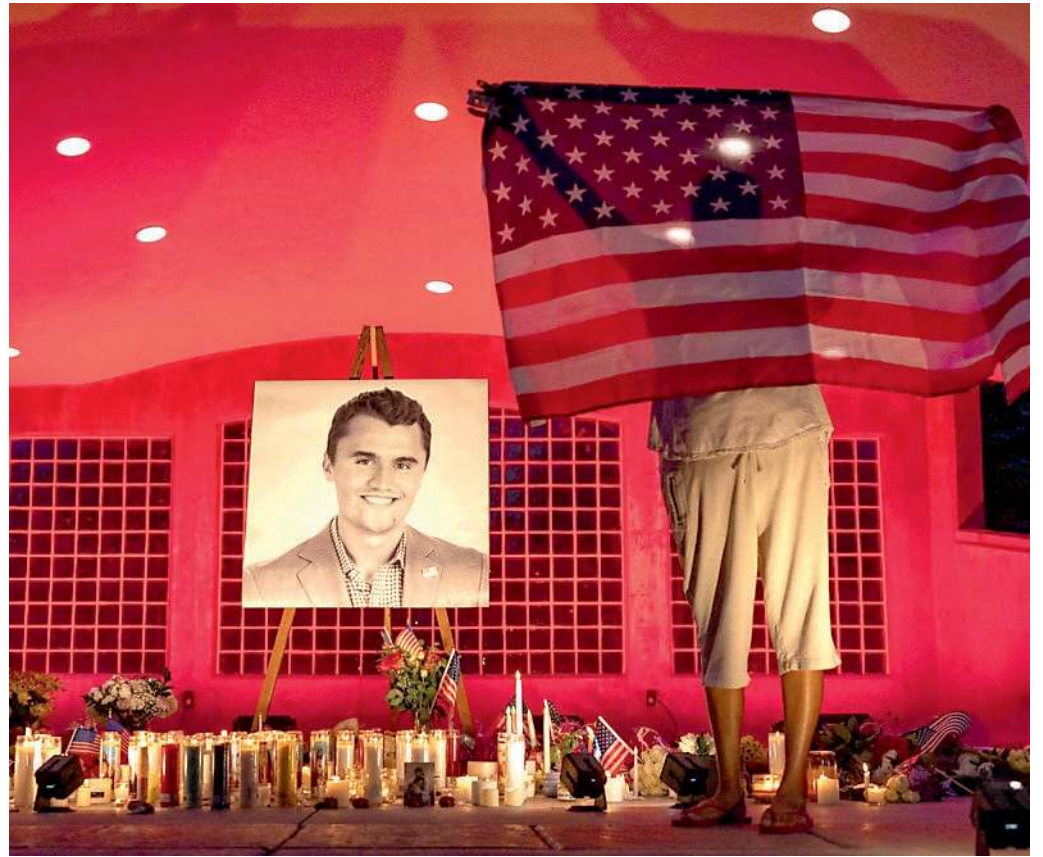
«Penso con un alto grado di certezza che lo abbiamo in custodia»: Donald Trump ha voluto annunciare di persona l'arresto del presunto killer del giovane attivista Maga Charlie Kirk. Era nelle mani dell'Fbi da giovedì sera, ma il presidente ha atteso di essere intervistato il giorno dopo di prima mattina sui divani della trasmissione tv Fox & Friends per rivelare al Paese la svolta nelle indagini. Non ha fatto il nome di Tyler Robinson, un 22enne dello Utah, ma ha anticipato alcuni dettagli. Come il fatto che il sospetto è stato convinto dal padre a costituirsi, con il

coinvolgimento di «una persona di fede, un ministro del culto». Quindi ha ringraziato lo «straordinario lavoro» delle forze dell'ordine, reso omaggio a Kirk («per me era come un figlio, era un ragazzo brillante, mi ha aiutato con TikTok» tra i giovani elettori) e invocato la pena di morte per il suo assassino. Una punizione reclamata da tutto il mondo Maga, che giovedì sera ha tenuto una veglia nel parco di Orem, la città della Utah Valley University, teatro il giorno prima dell'attentato: centinaia di persone con cappellini rossi Make America Great Again e bandiere americane che hanno pregato e osservato un mi-

nuto di silenzio.

LA CONFERENZA STAMPA

Poco dopo la ben coreografata intervista di Trump, le autorità hanno tenuto l'attesa conferenza stampa confermando l'arresto e fornendo altri dettagli. «We got him», «lo abbiamo preso», ha esordito il governatore repubblicano dello Utah Spencer Cox, identificandolo come il 22enne Tyler Robinson e spiegando che l'arresto è avvenuto dopo che un familiare di Robinson aveva contattato un amico (un membro del clero, secondo i media), che a sua volta aveva contattato lo sceriffo informandolo che il giovane aveva confessato ai genitori. Se-



La veglia a lume di candela per Charlie Kirk ANSA/AFP

condo i media, è stato il padre, un veterano del Washington County Sheriff's Department, a riconoscere il figlio nelle foto dell'Fbi e a convincerlo a costituirsi, a circa 400 km di distanza dal luogo del delitto. La madre del giovane, ex studentessa della Utah Valley University, lavora per una società che si occupa di

assistenza ai bambini disabili. Cox ha riferito che gli investigatori hanno esaminato le riprese video e hanno identificato Robinson mentre arrivava al campus. Quando lo hanno incontrato di persona giovedì sera, indossava gli stessi abiti del filmato, tra cui una «semplice maglietta color bordeaux, pantaloncini chia-

ri, un cappello nero con logo bianco e scarpe chiare». Un familiare ha raccontato agli investigatori che Tyler era diventato «più politicizzato» negli ultimi anni e che, a una cena prima del 10 settembre, aveva menzionato che Kirk sarebbe andato alla Utah Valley University, spiegando che «non gli piaceva». —



Un'immagine di Tyler Robinson, reo confesso dell'omicidio di Kirk

L'IDENTIKIT DELL'ASSASSINO

Ossessionato dai Maga ma non destava sospetti «Bella ciao» sui proiettili

NEW YORK

Charlie Kirk era «pieno di odio e lo diffondeva». Le parole di Tyler Robinson, pronunciate durante una normale cena di famiglia, non hanno destato attenzione o preoccupazione sul momento. Ma alla luce dell'uccisione a sangue freddo dell'attivista conservatore assumono tutto un altro sapore: celavano un'avversità convinta e un'ossessione contro Kirk e il movimento Maga che incarnava e a cui da-

va voce.

All'apparenza un normale ventiduenne senza precedenti penali, è stato catturato al termine di una caccia all'uomo durata 33 ore. È accusato di aver sparato e ucciso Kirk, come ha lui stesso confessato. Alle munizioni ha affidato quello che appare il motivo della sua azione: sulle pallottole sono stati trovati incisi messaggi antifascisti. Su una era inciso: «If you read this, you are gay LMAO», cioè «Se leggi questo sei gay, mi sto

sbellando dalle risate». Un'altra recitava: «Bella ciao, bella ciao ciao ciao», citando la canzone diventata simbolo della Resistenza italiana. Un'altra ancora: «Hey fascist! Catch!», cioè «Fascista beccati questa». Pur avendo notato che di recente era diventato «più politico», nessuno all'interno della sua famiglia avrebbe mai immaginato un tale gesto. Secondo quanto riferito dal governatore dello Utah Spencer Cox, Robinson aveva accennato una volta con i familiari che Kirk sarebbe intervenuto alla Utah State University, ateneo nel quale era entrato con una borsa di studio da 32.000 dollari ma che poi aveva abbandonato nel 2021 dopo un solo semestre. Il 22enne si era probabilmente marcato il giorno dell'intervento sul calendario per portare a termine il suo piano. Su

Discord, in una conversazione con il suo coinquilino, aveva accennato a grandi linee alle sue intenzioni parlando della necessità di recuperare un fucile da un punto di consegna, lasciarlo in un cespuglio, sorvegliare l'area in cui il fucile era stato lasciato e di tenerlo avvolto in un asciugamano. Nei messaggi si parlava anche di incidere proiettili, di un mirino e del fatto che il fucile fosse «unico». Le foto di famiglia trapelate lo ritraggono sorridente con i suoi due fratelli minori, il papà poliziotto e la mamma (Matt Robinson e Amber Jones Robinson sono registrati come repubblicani). In una compare mascherato nel 2017 da Donald Trump per Halloween. Qualche scatto lo immortalava fin da bambino con varie armi, inclusa una mitragliatrice, ma nulla da destare sospetti. —

LA TESTIMONIANZA

La domanda e poi l'inferno Lo studente liberal racconta

NEW YORK

«Non avrei potuto fare una domanda peggiore»: sulla scia dell'agguato mortale di mercoledì a Charlie Kirk, lo studente liberal Hunter Kozak, che è stato l'ultimo a ingaggiare l'attivista conservatore in un confronto sul ruolo dei trans nelle sparatorie di massa, non ha smesso di interrogarsi sulla tragica ironia della vicenda di cui è stato involontariamente protago-

nista. «Il punto che cercavo di dimostrare prima che Charlie venisse colpito è che la sinistra manifesta pacificamente, ma questo ha senso soltanto se restiamo pacifici», ha detto Hunter su TikTok, dove seguono il suo profilo 34 mila persone. «Sono profondamente in disaccordo con migliaia di cose che diceva Charlie, ma era anche un essere umano e un papà», ha detto poi, intervistato dal New York Times: «E che ades-

so i suoi figli crescano senza padre, questo è imperdonabile». In questo il 29enne Hunter si sentiva vicino a Charlie che ne aveva 31 quando è stato ucciso.

Per assicurarsi un posto in prima fila dopo aver sottoposto le domande agli organizzatori, Hunter era arrivato al raduno con 90 minuti di anticipo. È dal momento della sparatoria che lo studente si arrovella per la domanda che ha scate-



Due ragazze piangono Charlie Kirk ANSA/AFP

nato l'inferno, una coincidenza che ha alimentato complotti e speculazioni online. Hunter aveva inizialmente pensato di chiedere un parere su Jeffrey Epstein o sulla stessa definizione di genere data da Kirk, prima di finire coll'interrogarlo sul ruolo dei trans negli atti di violenza di massa. «Sai quanti americani trans sono stati protagonisti di stragi di massa nell'ultimo decennio?». Kirk risponde: «Troppi». Kozak ribatte che in quel periodo i casi sono stati soltanto cinque e incalza l'attivista: «Sai quanti autori di sparatorie di massa ci sono stati in America nell'ultimo decennio?». Kirk fa appena a tempo a rispondere: «Calcolando o non calcolando la violenza di gang?», prima di venire colpito dal colpo fatale. —

L'attentato negli Usa – Il dibattito in Italia

Ciriani: «Clima da Brigate rosse» El'opposizione attacca il ministro

Il responsabile dei Rapporti con il Parlamento ha criticato le posizioni della sinistra sull'omicidio Kirk

Michela Suglia

A 15 giorni dal primo voto regionale che coinvolge Marche e Valle d'Aosta, la campagna elettorale si accende. E rischia di deflagrare sul linguaggio sempre più violento. Al limite dell'odio, paventa qualcuno. La miccia è l'ambiguità sull'omicidio dell'influencer americano Charlie Kirk, che la destra imputa agli avversari e che, insieme alle recenti accuse alla premier per il suo viaggio a New York (sollevate da Italia viva) e al ministro Tajani paragonato dai 5 Stelle a un influencer prezzolato di Israele, fa sbottare il ministro Luca Ciriani.

Il responsabile dei Rapporti con il Parlamento, e fedelissimo di Giorgia Meloni, perde l'aplomb e denuncia un clima da Brigate rosse.

«Negli Usa viene ucciso

un influencer conservatore e qualche intellettuale in tv dice che in fondo se l'è meritata», osserva il ministro dal palco di Paestum a un evento di FdI. Subito dopo, l'affondo: «Sono gli stessi ragionamenti che si sentivano ai tempi di Sergio Ramelli e delle Brigate rosse. Questo è il clima che si sta creando».

Ma le opposizioni non ci stanno e passano al contrattacco.

«Ciriani dovrebbe vergognarsi – risponde Riccardo Ricciardi per il M5s – L'odio lo semina chi lascia morire bambini innocenti e non fa nulla per fermare lo sterminio in corso». Anche Chiara Braga del Pd si scaglia contro il ministro, che sul palco aveva rimarcato «l'odio democratico» cioè di chi, a suo avviso, invoca umanità e poi tace su «un uomo che aveva il torto di non pensarla come loro». La capogrup-



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, davanti a palazzo del Quirinale

po del Pd a Montecitorio deduce amara: «Il ministro delira, deve aver preso troppo sole...».

Puntuto come al solito, reagisce Matteo Renzi. Chiamato in causa da Ciriani che bolla Italia viva come «un partitino», l'ex premier si inalbera e chiede a Giorgia Meloni le dimissioni di Ciriani, anzi che «gli metta la museruola». Oltre a riservargli critiche asprissime: «È uno dei ministri più insulsi del governo e non prendiamo lezioni da questi bacchianti».

Un botta e risposta che potrebbe avvelenare la corsa degli aspiranti governatori in sette regioni, da qui a novembre. E che rischia di avere ripercussioni ad ampio raggio.

A leggerla così è Galeazzo Bignami. Oltre a dare solidarietà a Ciriani, il capogruppo di FdI a Montecitorio annuncia: «La delicatezza di questo momento è confermata dalla scelta del ministro dell'Interno, Piantedosi, che ha dato mandato ai tecnici del Viminale di aggiornare i livelli di protezione delle personalità politiche e istituzionali del Paese». Segno, per Bignami, del «clima di tensione» per cui avverte: «FdI respingerà ogni tentativo di criminalizzare il confronto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN
7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Scenari internazionali

«Gorizia e Nova Gorica esempio di integrazione per la nuova Europa»

La commissaria all'Allargamento dell'Ue Kos all'evento sulle culture in dialogo «Quanto fatto qui va portato nei percorsi di riconciliazione nei Balcani e non solo»

Laura Blasich

«Voglio che questa sia la capitale della pace». Non una dichiarazione formale quella che l'eurocommissaria slovena all'allargamento Marta Kos ha fatto ieri sera intervenendo all'incontro promosso nella Capitale europea della Cultura dall'Arcidiocesi di Gorizia nell'ambito della rassegna culturale «Europa, culture in dialogo», di cui Nem è media partner. «Quanto avete creato qui, tra Gorizia e Nova Gorica, dove c'erano tante cose che andavano superate, è qualcosa che vorrei portare come esempio nei percorsi di riconciliazione nei Balcani e non solo», ha affermato Kos, sollecitata dalle domande del vicedirettore delegato al

L'APPUNTAMENTO
È STATO ORGANIZZATO
DALL'ARCIDIOCESI DI GORIZIA

«Su questo territorio i negoziati di pace fra Paesi belligeranti? Il progetto ha il mio appoggio personale»

Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e del direttore del Primorski Dnevnik Igor Devetak. Non a caso, come ha tenuto a sottolineare, a Gorizia ha voluto portare tutto il suo staff, 16 persone provenienti da Paesi europei diversi.

Kos ha quindi assicurato il

LA RASSEGNA
IL CONTESTO È STATO QUELLO
DI «EUROPA, CULTURE IN DIALOGO»

«Il Montenegro è il Paese più avanti nell'iter tecnico Adesione all'Unione possibile nel 2028»

proprio sostegno, personale, alla candidatura, un progetto su cui si è già iniziato a lavorare, di Gorizia come sede dei negoziati di Paesi belligeranti. «Posso dire come commissario Marta Kos di appoggiare questo progetto – ha detto la politica slovena – ma non credo che

questo basti». Come non è sufficiente l'aspirazione alla pace per trasformarla in realtà, come ha spiegato, parlando con realismo del riarmo europeo, ma anche dei rapporti con gli Stati Uniti di Trump, dell'asse franco-tedesco e dei processi di allargamento dell'Unione, con i loro vincoli, «indispensabili però per garantire stabilità e sicurezza, oltre che i valori in cui ci riconosciamo, quelli della democrazia, solidarietà, rispetto della dignità umana». Le tre parole che Kos ha usato per descrivere l'Europa di oggi e quella che vorrebbe sono state: «Libertà, solidarietà, valori».

Nell'incontro l'eurocommissaria ha fatto il punto sui processi di allargamento dell'Ue che stanno interessando, a sta-



NISSAN QASHQAI e-POWER



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

**TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it**

*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale TAN 0% (tasso fisso); TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (con fine gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2; importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Scenari internazionali



In alto da sinistra la commissaria Ue all'Allargamento Kos e il vescovo di Gorizia Redaelli. Sotto un momento della conferenza. FOTOTIBALDI

di diversi, dieci Paesi. «I negoziati non si sono fermati nemmeno con l'Ucraina, che ha deciso di aderire quattro giorni dopo essere stata attaccata», ha raccontato Kos, che rispetto alla questione serba si è detta fiduciosa che «a trascinare l'adesione sarà il popolo di quel Paese». Nell'area nella posizione migliore al momento si trova, però, il Montenegro, «con cui i negoziati tecnici si concluderanno nel 2026 aprendo le porte a un'adesione nel 2028». Kos spera entro la conclusione del suo mandato, cioè entro la fine del 2029, di vedere entrare nell'Unione l'Albania, con cui i negoziati tecnici si concluderanno nel 2027, e poi, forse, anche la Moldavia.

A introdurre l'incontro, moderato dal direttore di Voce Isontina Mauro Ungaro, è stato Livio Semolič, segretario generale della Slovenska kulturno-gospodarska zveza, l'Unione culturale economica slovena, che ha ricordato come «questa Europa è nata dalla Seconda guerra mondiale grazie a dei visionari, di cui ora abbiamo nuovamente bisogno». Sull'unicità dell'esperienza di Go!2025 si sono soffermati i sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna e Nova Gorica Samo Turel, oltre che l'arcivescovo Carlo Redaelli. Prima dell'incontro l'eurocommissaria Kos si era recata in Municipio per ricevere il saluto dell'amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Anticorruzione negli appalti L'Ai al ministero in Albania

Se quelli in carne e ossa non sempre sono figure istituzionali tutte d'un pezzo, non sorde alle sirene di mazzette e corruttori, allora si ceda il passo a un ministro "virtuale", gestito dall'intelligenza artificiale, contro il malaffare nella pubblica amministrazione. È l'inedita strada tracciata dall'Albania del premier Edi Rama, primo Paese al mondo a introdurre nel governo una ministra creata e gestita dalla Ai.

Si tratta di "Diella", già conosciuta a Tirana come assistente virtuale a disposizione dei cittadini per risolvere problemi burocratici e legati alla pubblica amministrazione e per accedere a servizi pubblici. In pochi mesi, Diella avrebbe contribuito a rilasciare quasi 40 mila documenti ufficiali, ha specificato il governo di Tirana. Test, lanciato a gennaio, che ha ottenuto un grande successo, anche grazie all'avatar di Diella, vestita con un costume tradizionale albanese.

Da qui l'idea di alzare il livello, inserendo Diella nell'organigramma del nuo-



L'avatar della ministra

vo esecutivo, che sarà ufficialmente presentato nei prossimi giorni. «Diella è il primo membro del gabinetto non fisicamente presente, perché creata dalla Ai», ha spiegato Rama. Ma la ministra incorporea avrà un compito arduo. Sarà infatti incaricata di occuparsi e vigilare sugli appalti pubblici, con l'obiettivo finale di rendere l'Albania «libera dalla corruzione».

In pratica, ha spiegato il

leader socialista albanese, uscito trionfale dalle elezioni del maggio scorso, Diella – sole, in lingua albanese – monitorerà e prenderà decisioni su tutti gli appalti relativi alla pubblica amministrazione, rendendoli «al 100% liberi» da ingerenze corruttive.

«Ogni soldo pubblico sarà speso in maniera pienamente trasparente» grazie alla Ai, ha promesso Rama, ribadendo che, nel prossimo futuro, tutte le decisioni sugli appalti «saranno tolte ai ministri» in carne e ossa e delegate alla «saggezza» e imparzialità dell'intelligenza artificiale.

Non mancano tuttavia dubbi sull'iniziativa, con esperti e giuristi che hanno suggerito che lo status di Diella dovrà essere sviscerato a fondo. Ma si tratta sicuramente di una mossa azzecata da parte di un Paese, l'Albania di Rama, che mira con energia a superare lo scoglio corruzione, avvicinandosi ancora più all'obiettivo dell'adesione alla Ue. —

ST.G.

RENAULT CAPTUR

Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO 25.150 €

SCONTO -6.250 €

PREZZO DI VENDITA

18.900* €

BENZINA O GPL ALLO STESSO PREZZO

*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

KM ZERO

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Friuli Venezia Giulia



Alcune guardie giurate al lavoro in una foto d'archivio

Guardie giurate in sciopero «Stipendi troppo bassi»

Ieri ci sono state punte dell'80% di adesione, dal 19 agosto no agli straordinari
Contratti provinciali scaduti da quasi 14 anni e paghe base da circa 1.200 euro

Giacomina Pellizzari

Contratti provinciali scaduti da quasi 14 anni, paghe ridotte ai minimi termini con importi base che non superano i 1.200 euro mensili e disparità di trattamento a seconda del territorio in cui si trovano a operare. Queste sono alcune delle questioni che affliggono le guardie giurate private, le stesse che da tempo sollecitano la convocazione di un tavolo regionale per riaprire la trattativa di secondo livello. Cgil, Cisl e Uil l'hanno fatto anche ieri, illustrando, a Udine, la protesta avviata lo scorso 19 agosto da 2.500 lavoratori in regione. Da allora i lavoratori della vigilanza privata non garantiscono gli straordinari, mentre ieri la maggioranza, con punte dell'80%, ha incrociato le braccia per riprendere da domani, fino al 16 settembre, a svolgere solo le ore previste da contratto.

Cgil, Cisl e Uil insistono a chiedere alle associazioni datoriali la convocazione di un tavolo regionale «per uniformare i contratti integrativi e ridiscutere le norme anche in tema di sicurezza». Poche le aziende che si sono rese disponibili a farlo, la maggioranza preferisce rinviare la questione al 2026, dopo il rinnovo del contratto nazionale. «Al tavolo vorremmo portare non solo la parte economica, ma anche quella legata alla sicurezza per andare a formare gli enti bilaterali» ha sottolineato il segretario regionale Fisascat-Cisl, Diego Marini, nel ricordare che nonostante i rischi, lo stipendio minimo, per i non armati, non arriva a mille euro al mese. Non solo: i non armati, pur lavorando gomito a gomito con i colleghi armati, non ricevono neppure i buoni pasto. «Una guardia giurata – ha aggiunto il segretario regionale Uil-Tucs, Matteo Calabrò, – pur

avendo la responsabilità dell'arma, gli obblighi normativi e formativi nonché la responsabilità penale che resta in capo alla persona, fatica ad arrivare a 1.200 euro al mese». Da qui l'avvertimento: «I rinnovi dei contratti non possono più attendere, dobbiamo dare norme, diritti e tutele a un settore che si carica di tantissime responsabilità». Lo ha ribadito pure la segretaria regionale Filcams-Cgil, Marica Baio, secondo la quale tra i lavoratori che operano nelle quattro province si creano disparità di trattamento proprio perché i contratti integrativi vengono rinnovati a livello provinciale.

«Quello applicato a Pordenone è il migliore, soprattutto rispetto a quelli in vigore a Trieste e Gorizia» ha aggiunto Anna Chiuc, una rappresentante sindacale e guardia giurata da 18 anni. «Non è possibile – hanno incalzato i tre sindacalisti – che due lavoratori assunti da

GUARDIE GIURATE
IN AZIONE SUI BUS
FOTO D'ARCHIVIO

A Pordenone
remunerazioni
migliori di quelle
previste a Trieste
e a Gorizia
«Va regolamentato»

una azienda multilocalizzata in territori diversi, a parità di mansione, abbiano differenze normative e retributive. Tutto questo va regolamentato e tolto dal libero arbitrio di cui oggi le aziende si avvantaggiano».

E poi resta il problema sicurezza perché nonostante l'arma e i corsi di formazione, le guardie giurate temono di inciampare in problemi di sicurezza. «I nostri lavoratori – hanno ribadito Baio, Marini e Calabrò – riferiscono di mezzi obsoleti, ma anche di dotazioni inadeguate, basti pensare che in alcune realtà sono stati riscontrati giubbotti antiproiettile scaduti. In questo modo si mette a repentaglio la sicurezza degli addetti, che spesso si trovano a lavorare da soli in situazioni e siti di potenziale rischio». Le rappresentanze sindacali hanno insistito sulla necessità di tutelare il settore che garantisce la copertura di molti siti, anche governativi, prima affidati alla gestione delle forze dell'ordine. «Siamo – ha chiosato Roberto Belloli della Filcams-Cgil – i tappabuchi soprattutto ora che gli organici delle forze dell'ordine sono in calo». I sindacalisti sono convinti che in assenza di interventi, il settore sarà destinato a diventare sempre meno attrattivo e ad assistere all'aumento del turnover favorito dal trasferimento da un'azienda all'altra del personale diventato sempre più introvabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ

Sicurezza e tecnologia Arrivano i droni

Il mercato della vigilanza privata ha assunto, anche in regione, un ruolo strategico, per le imprese, per i cittadini ma anche per le istituzioni pubbliche. A farla da padrone sono le nuove tecnologie, che includono videosorveglianza, droni, sensori intelligenti e centrali operative digitali. E proprio in merito all'utilizzo dei droni, a breve partirà una sperimentazione che coinvolgerà direttamente il Friuli Venezia Giulia. Se la vigilanza fisica rappresenta ancora oggi la quota predominante del mercato in termini di ricavi, è la componente tecnologica, come detto, quella che mostra i maggiori tassi di sviluppo, connessi alla necessità di servizi integrati e soluzioni automatizzate che rendono il lavoro più preciso e facile da gestire. La crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, dunque, sta alimentando l'espansione della vigilanza privata, che ha assunto un ruolo di primo piano per migliorare la qualità della vita.

I droni sono una delle tecnologie più promettenti nel campo della sicurezza privata perché consentono una sorveglianza aerea in tempo reale, offrendo una visione panoramica e dettagliata. «Siamo l'unica società di vigilanza in Italia – precisa Massimiliano Magon, responsabile operation di Vedetta 2 Mondialpol – autorizzata a operare con i droni a comando remoto. In Piemonte, ci occupiamo della sorveglianza di una zona residenziale dove ci sono parecchie ville, tutte collegate alla sala operativa. È un servizio nuovo, che sarà presentato in una fiera del settore. Abbiamo dovuto ottenere l'autorizzazione dall'Enac per poter procedere e il percorso è durato diversi anni. Ora siamo pronti a partire anche in Fvg». —

E.M.

VIA LIBERA DEFINITIVO DELLA GIUNTA

Codice commercio e turismo pronto per l'iter in Consiglio

Il nuovo testo che semplifica la normativa di riferimento
E l'esecutivo approva anche i 2,6 milioni destinati ai Distretti del settore

Il Friuli Venezia Giulia si prepara a diventare la prima regione italiana a dotarsi di un Codice unico che integra commercio e turismo. Dopo l'approvazione preliminare della scorsa settimana e, martedì,

al Cal, la giunta Fedriga dà il via libera definitivo al ddl, avviandolo al percorso consiliare. Per Sergio Bini, assessore alle Attività produttive e Turismo, «è una rivoluzione copernicana che semplifica le norme e pone le basi per una promozione coordinata del territorio».

L'ACCORPAMENTO

Il primo pilastro è appunto la semplificazione: il testo sosti-

tuirà una normativa ora frammentata in 14 leggi e 567 articoli, riducendola a 143 articoli e 7 regolamenti per i canali contributivi. L'obiettivo, riassume ancora l'assessore, «è rendere più chiaro e rapido l'avvio delle attività, valorizzando al contempo i settori strategici dell'economia regionale». A sostenere il progetto le risorse: 134 milioni nel biennio 2026-27 «che consentiranno di dare concretezza a que-

sto strumento che coordina le politiche di sviluppo economico locale in un'ottica di promozione integrata».

I CONTENUTI

Tra le novità introdotte, il Masterplan delle superfici di vendita, la riforma dell'urbanistica commerciale, il sostegno al commercio di vicinato, una nuova classificazione delle strutture ricettive, la valorizzazione del turismo lento e dei consorzi turistici, oltre a una revisione della tassa di soggiorno che sarà applicabile da tutti i Comuni. Prevista anche una premialità per le imprese che adottano contratti sottoscritti da sindacati rappresentativi, così come il riconoscimento delle cooperative di comunità.

FONDI AI DISTRETTI

Accanto alla riforma normativa, la giunta ha approvato una delibera che destina 2,6 milioni ai Distretti del commercio, che hanno sin qui raggiunto quota 22, con il coinvolgimento di oltre 120 Comuni. Le risorse saranno suddivi-

Spazio anche al bando da 1,4 milioni per i contributi alla piccola pesca

se tra nuove progettualità (1,8 milioni) e il potenziamento di quelle esistenti (818 mila euro), con l'apertura di un bando già entro settembre. «I

Distretti hanno dimostrato di essere un modello efficace per rivitalizzare i centri urbani – ha evidenziato Bini – e saranno pienamente ricompresi nel nuovo Codice».

PICCOLA PESCA

Su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, trova spazio anche il bando Fempa 2021-27 per la piccola pesca costiera (imbarcazioni sotto i 12 metri e le 15 tonnellate di stazza). Con una dotazione di 1,4 milioni sono previsti contributi fino a un massimo di 150 mila euro per efficienza energetica, rinnovabili, tracciabilità e valorizzazione commerciale del pescato. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono cicatrici che **donano il futuro,** come il tuo testamento

Sostieni
i bambini
chirurgici
con un lascito
solidale



Per molti bambini nascere è l'inizio di una storia difficile.
Una storia che comincia con degli interventi chirurgici,
che si realizza ogni giorno con coraggio, speranza e amore.
Con il tuo testamento puoi far parte di questa storia e donare
il futuro ai bambini chirurgici.

**Scopri come donare loro il futuro con A.B.C.
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo**



Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla mail
lasciti@abcbambinichirurgici.it

LA RICOSTRUZIONE
DI LORENA

Eravamo terrorizzate da Alessandro. L'idea di ucciderlo si è concretizzata quando aveva acquistato i biglietti aerei



Avevamo premeditato l'omicidio, tant'è che avevamo acquistato su Amazon un sacco di calce per ridurre l'odore del cadavere



Mio figlio perdeva la calma molto spesso, non credeva alla depressione di Mailyn: la colpiva con un nerbo per gli animali

Il delitto di Gemona



A sinistra, Alessandro Venier e Mailyn Castro Monsalvo; a destra, Lorena Venier

Il racconto di Lorena: «Così è morto Alessandro Mailyn l'ha soffocato»

Emergono nuovi dettagli della confessione della madre del 35enne fatto a pezzi

Alessandro Cesare

«Mailyn ha puntato i piedi sulle sue spalle, ha messo i lacci degli scarponi intorno al collo e ha cominciato a tirare». Così Lorena Venier ha raccontato gli ultimi istanti di vita del figlio 35enne, Alessandro Venier. Nelle ultime ore sono emersi nuovi dettagli sul delitto di Gemona, che per ora vede come uniche indagate Lorena e la nuora colombiana Mailyn Castro Monsalvo. È la stessa Lorena, nel suo racconto agli investigatori, a coinvolgere la compagna del figlio: «L'abbiamo ucciso e smembrato: un'operazione né facile, né piacevole, un massacro», ha proseguito la donna, che ha motivato così il suo gesto: «L'ho fatto perché ho preferito salvaguardare mia nuora emia nipote».

IL NODO SOFFOCAMENTO

Lorena, raccontando il particolare dei lacci di scarponi messi intorno al collo di Alessandro da Mailyn, ha chiarito: «Alessandro era supino sul pavimento. Mi sono allontanata perché la bambina sta-



I RESTI IN UN BIDONE
IL CORPO DI VENIER FATTO A PEZZI
È STATO GETTATO IN UN BIDONE

L'ipotesi strangolamento non convince i legali della 30enne: «Attendiamo la relazione del medico legale»

va piangendo. Quando sono riuscita a tranquillizzarla sono tornata in soggiorno e Mailyn stava ancora stringendo i lacci intorno al collo e l'ho aiutata. Alessandro in quel momento stava esalando gli ultimi respiri». Una versione, quella del soffocamento, che non convince i legali di Mailyn, come ha ribadito Federica Tosel: «Da quanto ci hanno anticipato i nostri consulenti, pare non esserci alcuna traccia di segni tipici di morte asfittica sul corpo di Alessandro. Attendiamo la relazione del medico legale della Procura».

LA CONFESSIONE

Fino a oggi, davanti a pm e gip, ha parlato solo Lorena. Mailyn non ha mai raccontato la sua versione dei fatti. L'unica confessione che ha rilasciato risale al 31 luglio, al momento della scoperta dell'omicidio. La 30enne, dopo aver ceduto per i sensi di colpa e per una sua fragilità provocata dalla depressione post partum, e aver chiamato il 112, ha raccontato quello che era successo ai carabinieri giunti nella casa di via

dei Lotti. Nonostante il tentativo di Lorena di fermarla: «Mailyn, Mailyn, ricordati quanto ti voglio bene». Poi si è chiusa nel silenzio. In quel momento i militari dell'Arma hanno raccolto anche le prime ammissioni di Lorena, realizzando una registrazione audio con il cellulare della durata di 26 minuti. «Lu vin copât», l'abbiamo ammazzato, ha detto la 61enne. Un elemento che il gip di Udine ha valutato «pienamente utilizzabile», come emerge dai documenti relativi alle imputazioni delle due donne.

L'OMICIDIO

Nel corso dei diversi interrogatori a cui è stata sottoposta, Lorena ha fornito altri dettagli dell'omicidio. Prima il sonnifero sciolto nella limonata, poi l'insulina iniettata nell'addome, il tentativo di soffocare il 35enne con un cuscino e poi con i lacci degli scarponi. «Alessandro ha continuato per qualche attimo a respirare ancora. Erano circa le 21.30 quando è morto». A quel punto Lorena ha preso il bidone aiutata da

Mailyn ma il corpo non entrava. «Mi è venuto in mente di tagliare le gambe. Ho preso un coltello da cucina – ha riportato –. Non avevo tenuto conto delle ossa. Allora ho pensato all'addome». Con la spina dorsale, però, il coltello non andava comunque bene, e quindi la donna ha preso un seghetto. «Ho fatto da sola, rifiutando l'aiuto offertomi da Mailyn», ha precisato Lorena. Il corpo a quel punto è stato messo nel barile e portato nella rimessa. La calce, acquistata su Amazon, l'avrebbe messa Mailyn nella notte. «Abbiamo completato tutto verso l'una di notte del 26 luglio», ha sottolineato l'infermiera 61enne. Le due donne sono state accusate dalla Procura (il pm titolare è Giorgio Milillo) di omicidio volontario in concorso pluriaggravato. Viene contestata anche la premeditazione. Anche in questo caso è sempre Lorena ad aver fornito elementi utili agli inquirenti: «Avevamo premeditato l'omicidio da alcune settimane, tant'è che avevamo acquistato, tramite Amazon, un sacco di calce per ridurre

l'odore emanato dal cadavere».

LA PAURA

«Eravamo terrorizzate da Alessandro – ha ammesso ancora Lorena –. L'idea di ucciderlo si è concretizzata quando aveva acquistato i biglietti aerei, 7-10 giorni prima, per recarsi in Colombia e sfuggire a una condanna che sarebbe giunta a breve. La maggiore preoccupazione riguardava la sua pretesa di farsi raggiungere in Colombia, almeno due volte all'anno, da Mailyn e dalla neonata. Non avrei potuto intervenire in loro difesa. Mio figlio perdeva la calma molto spesso, non credeva fosse malata di depressione post partum: la colpiva con un nerbo per gli animali». Non solo, la minacciava di volerla annegare in un fiume. «Non abbiamo chiamato i carabinieri – ha concluso Lorena Venier – per la paura. Aveva comprato un terreno in Colombia, voleva coltivare cacao e frutta. In quest'ultimo periodo lui non lavorava, ma trafficava armi».

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 15%

RETI A DOGHE

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 14/09
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Il progetto

Gli alunni delle scuole primarie verranno portati a scoprire il mare. Lezioni, attività pratiche, giochi per comprendere l'urgenza di tutelarlo

Barcolana, Bioma, Wwf e Wendy Schmidt alleati per formare a Trieste "gli amici dell'oceano"

L'EVENTO

Roberta Mantini

Un grande progetto educativo e ambientale prende forma a Trieste come una lunga scia dopo la vittoria di Wendy Schmidt alla Barcolana 2022 che coinvolge Società Velica di Barcola e Grignano, Bioma e Wwf. Si chiama Sailing Science - Building Ocean Lovers e porta i bambini delle scuole primarie a scoprire il mare attraverso la vela e la scienza, con l'obiettivo di formare una nuova generazione di "amici dell'oceano".

L'iniziativa si ispira a un'esperienza nata otto anni fa a Newport con il supporto delle fondazioni collegate alla filantropia americana, e unisce sport, sostenibilità e divulgazione scientifica in un percorso pensato per studenti e famiglie.

BUILDING OCEAN LOVERS

Le prime classi coinvolte saranno le quarte delle scuole Tarabocchia, Suvich e Mauro. Da lunedì gli studenti abbandoneranno i banchi per trasformarsi in piccoli esploratori. Come spiegato dal vicepresidente di Svbg Dean Bassi «lezioni teoriche in banchina, attività pratiche e uscite in mare permetteranno loro di imparare direttamente dagli elementi naturali. Le attività si svolgono sulle tre imbarcazioni "Bee" della Svbg - Bee Sun, Bee Wave e Bee Wind - tre Meteor recuperati e ristrutturati secondo principi di economia circolare. Pic-



WENDY SCHMIDT
LA FILANTROPIA ALLA BARCOLANA 2022
A DESTRA, LA PRESENTAZIONE. LASORTE

I giovani saliranno sulle tre imbarcazioni "Bee" della Svbg, Meteor recuperati secondo principi di economia circolare

Dal 4 al 12 ottobre in piazza Unità la Deep Blue Exploration Zone. In calendario poi eventi divulgativi e il Sea summit

cole, sicure e maneggevoli, accolgono quattro allievi e un istruttore ciascuna. Ogni bambino riceverà la divisa "Bee" e, al termine del percorso, un certificato di ocean lover. La dimensione scientifica è affidata a Bioma, con Maurizio Spoto e il suo team che curano il programma di ocean literacy: esperimenti, giochi didattici, osservazioni della biodiversità marina, catene alimentari e chimica dell'acqua. Il metodo è immersivo, parte integrante dell'anno scolastico e strutturato su un'intera settimana a settembre, con un nuovo modulo previsto in primavera. L'obiettivo è ampliare il progetto già dal prossimo anno, coinvolgendo più scuole e avvicinandosi al modello di Newport, dove l'esperienza dura nove settimane.

IL KIT DIDATTICO

La divulgazione si arricchisce di uno strumento pensato per gli insegnanti: "Una regata per l'oceano", un gioco educativo che racconta le avventure di un equipaggio internazionale di velisti. Ogni tappa della regata porta a scoprire mari diversi - dall'Oceano Indiano al Pacifico, dalle acque tropicali al Mare Artico - mostrando bellezze naturali ma anche segnali preoccupanti sullo stato degli ecosistemi. Attraverso sfide e attività, gli studenti imparano il valore degli oceani e l'urgenza della loro tutela. Il kit, che comprende materiali didattici e strumenti pratici, sarà presentato il 2 ottobre alle 16, in un workshop con Wwf e Barcolana, rivolto agli inse-



gnanti per facilitarne l'uso in classe.

DEEP BLUE EXPLORATION ZONE

Dal 4 al 12 ottobre, il Villaggio Barcolana ospiterà la Deep Blue Exploration Zone. Come spiegato dal direttore di Barcolana Piero Zecchini «sarà un percorso espositivo su due piani in piazza Unità». Al piano terra i visitatori entreranno virtualmente negli abissi, grazie a video, proiezioni immersive e realtà aumentata. Sono previsti laboratori pratici per le scuole (30 quelle che hanno già prenotato) e attività divulgative per famiglie e bambini. Al piano superiore protagonista sarà la balena di Muggia, parte dello scheletro sarà esposta per la prima volta a Trieste. Il percorso racconterà la storia della balenottera e dei cetacei che popolano l'Adriatico, con visite guida-

te, attività per le scuole e un concorso speciale: ai visitatori verrà chiesto di scegliere il nome della balena, che prenderà vita grazie alla voce di una nota doppiatrice e influencer capace di interpretare il "balenese".

EVENTI DIVULGATIVI E SEA SUMMIT

Il calendario di ottobre prevede due appuntamenti dedicati ai grandi animali del mare. Il 6 ottobre alle 18, in sala Lutazzi, si terrà un incontro pubblico dal titolo "Cetacei dell'Adriatico", in cui esperti e ricercatori illustreranno la presenza e lo stato di conservazione di mammiferi marini, squali e razze nel Mediterraneo e nel Golfo di Trieste. Si parlerà di ricerca, citizen science e buone pratiche per ridurre le minacce alla loro sopravvivenza. Gli stessi contenuti diventeranno un corso tecnico per il comparto marit-

timo, organizzato da Wwf Amp Miramare e Capitaneria di Porto di Trieste: lunedì 6 ottobre dalle 10 alle 13 e martedì 7 ottobre dalle 9 alle 13. Dall'8 al 10 ottobre si entrerà invece nel vivo del Barcolana Sea Summit, con la partecipazione del Collegio del Mondo Unito e la presenza di Jessica Battle, responsabile Wwf internazionale della campagna contro il Deep Sea Mining. Battle presenterà la richiesta di moratoria internazionale sulle estrazioni minerarie dai fondali oceanici, fino a quando non saranno chiari i rischi ambientali, sociali ed economici. Una campagna che sta già raccogliendo adesioni da governi, enti scientifici e grandi imprese, e che farà tappa a Trieste per rafforzare la sensibilizzazione sul futuro degli oceani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNGHI ITALIANI

Conoscerli e riconoscerli



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

Dal 28 agosto in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Cinema e territorio

IL CASTING

Villa Manin Guerresco la location scelta

Villa Manin Guerresco di Clauiano ha sbaragliato la concorrenza in una selezione da vero casting cinematografico. Oltre venti location tra ville venete, castelli e strutture alberghiere della regione si sono contese il ruolo di protagonista, ma alla fine ha vinto l'autenticità di questa dimora storica immersa nel borgo più bello del Friuli centrale. Il regista Volfango De Biasi ha scelto Villa Guerresco per la sua capacità unica di raccontare la storia senza sovrastare la narrazione: un equilibrio perfetto tra eleganza architettonica e atmosfera familiare. G.B.



Lavoro congiunto tra Fvg Film Commission e la produzione
Nel cast Diego Abatantuono, Max Angioni e Maria Grazia Cucinotta

Clauiano conquista il grande schermo “Esprimi un desiderio” promuove il Friulano

LA STORIA

Giulia Basso

Dal cuore del Friuli centrale ai cinema di tutta Italia. Il borgo di Clauiano conquista il grande schermo con “Esprimi un desiderio”, la commedia di Volfango De Biasi che dal 25 settembre porterà nelle sale la bellezza autentica del

nostro territorio e l'eccellenza del vino Friulano.

Presentato l'altro giorno alla Casa del Cinema di Roma, il film segna una svolta storica: rappresenta la prima operazione di product placement territoriale mai realizzata da un ente pubblico regionale.

Cinque settimane di riprese, dal 18 settembre al 16 ottobre 2024, hanno trasformato Clauiano in un set d'eccezione. La frazione di Trivignano Udi-

nese, parte della rete dei Borghi più belli d'Italia, ha fatto da cornice alla storia di Simone (Max Angioni), condannato ai lavori utili in una residenza per anziani dove incontra l'irresistibile Ettore (Diego Abatantuono), produttore vinicolo protagonista di questa commedia intergenerazionale.

La location principale, Villa Manin Guerresco, è stata scelta dopo uno scouting che ha coinvolto oltre venti strutture della

regione. «Esprimi un desiderio segna la prima operazione di product placement territoriale nella nostra regione: un traguardo che testimonia quanto sia strategico integrare le eccellenze locali in una narrazione cinematografica di qualità», ha dichiarato il presidente Massimiliano Fedriga intervenendo con un videomessaggio alla conferenza stampa romana. «Il vino Friulano diventa così parte integrante del racconto, contribuendo a promuovere la nostra identità e cultura».

L'operazione rappresenta un salto di qualità nella strategia promozionale regionale. Il Friulano non compare come semplice elemento scenografico ma entra nella trama con naturalezza, citato nei dialoghi e integrato nella caratterizzazione del personaggio di Ettore. Un lavoro congiunto tra la Fvg Film Commission e la produzione che ha reso possibile intervenire sulla sceneggiatura fin dalle fasi iniziali del progetto.

Su un budget di 5 milioni di euro, la produzione ha generato una spesa diretta di circa 900 mila euro in regione, coinvolgendo venti maestranze locali su settanta totali, attive in quasi tutti i reparti tecnici. «Il cinema è ormai a tutti gli effetti un volano per il turismo e l'eco-

LE FOTO DI SCENA

ALCUNI SCATTI DI SCENA CHE MOSTRANO
VILLA MANIN GUERRESCO

La commedia
di De Biasi nelle sale
dal 25 settembre
È stata presentata
a Roma

Fedriga: «Prima
operazione di questo
tipo in regione,
mette in luce
le eccellenze locali»

nomia del territorio», ha sottolineato l'assessore Sergio Emidio Bini. «Dal 2022 al 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ospitato 224 set tra film, serie tv e videoclip, dalle grandi produzioni di Hollywood fino a pellicole premiate a Venezia».

La produzione, realizzata da Notorious Pictures e Tramp Limited in associazione con Sony Pictures International Productions, punta ai mercati internazionali grazie alla distri-

buzione mondiale. «Il Friuli Venezia Giulia è una terra ospitale, si racconta nella bellezza della villa dove abbiamo girato», ha spiegato il regista De Biasi. «Nel film è raccontato il vino caratteristico della regione, il rapporto con la vite: si respira quest'aria friulana ed è come fare un piccolo viaggio per far scoprire questo territorio».

Il cast, oltre ai protagonisti Angioni e Abatantuono, vanta nomi di primo piano come Neva Leoni, Nunzia Schiano, Gaetano Bruno, Giorgio Colanelli, Maria Grazia Cucinotta e Marco Messeri. Dalla sinossi emerge chiaramente come il product placement sia stato concepito organicamente: Ettore è caratterizzato come «ex imprenditore vinicolo» che sogna di ricongiungersi con l'amata Elena. La sua identità professionale rende naturale la presenza del Friulano nelle scene, trasformando il vino da elemento scenografico in parte integrante della caratterizzazione.

Con il boom del cineturismo, Villa Manin Guerresco e il borgo di Clauiano si preparano a diventare nuove mete per gli appassionati alla ricerca dei «luoghi del ciak». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

L'arte del product placement Il vino entra nello script

Non solo immagini per fare pubblicità in maniera subliminale. Il prodotto tipico regionale è diventato parte della trama della pellicola girata in Friuli

Non una pubblicità mascherata, ma un'integrazione autentica nella trama. L'operazione di product placement del Friulano in “Esprimi un desiderio” rappresenta una svolta nel panorama cinematografico re-

gionale, frutto di un lavoro certosino che ha coinvolto sceneggiatori, produttori e Film Commission fin dalle prime battute del progetto.

La tecnica del product placement affonda le radici agli inizi del Novecento, ma la sua declinazione territoriale segna un'innovazione assoluta per il Friuli Venezia Giulia. «Quando le azioni di product placement sono organiche nella storia e nei dialoghi di un film di-

ventano occasioni straordinarie per valorizzare entrambi i prodotti: il marchio e il film», spiega Daniele Mazzocca, Head of Production di Notorious Pictures.

Il vino ha trovato spazio nella narrazione attraverso tre modalità diverse: lo screen placement, con la presenza fisica del prodotto; lo script placement, attraverso i riferimenti nei dialoghi; e il plot placement, dove il Friulano diventa



Un fermo immagine del film “Esprimi un desiderio”

elemento caratterizzante del personaggio di Ettore, il produttore vinicolo interpretato da Diego Abatantuono. L'operazione ha richiesto un coordinamento perfetto tra creatività e strategia promozionale.

La Fvg Film Commission si è inserita nel processo creativo sin dalle fasi di scrittura, lavorando con gli sceneggiatori per rendere naturale l'integrazione del vino nella storia. «Avevamo un'occasione unica: promuovere un vino autoctono del Friuli Venezia Giulia, il cui nome – “Friulano” – coincide anche con i nomi degli abitanti e la lingua di questa regione», sottolinea Mazzocca. Una coincidenza linguistica che ha reso ancora più naturale l'inserimento. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

I DATI DIFFUSI A LIVELLO NAZIONALE

Presenze turistiche giù del 4% in agosto nell'area del Quarnero

In tutta la Croazia la frenata è stata del 2% su base annua
Le cause: i prezzi alti e gli ospiti tedeschi in diminuzione

Andrea Marsanich / FIUME

Turismo croato, così non va. Lo confermano i dati ufficiali per il mese di agosto, pubblicati da eVisitor, il sistema di rilevazione messo in piedi dall'Asstoturistica nazionale. Che qualcosa non funzionasse il mese scorso, con un minor numero di vacanzieri nei locali ristorativi e nei bar e la loro massiccia presenza nei centri commerciali, lo si era capito perfettamente e dunque le cifre diffuse da chi di competenza non hanno stupito nessuno.

Dunque, balza all'occhio un dato molto significativo: il numero dei pernottamenti agostani ha avuto una flessione su base annua del 2%. Il mese pas-

sato sono giunti in Croazia 4 milioni e 460 mila villeggianti stranieri, numero praticamente identico rispetto ad un anno fa. Hanno fatto registrare 27 milioni e 250 mila soggiorni (-2%). I turisti croati sono stati 500 mila, per un aumento di 4 punti su paragone annuo, mentre è invece rimasta invariata la cifra dei pernottamenti. È ormai da tre anni che il settore ricettivo croato non fornisce segnali di crescita significativa, quasi fosse in folle, incapace di andare avanti. Le cause principali sono due e ne sono a conoscenza gli addetti ai lavori e non solo: la Croazia, rispetto ad un passato anche recente, è diventata un paese parecchio costoso, con prezzi schizzati al-

le stelle negli ultimi 3-4 anni. Inoltre c'è da registrare la disaffezione dei tedeschi verso le coste istro quarnerino dalmate, perché colpiti da crisi economica e anche sicuramente spaventati dalla spirale inflattiva in Croazia.

Tornando all'andamento di agosto, la diminuzione maggiore in fatto di notti turistiche ha riguardato la regione che ha Fiume per capoluogo, il Quarnero, con un -4% che la dice lunga sul difficile momento in questa area altoadriatica. L'Istria e la Regione di Sebenico e Tenin (Knin) hanno dovuto fare i conti con il calo di 2 punti, mentre l'eccezione è stata rappresentata da Zagabria, con un debole aumento di pre-



UNA VEDUTA DI FIUME
IL CAPOLUOGO
DELLA REGIONE QUARNERINA

In controtendenza per prenotazioni dall'estero è risultata la capitale Zagabria

senze d'oltreconfine.

Dicevamo degli ospiti tedeschi: in agosto il decremento dei loro soggiorni ha toccato il 6%. In doppia cifra il calo rilevato dai turisti olandesi, mentre gli ungheresi hanno copiato i tedeschi (-6), con gli italiani in ritardo di 3 punti. L'unica nota positiva è arrivata dal vacanziero di casa, in tre regioni: Raguseo-narentana, Spalatinna e della Lika e di Segna. Soffrendosi sulle sistemazioni, gli affittacamere hanno fatto rilevare il dato peggiore (-3% di soggiorni), con i cam-

peggi che hanno sfiorato i -2 punti, mentre i soggiorni negli alberghi hanno segnato la lievitazione dell'1%. Ci sono poi i numeri concernenti il periodo gennaio-agosto e qui agli operatori turistici croati viene un timido sorriso. Gli arrivi di villeggianti con passaporto straniero sono aumentati dell'1%, quelli dei croati dell'8%. Resta però ferma la cifra complessiva dei soggiorni, trend che sta riguardando il Paese da ormai tre anni a questa parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL GRAND HOTEL ADRIATIC DI ABBAZIA

Intascavano i soldi dei clienti Tre receptionist denunciati

ABBZIA

Speravamo di farla franca, sottraendo alle casse dell'albergo in cui lavoravano la somma di 375 mila euro. Nei giorni scorsi, Tanja Z., 45 anni, Dario K., 56, e Andela S., 60 anni (la polizia ha fornito solo le iniziali dei cognomi) si sono beccati le denunce degli inquirenti fiumani per appropriazione indebita e falsificazione di documenti e prossimamente saranno rinviati a giudizio.

I tre lavoravano quali receptionist al Grand Hotel Adriatic ad Abbazia, uno degli alberghi più noti e apprezzati dell'area altoadriatica croata.

Stando a quanto scoperto dagli investigatori, allertati dalla direzione di questa prestigiosa struttura ricettiva, i tre addetti all'accoglienza degli ospiti hanno intascato tra il gennaio 2021 e l'aprile 2023 la predetta cifra, ovvero denaro pagato in contanti dai clienti che avevano soggiornato

all'Adriatic. Invece di porre il contante nella cassaforte dell'hotel, i tre si impossessavano dei soldi pagati, usando un truccetto che alla lunga è stato scoperto da chi di dovere. Infatti, emettevano lo scontrino contenente dati falsi, dai quali emergeva che i conti venivano pagati tramite carte di credito.

Un espediente che però non ha retto, talché — messi con le spalle al muro — due dei receptionist hanno confessato l'addebito, resti-



Poliziotti al Grand Hotel Adriatic di Abbazia. FOTO JUTARNJI LIST

tuendo parte del maltolto.

Si è così scoperto che Tanja Z. si era messa illegalmente in tasca ben 251 mila e 243 euro. Per evitare guai maggiori con la giustizia, la

donna ha restituito 135 mila euro e dunque deve ancora versare all'Adriatic una cifra attorno ai 116 mila euro.

Dario K. si è invece appro-

priato di 88 mila e 603 euro e per il momento non ha restituito neanche un centesimo.

C'è poi il caso della sessantenne Andela S., che ha deciso di prendersi qualcosa come 35 mila e 906 euro. Messa alle strette dagli inquirenti, ha confessato, versando nelle casse alberghiere quasi 29 mila euro. Ne deve restituire ancora 7 mila.

I tre hanno deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande e, in questo momento, non è ancora chiaro se avessero agito assieme, in coppia, oppure ognuno per sé. Da quanto è dato sapere, tutti e tre gli indagati sono stati fatti segno di licenziamento. Rischiano diversi anni di reclusione. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato

Rossano Fano

Lo annuncia la moglie MANUELA, la cognata MARIUCCIA con MAURO e ISABELLA.
Lo saluteremo lunedì 15, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 13 settembre 2025

Buon cammino Akela

Jane e Mauro

Trieste, 13 settembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

IL RICONOSCIMENTO

Attribuita la Dop alla Malvasia di Buie

POLA

La Malvasia di Buie ha ottenuto la denominazione di origine protetta a livello nazionale e, secondo gli esperti, il valore della denominazione non è solo geografico, ma racchiude tradizione, qualità e identità territoriale, elementi sempre più ricercati dai consumatori.

La richiesta di riconoscimento era stata presentata già nel 2021 dall'Associazione



Una veduta di Buie d'Istria

ne dei viticoltori del Buiese, con un dossier tecnico curato dal dottor Marijan Bubola dell'Istituto di agricoltura e turismo di Parenzo insieme ai produttori locali. Il Ministero dell'Agricoltura, dopo aver pubblicato l'avviso ufficiale, non ha ricevuto alcuna opposizione, e la commissione competente ha approvato all'unanimità il disciplinare di produzione. Quest'ultimo stabilisce che i vigneti siano coltivati solo sulle terre bianche e grigie del suolo buiese, con basse rese e vinificazione tradizionale. La Malvasia deve essere al 100%, con una resa massima di 6.600 litri per ettaro e un grado alcolico minimo del 12,5%. Il riconoscimento è stato celebrato alla cantina Bastian. — V.C.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Tensioni internazionali

Contromossa dei serbi di Bosnia «Pirc Musar e Fajon non gradite»

Dopo il divieto d'ingresso in Slovenia a Dodik, risposta della Rs contro presidente e ministra di Lubiana

Stefano Giantin / BELGRADO

Una vera e propria rappresaglia, ennesimo tassello di una lunga escalation, di cui non s'intravede la fine. È quella messa in atto dalle autorità della Republika Srpska (Rs), l'entità politica a maggioranza serba in Bosnia-Erzegovina, che hanno deciso di dichiarare persone non gradite nientemeno che la ministra degli Esteri e la presidentessa della Repubblica di un Paese Ue: la Slovenia. Ministra e vicepremier, Tanja Fajon, e capo di Stato, l'autorevole Nataša Pirc Musar, che teoricamente non potranno entrare nel prossimo futuro nel territorio della Rs.

Il perché della più che discutibile misura? Si tratta di «misure reciproche» stabilite sulla base «della prassi internazionale», ha spiegato l'esecutivo serbo-bosniaco. Reciprocità che è stata determinata, ricordiamo, dopo che Lubiana, giovedì, ha deciso di imporre sanzio-



MILORAD DODIK
PRESIDENTE DELLA RS DESTITUITO
A DESTRA, NATAŠA PIRC MUSAR

La decisione però per le autorità centrali di Sarajevo non ha valore giuridico. E il governo le invita in visita ufficiale

ni contro il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, presidente della Rs il cui mandato è stato però revocato dopo la condanna per disubbidienza nei confronti dell'Alto rappresentante, Christian Schmidt. Dodik, ha deliberato la Slovenia, non potrà dunque entrare nel Paese Ue – ufficiosamente per le sue azioni contrarie alle leggi e all'unitarietà della Bosnia, ma anche per sospetti presunti affari loschi, con ramificazioni anche in Slovenia, che lo vedrebbero protagonista.

Da qui la contromossa serbo-bosniaca, dopo le sanzioni nei confronti di Dodik, lette a Banja Luka come «una diretta interferenza negli affari interni» della Rs. A gettare benzina sul fuoco, lo stesso Dodik, che ieri ha invitato i serbi con cittadinanza slovena a votare per Janša alle prossime elezioni, punendo così l'attuale governo e Fajon, ministra «per caso». «Mi piaceva andare in Slovenia, ma posso farne a me-



no», ha aggiunto, negando poi di avere proprietà o fondi nel Paese. Contromossa, quella di Banja Luka, che sta provocando un vero e proprio terremoto, politico e giuridico, mentre Lubiana si è per ora trincerata dietro un «no comment».

Giuridico, perché a dichiarare persone non gradite Pirc Musar e Fajon è stato il nuovo governo serbo-bosniaco, guidato da Savo Minić, formato dopo consultazioni gestite appunto da Dodik, malgrado la sua carica di presidente fosse già stata dichiarata decaduta. E dunque, in metà Bosnia, gravano serissimi dubbi sulla legittimità del governo a Banja Luka. Non è finita. Secondo la Costituzione del Paese balcanico, la gestione della politica estera è prerogativa esclusiva delle autorità centrali di Sarajevo. Sul fronte politico, va segnalata la presa di posizione di Edin Forto, ministro bosniaco delle Comunicazioni, che ha parlato di decisione «scandalosa» e «senza valore» legale. E Forto ha invitato ufficialmente Pirc Musar e Fajon in visita. Saranno benvenute in tutta la Bosnia, Rs inclusa, ha assicurato il ministro. «Vi invitiamo a Potocari», al memorial-cimitero delle vittime del genocidio di Srebrenica, hanno fatto eco le Madri di Srebrenica, che hanno definito le azioni slovene contro Dodik «una luce» nel buio che avvolge, oggi, una parte consistente dei Balcani. —

AYGO X ACTIVE



KM ZERO

TUA A

€ 15.200 | € 16.200

CAMBIO MANUALE

AUTOMATICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

L'OPERAZIONE

GIORGIA PACINO

Dietro il rilancio dell'ex Flex mediante Star Tech Industries – rilancio che passerà attraverso le più recenti tecnologie fotoniche e la produzione di transistor ottici ad alta velocità per i data center – ci sono un nome e un volto. Il nome è quello di Novica Mrdovic, cittadino italiano nato a Šabac in Serbia, dal 1° settembre titolare unico della società Star Tech Industries. Il volto è quello della persona seduta di fronte al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, mercoledì scorso, al tavolo che ha formalizzato l'accordo per la creazione a Trieste di un nuovo polo produttivo indipendente nel settore aerospaziale e della difesa dual-use.

L'accordo prevede la cessione dello stabilimento triestino da parte del fondo tedesco Fair Cap – che lo aveva rilevato da Flextronics e rinominato a febbraio Adriatronics – a Star Tech Industries. La società, presentata come newco, è partecipata al 50% da Star Tech Ventures, filiale italiana di Mountain X, presentato come un fondo di venture capital di diritto lussemburghese, e al

Mente dell'operazione è Novica Mrdovic, ad oggi unico titolare della società che rileverà il sito Il general partner di Mountain X era socio della holding dell'ex viceministro del M5s Buffagni

Il rilancio dell'ex Flex Chi c'è dietro il progetto di Star Tech Industries



Il tavolo al Mimit: di fronte ad Adolfo Urso il manager di Mountain X Novica Mrdovic, di spalle in primo piano

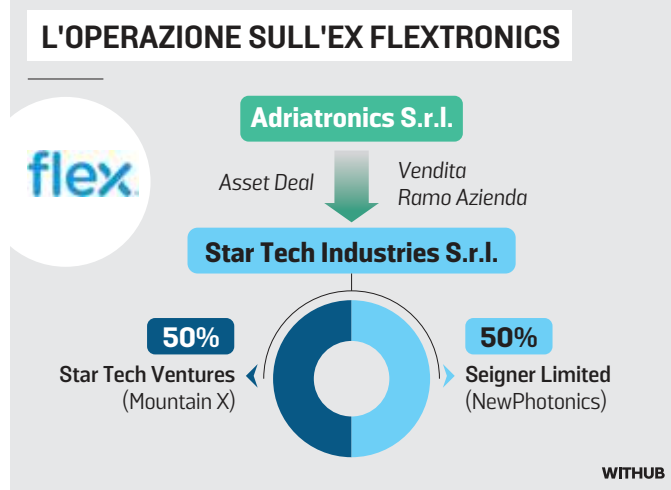
Mercoledì prossimo l'esame dei sindacati Poi verrà formalizzata la cessione dal notaio

50% da Seigner Limited, titolare della proprietà intellettuale di NewPhotonics, azienda israeliana di semiconduttori con sede a Petach Tikva, nei pressi di Tel Aviv. Il piano prevede il mantenimento dei 333 posti di lavoro, che si punta ad aumentare fino a 420, e investimenti per oltre 70 milioni di euro con lo sviluppo di attività di manufacturing chip.

Fin qui quanto annunciato. Si attende mercoledì prossimo la sottoscrizione delle organizzazioni sindacali, poi il passaggio dal notaio per l'ac-

quisizione definitiva da parte della società di diritto italiano iscritta nel registro delle imprese dal dicembre 2021. Star Tech Industries non è stata, dunque, costituita *ad hoc* per l'operazione: si tratta di un veicolo di investimento già esistente, entrato in gioco all'ultimo minuto quando Fair Cap, il fondo tedesco proprietario di Adriatronics, ha richiesto che la cessione venisse effettuata a favore di una società di diritto italiano e non della società cipriota già predisposta dagli acquirenti.

A oggi, carte alla mano, Star Tech Industries srl è di proprietà del solo Mrdovic. Con un track record di 47 miliardi di investimenti, Mrdovic – che, contattato dal Piccolo, non ha voluto rilasciare dichiarazioni perché tenuto alla riservatezza fino al comple-



tamento della cessione – è general partner di Mountain X. «Investiamo nella tecnologia per costruire il vantaggio tecnologico dell'Europa al fine di scoraggiare le aggressioni e proteggere la sovranità e la

libertà europee», racconta di sé la società sul proprio sito Internet, un'unica schermata con logo, nome e due righe di presentazione. «La nostra missione – si legge sul profilo LinkedIn – è identificare e soste-

nere i prossimi campioni europei del deep tech nel settore aerospaziale e della difesa dual-use, inclusi satelliti, droni, robotica, cybersecurity, software e AI».

Entro un mese dalla firma del contratto, la stessa Mountain X e NewPhotonics entreranno nel capitale di Star Tech Industries, come previsto dall'accordo sottoscritto al Mimit. Fino al 1° settembre la società oggi incaricata di rilanciare il sito triestino era per metà dello stesso Mrdovic e per metà di una holding, che ha poi ceduto le proprie quote al manager.

Fino all'inizio di settembre l'altro 50% del capitale di Star Tech Industries era infatti nelle mani della Holding Sc Invest (Hsci), società milanese che svolge attività di natura finanziaria. Soci paritari

della Hsci i commercialisti Luca Vincenzo Consiglio e Stefano Buffagni, quest'ultimo ex viceministro allo Sviluppo economico nel secondo governo Conte e deputato del Movimento 5 stelle dal 2018 al 2022.

All'inizio del mese la holding ha venduto le sue quote allo stesso Mrdovic. L'atto notarile è datato 1° settembre e prevede la vendita per il prezzo di duemila euro di quella che allora era solo «una scatola vuota-veicolo da porre in liquidazione che non ha mai fatto attività e ricavi», precisano da Hsci. «Ci costava più liquidarla che venderla», spiega Buffagni, a dir poco sorpreso dal ritrovare la società, di cui la sua holding era socia al 50%, protagonista di un rilancio che passerà anche per le tecnologie della israeliana NewPhotonics. «Né il management né la proprietà erano a conoscenza, come ovvio che sia, di cosa avrebbe fatto la società una volta ceduta – puntualizza in una nota la holding – Hsci è estranea a qualsiasi evoluzione recente e non è in alcun modo coinvolta nelle nuove attività intraprese». Il 10 settembre, giorno del tavolo al Mimit, un nuovo atto è stato protocollato da Star Tech Industries nel registro delle imprese. La pratica, ancora aperta, prevede la variazione

Ieri l'assemblea dei lavoratori Per i sindacati il piano è solido e ambizioso

di soci e capitale sociale dell'impresa e registrerà il passaggio di quote già avvenuto.

Ieri, intanto, si è tenuta l'assemblea dei lavoratori chiamata a discutere il piano industriale. Definito «ambizioso» e «solido» dai sindacati, che hanno apprezzato gli impegni di Star Tech Industries sul mantenimento integrale dell'occupazione, la salvaguardia dei diritti di anzianità e di retribuzione e il rispetto della vocazione industriale del sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I DATI ISTAT DEL PRIMO SEMESTRE

Occupazione in calo crescono i dipendenti Boom dell'industria

TRIESTE

Nel primo semestre 2025 cala l'occupazione in Friuli Venezia Giulia, ma cresce il lavoro dipendente soprattutto nell'industria. Gli occupati sono 525.100 unità, 1.400 in meno rispetto allo stesso periodo del 2024 (-0,3%). L'indagine del ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha rielaborato dati Istat.

A diminuire sono soprattutto le lavoratrici (-1.200 su base annua, pari a -0,5%), mentre l'occupazione maschile risulta stabile (-0,1%). Il calo si è concentrato sul lavoro indipendente (-4.200 unità, pari a -4%), mentre l'occupazione dipendente ha registrato un aumento di 2.900 unità, pari a +0,7%.

Per quanto riguarda i settori, il risultato decisamente po-

sitivo dell'industria, che registra una crescita di 12.200 occupati su base annua, compensa il forte calo registrato nell'edilizia: il settore ha visto scendere il numero degli occupati di ben 9.600 unità.

Sono diminuiti anche i lavoratori nel settore primario (-1.500 unità) e nel raggruppamento che include commercio, alberghi e ristoranti (-2.700 unità). Invariato il numero di occupati nelle altre attività dei servizi. Il tasso di occupazione regionale nel secondo trimestre si è attestato al 68,4%.

Nel periodo gennaio-giugno 2025 sono state autorizzate 8,1 milioni di ore di cassa integrazione (+1,4%). Scende del 3,2% il numero di aperture di Partite Iva. —

IN BREVE

Porti Da Trieste un ponte fra Australia e Italia

Collegare i porti di Trieste e Monfalcone con quello di Fremantle, principale hub marittimo dell'Australia occidentale e quarto porto container più grande del Paese. È l'opportunità discussa dal direttore generale del porto di Fremantle, Sami Zouad, e il direttore della pianificazione, ricerca e sviluppo del porto di Trieste, Savio Fernandes per rafforzare le rotte commerciali tra Australia e Europa.

IL TESTAMENTO

La partita del futuro di Armani

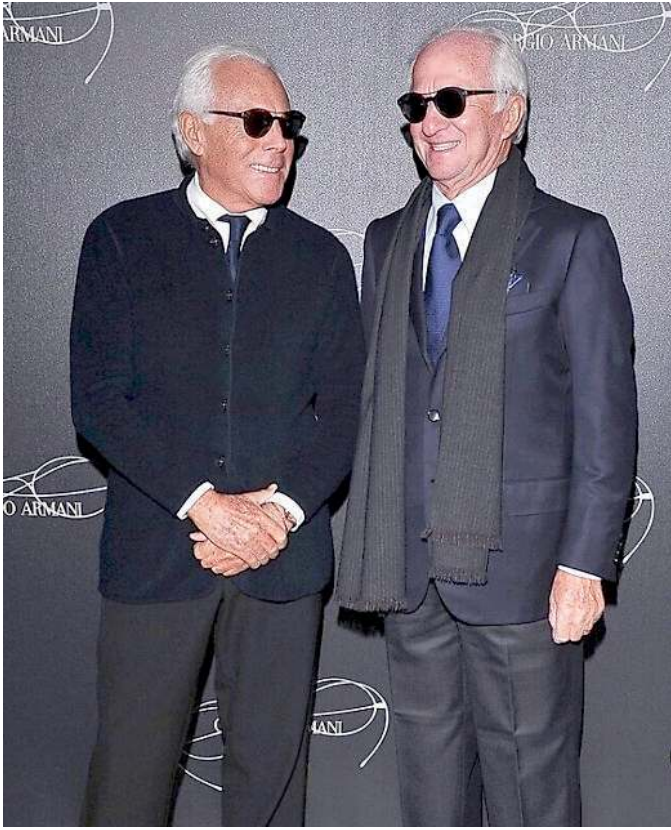
Il 15% ai big francesi o a EssiLux

Le disposizioni dello stilista: la sua società a un grande gruppo del lusso
L'alternativa è la quotazione. Il gruppo di Agordo: «Onorati, valuteremo»

Roberta Paolini / MILANO

L'ultimo atto di Giorgio Armani, reso pubblico ieri con l'apertura del testamento, è un trattato di architettura societaria. La Fondazione Giorgio Armani, destinataria della nuda proprietà del 90% del capitale e della piena proprietà del restante 9,9%, sarà il perno del futuro. Entro diciotto mesi dalla morte del fondatore, dovrà cedere il 15% a un grande gruppo del lusso: Lvmh, L'Oréal, EssilorLuxottica o un player di pari standing. È la prima tappa di un passaggio di consegne ordinato, che apre la strada a un socio strategico e ridisegna gli equilibri assembleari.

Tra il terzo e il quinto anno sarà possibile una seconda operazione: la vendita di un ulteriore pacchetto tra il 30 e il 54,9% allo stesso acquirente o, in alternativa, la quotazione in Borsa. In ogni scenario, la Fondazione non dovrà mai scendere sotto il 30,1%, mantenendo un presidio stabile sull'i-



Giorgio Armani e Leonardo Del Vecchio

dentità della maison.

Armani ha chiuso il 2024 con ricavi per 2,3 miliardi, un utile ante imposte di 74,5 milioni e liquidità per 569,7 milioni. Un bilancio solido, coerente con l'imperativo dello stilista: zero debiti, reinvestimento degli utili, gestione prudente. «Dovranno essere rispettati i principi fondanti dell'azien-

Fra tre anni possibile la vendita di un ulteriore pacchetto tra il 30 e il 54,9%

da, oltre che lo stile e l'etica», ha scritto nelle disposizioni.

I pretendenti sono giganti abituati a misurarsi con partite miliardarie. Lvmh, guidata da Bernard Arnault, ha registrato nel 2024 un fatturato di 84,7 miliardi; L'Oréal, leader mondiale della cosmesi, ha chiuso lo stesso anno con 43,48 miliardi di ricavi; Essi-

lorLuxottica, il gruppo italo-francese dell'occhialeria, ha realizzato un giro d'affari di 26,5 miliardi. Le reazioni non si sono fatte attendere: «Siamo commossi e onorati che il signor Armani abbia preso in considerazione L'Oréal», ha dichiarato il gruppo francese, «valuteremo attentamente questa prospettiva». «Sono un grande ammiratore del talento di Giorgio Armani, che era un vero genio. Se in futuro dovessimo lavorare insieme, Lvmh avrebbe a cuore di rafforzare ulteriormente la sua leadership a livello globale», ha detto Arnault. «Siamo orgogliosi della stima che» lo stilista «ha voluto riporre nel nostro gruppo e nel nostro management. Valuteremo con attenzione, insieme al board, questa prospettiva evolutiva che merita un'attenta riflessione, alla luce dei profondi rapporti che già legano i due gruppi» ha fatto sapere un portavoce di EssiLux.

Ed è sul gruppo fondato da Leonardo Del Vecchio e guidato da Francesco Milleri che molti riflettori sono puntati. Perché il filo rosso, che ha legato in vita i due imprenditori, attraversa quasi quattro decenni di capitalismo italiano, in una trama che mescola destino personale e visione imprenditoriale. Nel 1988 firmarono il primo contratto di licenza, un evento che avrebbe cambiato per sempre il mercato: gli occhiali smettevano di essere dispositivi medici per diventare accessori di moda, specchi della personalità. Lo stilista entrò anche nel capitale di Luxottica, con una quota del 5%, san-

cendo un sodalizio che sembrava inscalfibile. Nel 2002 arrivò la rottura, con il passaggio della licenza a Safilo, ma nel 2012 la firma del ritorno al gruppo di Agordo a partire dal primo gennaio 2013. «Il rapporto con EssilorLuxottica è stato un punto cardine del mio percorso», ricordava Armani nel 2022, al momento del rinnovo quindicennale della partnership, pochi mesi dopo la scomparsa di Del Vecchio. «Nato dalla stima personale e professionale, ha condotto a scelte di grande audacia imprenditoriale». Milleri ricordava la somiglianza tra i due: «Leonardo Del Vecchio ha trovato in Giorgio Armani un imprenditore con la stessa passione per la qualità e l'innovazione». Armani appoggiò l'aggregazione tra Luxottica ed Essilor nel 2018, conferendo le proprie azioni, trasformate in una quota di poco superiore al 3%, del valore di circa 2,5 miliardi. Un capitale che nel testamento dello stilista è stato suddiviso con geometria millimetrica tra familiari e collaboratori storici.

Tra le altre disposizioni Armani ha stabilito che la sorella Rosanna e i nipoti consentano a Leo Dell'Orco, compagno e partner anche negli affari, di noleggiare per quattro settimane l'anno il megayacht Main. Disposto anche che sull'imbarcazione venga ospitato per due settimane l'anno Michele Morselli e i suoi famigliari. La proprietà dello yacht è de L'Immobiliare srl, la cui maggioranza appartiene alla sorella e ai nipoti dello stilista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARE

Sammontana a 2 miliardi di ricavi in cinque anni

TREVISO

Tempo cinque anni e Sammontana Italia, il gruppo nato dall'aggregazione fra la Sammontana di Empoli e Forno d'Asolo, raddoppierà il fatturato a 2 miliardi con un Ebitda Margin previsto al 20%. Sarà un gruppo più forte sui mercati esteri e in particolare in Nord America, cresciuto per via organica e con operazioni straordinarie. Lo hanno annunciato ieri l'ad Alessandro Angelon e la famiglia Bagnoli, socia di maggioranza al 57% del gruppo nato nel 2024, in cui il fondo Investindustrial ha il 42%.

L'occasione per ribadire la strategia di quello che è già ora un colosso dell'industria alimentare costruito sull'asse veneto-toscano, è stata la ricorrenza dei 40 anni di Forno d'Asolo. A Maser, nel Trevigiano, sono state organizzate due giornate di festeggiamenti con partner e dipendenti. «Entro il 2025 – ha spiegato Angelon, già ad di Forno d'Asolo pre aggregazione – sarà perfezionato il nostro piano «one company» e quindi saremo a regime». È previsto che l'esercizio si concluda con ricavi «vicini al miliardo» spiega ancora Angelon ed esportazioni per quasi il 20% dei ricavi. —

Mestre, ieri sera al Festival della politica il confronto tra Carlo Cottarelli ed Enrico Marchi
I temi caldi: dazi, immigrazione, politiche per il lavoro, invecchiamento della popolazione

«La carta dell'Unione Europea per affrontare le crisi globali»

L'INCONTRO

Camilla Gargioni

Dazi, immigrazione, politiche per il lavoro, invecchiamento della popolazione: temi caldi nell'agenda globale, che trovano un filo conduttore nel ruolo che sta avendo e avrà l'Unione europea. Ma ci sentiamo abbastanza europei? È il nocciolo del problema: intorno a questo si è sviluppato il dialogo tra Carlo Cottarelli, economista e direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'università Cattolica di Milano ed Enrico Marchi, presidente di Banca Finint, di Save e di Nem (la società che edita questo giornale), intitolato «L'economia davanti alla sfida della mobilità globale», con centinaia di persone ieri sera in piazza Ferretto a Mestre per il Festival della Politica «Nascere al mondo. Futuro e demografia» organizzato dalla Fondazione Pellicani.

«Finalmente c'è un documento congiunto tra Europa e Stati Uniti sui dazi», afferma Cottarelli, «la soluzione raggiunta non è giusta, ma non è un disastro. Certo, nel negoziare saremmo stati più



Il pubblico in Piazza Ferretto

**Cottarelli: «Serve più compattezza»
Marchi: «L'Europa è rimasta incompiuta»**

forti se fossimo stati compatiti. Ma siamo disuniti, i singoli Stati hanno logiche nazionali che prevalgono. Poi, l'Unione europea ha pochi soldi e non ci sentiamo abbastanza europei». Su questo punto interviene Marchi: «L'Europa i soldi li ha, ma finisce per buttarli via». Il problema, secondo Marchi, è la burocrazia. «Non credo che ci sentiamo poco europei, piuttosto che



Da sinistra Carlo Cottarelli, la giornalista Elisa Billato ed Enrico Marchi

l'Europa immaginata dai padri fondatori sia rimasta incompiuta», sottolinea.

Sulla questione dei dazi, Cottarelli mette l'accento sulla posizione della Cina rispetto agli Stati Uniti. «Gli Stati Uniti si sentono minacciati dalla crescita enorme che sta avendo la Cina», afferma, «certo, il rischio è che da una guerra economica si passi a una guerra vera, questa ten-

sione tra due superpotenze preoccupa». Su scala Nord Est, a livello di traffico merci in aeroporto, al momento l'effetto dazi non si è ancora fatto sentire. «A Venezia le esportazioni di merci verso gli Stati Uniti sono aumentate del 7 per cento: non sappiamo se sia un segnale di anticipo di previsione sui dazi stessi», spiega Marchi, «ma per l'ultimo trimestre sembra

che ci sia un rallentamento e non è ininfluente l'esito dei dazi». La mancanza di chiarezza e capacità di previsione sul peso dei dazi, infatti, rende il tutto più complesso. «È importante che non ci siano barriere tra gli Stati», aggiunge Marchi. «Un monito: quando le merci non passano i confini, lo faranno i soldati». Il nodo è vedere negli scambi commerciali un'opportunità di avvicinamento e convivenza, un ponte di cui Venezia è tramite per natura. I dati, rispetto a Stati Uniti e Cina, parlano di nuove destinazioni (Washington, Dallas, lo scorso anno Shanghai) e nei collegamenti con gli Usa si è arrivati al milione di passeggeri.

Trattando di ponti, diventa inevitabile l'affondo sull'immigrazione. Per Cottarelli, la soluzione è una sola: «Entrare nel nostro Paese con il permesso di lavoro. In questo momento, sono 165 mila ogni anno. La verità è che ce ne vorrebbero 350 mila solo per compensare lo squilibrio tra quelli che vanno in pensione e quelli che raggiungono l'età lavorativa. È necessaria una politica di lungo termine». Così come servono azioni più green. Cottarelli scuote la testa: «Temo sia troppo tardi, forse ci dovremo abituare al caldo e parlare di adattamento». Marchi mette in campo le azioni di decarbonizzazione: «Stiamo facendo molti sforzi, per esempio abbiamo un patto con Airbus per produrre idrogeno a Marghera e in futuro sostituire il cherosene», spiega. «O ancora la linea ferroviaria, ci sarà un anno di ritardo ma ridurremo inquinamento e anidride carbonica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
3						
3D Systems Corp	1.943	2.40	1.8895	1.948	-4,71	-
3M	135,42	1,04	134,92	134,92	6,10	-
A						
A2A	2,163	1,50	2,134	2,168	-0,38	6.686,25
Abb Ltd	60,8	0,03	60,78	60,78	18,11	-
Abbott Lab	113,44	-	112,26	114	-1,30	-
Abbvie	187	-0,64	186	186,2	11,35	-
Abitare in	3,04	-0,65	2,995	3,12	-26,82	81,82
Acea	19,78	1,33	18,58	19,92	5,27	4.169,95
Acerinox	10,93	-	11,19	11,19	-12,2	-
Acinque	2,16	0,93	2,16	2,2	5,69	423,13
Acm Research Inc- Class A	25,64	3,05	25,96	26,54	34,84	-
Additech	30,56	-	31,64	31,64	7,11	-
Adidas	177,6	-0,81	177	178,55	-27,66	-
Adobe	299	0,45	291,95	312,9	-28,82	-
Advanced Micro Devic	134,88	1,73	132,5	135	13,24	-
Aedes	0,202	2,80	0,195	0,203	18,84	6,25
Aeffe	0,448	-0,22	0,443	0,4555	-48,25	47,98
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,24	8,32	8,42	12,85	302,04
Aerovironment Inc	210,5	-3,13	207,2	209,2	60,36	-
Aegas	59,3	0,59	59,05	59,05	26,98	-
Ahold Kon	34,27	-	34,3	34,47	9,55	-
Air France-Klm	12,985	-1,22	12,98	13,165	62,03	-
Airbnb	104,86	-0,57	105,34	105,34	-17,82	-
Airbus Group	193,56	-0,03	192,3	194,2	25,02	-
Aixtron	12,195	-	12,15	12,15	-18,72	-
Akamai Technologies	66,32	-	67,71	67,71	-30,31	-
Asciopave	3,075	0,33	3,05	3,095	11,80	720,67
Asm	689,4	0,48	682,3	692,1	0,79	-
Asst Spacemobile Inc	33	0,61	33,2	33,2	52,28	-
Atlas Copco	14,39	-	14,165	14,895	-16,66	-
Autodesk	274,2	-	277,45	277,45	-2,38	-
Autostrade M.	2,75	0,36	2,75	2,78	5,52	11,99
Autzone	3705	-0,19	3713	3713	15,80	-
Avio	39,9	12,71	33,05	39,9	143,71	923,86
Axa	40,14	-0,17	39,94	40,58	18,47	-
Axxelus Technologies Inc	73,08	-	73,08	73,08	67,05	-
Axon Ent	650,2	-	651,2	651,2	23,43	-
Azimut H.	30,7	0,75	30,39	30,78	27,35	4.363,74
B						
B&C Speakers	18,2	-4,21	18,05	18,8	11,65	206,63
B. Cucinelli	97,7	-0,95	97,88	98,86	-7,30	8.666,30
B. Desio	75,9	1,47	74,5	7,6	11,15	999,43
B. Generali	48,96	-0,04	49,42	50,2	11,80	5.661,71
B. Ifis	23,44	0,43	23,14	23,64	10,22	1.434,69
B. Profilo	0,1565	-3,99	0,1565	0,1705	-11,57	111,59
B.Co Santander	8,48	-0,62	8,39	8,468	93,93	136.547,04
B.F.	4,36	-0,23	4,33	4,39	0,31	1.143,16
B.P. Sondrio	13,105	1,04	12,92	13,105	58,80	5.845,39
Banca Mediolanum	17,18	0,35	17,16	17,38	50,47	12.856,37
Banca Sistema	1614	-0,12	1.6106	1.626	28,01	129,11
Banco BPM	12,56	2,07	12,285	12,56	57,37	18.588,56
Bmw Pref	77,5	-	76,5	76,5	7,82	-
Bnp Paribas	79,13	-0,52	78,6	79,76	33,82	-
Booking Holdings	465,8	-	464,7	469,2	-1,22	-
Borghesisa	0,588	1,03	0,578	0,588	0,60	27,80
Boston Scientific	88,2	-	89	89	4,32	-
Bper Banca	9,334	0,97	9,202	9,346	50,88	17.925,13
Brembo	9,195	0,16	9,1	9,21	0,60	3.058,39
Bremschi	0,08016	1,65	0,08004	0,0816	6,83	475,1
Broadcom	307,25	-1,33	303,2	310,15	37,30	-
Buzzi	48,56	-0,65	48,22	48,64	37,51	9.430,82
C						
C3Ai Inc	14,086	4,06	14,086	14,086	-58,87	-
Cairn Comm.	2,78	1,65	2,735	2,8	12,09	367,07
Caixabank	11,48	-0,05	8,696	8,696	70,44	-
Caleffi	0,75	0,27	0,748	0,75	2,68	11,57
Callagrone	8,34	2,21	8,08	8,4	26,86	985,78
Callagrone Ed.	1,77	-0,28	1,76	1,8	27,05	219,76
Campani	5,61	-0,88	5,59	5,66	-5,92	6.997,73
Carel Industries	23,15	0,65	22,75	23,35	24,73	2.595,63
Carl Zeiss Meditec	42,94	0,94	43,1	43,1	-5,84	-
Carvana Co	303,25	-	286,7	286,7	55,15	-
Cellularline	3,04	-	2,97	3,04	29,13	65,32
Cembre	57	-4,20	56,7	59,7	45,37	1.020,50
Cementir Hldg.	14,34	-1,38	14,3	14,72	36,95	2.299,83
Centene	28,895	-3,04	28,9	29,55	-48,56	-
Centrale Latte Italia	3,58	-3,24	3,58	3,76	37,25	52,21
Cherch	134,74	0,16	134,5	135,24	-3,50	-
Church & Dwight	79,96	-	80,68	80,68	-9,60	-
Cie Financiere Richemont Sa	169	-0,62	157	159	7,10	-
Ciena	111,85	-	112,15	115,45	-22,40	-
Cir	0,63	1,61	0,62	0,63	2,71	565,98
Citigroup	84,6	-	84,36	84,36	21,83	-
Class	0,1545	-0,32	0,1495	0,156	84,11	49,58
Cleantspark Inc	8,834	-0,63	8,776	8,776	10,54	-
Cnh Industrial	9,34	-2,81	9,26	9,61	-10,23	13.055,41
Coeur Mining	13,095	0,96	13,3	13,48	128,23	-
Cognizant Tech	60,08	-	56,57	56,57	-2,56	-
Coinbase Global	274,45	0,11	274,4	281	12,93	-
Comer Industries	36,8	-0,27	36,6	37,2	17,55	1.055,45
Commerzbank	32,95	0,37	32,13	33,1	107,60	-
ConocoPhillips	118,8	0,33	80,35	80,35	-13,80	-
Constellation Brands	119,9	-1,68	121,8	121,8	-41,99	-
Constellation En	272,3	0,35	273,15	273,65	45,46	-
Corcept Therapeutics Inc	62,12	-	63,86	63,86	-2,75	-
Credem	13,64	0,59	13,48	13,76	25,76	4.842,41
Credit Agricole	16,465	-0,03	16,36	16,52	23,55	-
CrowdStrike Hold	377,1	-	375	375	10,46	-
Csp Int.	0,303	-	0,3	0,303	-4,52	12,03
Cvs Health	63,9	0,58	63,5	63,5	46,69	-
Cy4Gate	5,2	2,56	5,01	5,3	2,25	118,92

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
D						
Daimlerchrysler	51,57	-1,02	51	52	-5,15	-
D'Amico	4,148	3,03	4,03	4,19	1,28	505,52
Danieli	39,1	-	38,85	39,45	62,20	1.596,88
Danieli r nc	27,36	-	27,24	27,66	43,87	1.110,39
Datalogic	4,505	-1,74	4,5	4,64	-8,82	272,08
De' Longhi	30,52	-0,07	30,2	30,68	1,55	4.639,46
Delivery Hero	26,38	-	25,96	25,96	-4,54	-
Dell Technologies	108,34	-0,29	106,92	107,3	-3,52	-
Deutsche Bank	31,57	0,46	31,195	31,6	88,72	-
Deutsche Boerse	240,6	-	241,6	241,6	11,06	-
Deutsche Lufthansa	744	-0,88	742	7594	20,38	-
Deutsche Post	38,4	-0,18	38,06	38,64	13,33	-
Deutsche Telekom	29,99	-0,13	29,92	30,09	4,65	-
Dexcom Inc	64,57	-	64,28	64,28	5,21	-
Develance	6,28	1,29	6,22	6,3	-29,96	168,22
Diasorin	79,14	-1,20	78,8	80,5	-19,00	4.510,62
Digital Bros	12,28	-0,65	12,2	12,7	7,62	174,92
Digital Turbine Inc	3,939	-	3,919	3,919	24,65	-
Digital Value	31,9	-1,09	31,4	32,45	26,91	325,17
doValue	3,154	2,54	3,05	3,164	110,12	576,17
Dr Horton Inc	151,3	-1,87	154,18	154,18	37,43	-
D-Wave Quantum Inc	14,76	6,76	13,905	15,3	114,35	-
E						
E.ON	15,49	-	15,505	15,53	36,96	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Eaton Corp Plc	311,9	-	305,45	305,45	19,29	-
Echostar Corp-A	68,5	6,20	62,5	62,5	243,36	-
Edison r nc	2,335	0,43	2,31	2,36	25,29	252,93
Eems	0,1705	-0,29	0,167	0,1745	-10,48	2,09
ELen	11,1	-0,27	10,8	11,3	-7,21	863,95
Electronic Arts	145,96	-	145,6	145,6	-7,99	-
Elevance Health	269,9	-	268	269	-33,32	-
Eli Lilly & Company	640,4	-0,84	639,7	650	-13,28	-
Elica	1,52	1,00	1,495	1,52	-10,83	95,15
Exelixis Inc	33,18	-	32,79	35,05	-1,46	-
Exelon	37,05	-	37,1	37,1	6,97	-
Experia Group	189,22	-	187,52	187,52	2,17	-
Exxon Mobil	95,91	0,10	95,11	95,87	-6,53	-
F						
Facebook	639,9	-0,06	636	642,7	12,96	-
Faurecia	11,08	-2,51	10,93	11,49	32,87	-
Ferrari	407,3	-0,39	403,7	408,9	-1,05	79.082,82
Ferretti	2,674	-0,74	2,666	2,708	-4,57	907,51
Fidia	0,225	-11,38	0,225	0,259	-94,31	2,90
Fiera Milano	7,35	4,11	7	7,35	57,96	508,10
Fila	8,96	-0,55	8,9	9,07	-12,75	386,05
Fincantieri	19,62	-0,41	19,47	20,1	184,01	6.329,62
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	-1,57	8,78	8,88	19,13	195,79
FinecoBank	18,895	0,03	18,74	18,995	11,89	11.479,87
First Solar	174,58	-0,87	173,76	174,9	2,69	-
FNM	0,475	-1,25	0,471	0,483	10,12	208,51
Ford Motor	9,985	-	9,974	9,974	6,18	-
Fortinet Inc	68,48	0,54	68,98	69,1	-22,16	-
Fortum	15,07	-	15,04	15,065	9,70	-
Fresenius	46,69	-0,89	47,01	47,01	47,25	-
Fresenius Medical Ca	42,77	-	42,43	42,43	-2,47	-
Fuelcell Energy	5,175	-1,75	5,292	5,655	-49,20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-2,65	0,64	0,676	21,54	40,83
Gamestop Corp	21,26	1,82	21,11	21,305	-33,73	-
Garofalo Health Care	5,01	-	4,97	5,06	-7,92	462,55
Gasplis	5,34	1,91	5,22	5,4	75,99	236,76
Gaz De France	18,18	0,72	18,09	18,245	19,19	-
Gefran	10,95	-0,45	10,95	11	19,03	167,53
General Dynamics	279,85	0,52	281	281	8,54	-
General Mills Inc	42,725	-	42,955	42,955	-14,88	-
General Motors	50,38	0,97	50,84	50,84	-5,66	-
Generalfinance	20,1	-	19,85	20,6	58,94	253,97
Generali	33,03	0,24	32,82	33,1	21,12	51.198,80
Geox	0,3055	-0,33	0,3045	0,311	-39,17	112,34
Giglio Group	0,233	-5,67	0,228	0,245	-34,45	6,33
Gilead Sciences	98,01	-1,17	95,41	100	10,17	-
Goldman Sachs Group	663,3	-0,96	664,9	671,1	20,11	-
Gopro - Classe A	1,675	5,35	1,689	1,92	43,18	-
GPI	17,64	2,08	17	17,88	63,48	487,12
Grandi Viaggi	2,35	-1,67	2,31	2,38	112,69	112,65
GVS	4,59	0,55	4,48	4,635	-7,06	857,92
H						
Harley-Davidson	26,01	-0,54	25,92	26,21	-17,91	-
Hecia Mining	9,588	-0,62	9,678	9,87	97,83	-
Heidelberg Cement	202,4	-2,69	203,3	205,5	74,37	-
Hellofresh	7,62	-3,				

L'Università della Terza Età riparte, con nuove energie e nuove proposte!

Forte di esperienze maturate in oltre quarant'anni di attività, UNI3 Trieste riparte con un nuovo anno ricco di novità e di conferme.

Confortata dall'apprezzamento e dal gradimento dimostrati dai suoi iscritti (lo scorso anno abbiamo superato i 2200 iscritti, un record), nelle sue tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.

Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno, nell'indirizzo dedicato a "TRIESTE, CULTURA E TERRITORIO, dalle "Passeggiate tra l'architettura triestina" alla "Bora ieri, oggi e domani", da "Trieste nell'Impero asburgico" al "Primo secolo del Circolo Marina Mercantile". Un'attenzione particolare continua ad essere rivolta alla storia di Trieste: quest'anno verrà approfondita in modo particolare la storia di Trieste romana: si parlerà della "Vita quotidiana nella romanità", della "Legio XV Apollinaris", così presente nel nostro territorio, del "Legionario che si innamorò di Trieste", dei "Giochi da tavolo degli antichi Romani", e di molto altro ancora. Un cenno particolare meritano argomenti insoliti e curiosi come "I segni dell'infamia: storia della prostituzione e delle case di tolleranza a Trieste e in Italia", come "Controllare il contagio, i lazzaretti nella Trieste asburgica", come "Trieste e le sue acque", dove si parlerà del problema secolare dell'approvvigionamento idrico della nostra città.

Ricca, come di consueto, l'offerta di conferenze su STORIA, LETTERATURA E CULTURA NEL MONDO E IN ITALIA: parleremo di "Istanbul" e di "Gerusalemme" nella storia, della "Vera via della seta nel Medio Evo", di "Perfetta imperfezione, l'artigianato giapponese"; in ambito italiano faremo uno stimolante "Breve viaggio nell'Inferno dantesco", con alcune letture sceniche dantesche, e parleremo, tra l'altro, del "Romanzo italiano dopo Manzoni" e della "Società e letteratura da Machiavelli a Foscolo".

Proseguiranno i laboratori di PSICOLOGIA, i corsi di MEDICINA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA, gli incontri di attualità giuridica di "Forum in UNI3".

Anche quest'anno la proposta di insegnamento delle LINGUE STRANIERE appare importante, ed in crescita: ai consueti corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, gli iscritti troveranno l'offerta di corsi di arabo, di cinese, e la novità del russo; senza dimenticare l'esperanto, il greco antico ed il romano classico.

Nell'area SOCIALITA' proseguono i consueti corsi di ginnastica e di ballo in palestra, e continuano i corsi di tango-terapia, molto apprezzati e frequentati. Gli iscritti ritroveranno i consueti corsi di bridge, di burraco, di scacchi, di modellismo su carta. Saranno ulteriormente incrementate le attività all'esterno, dalle visite alle più importanti mostre nel Triveneto, agli incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, che ci riservano sempre programmi ritagliati espressamente per noi, con visite sempre molto frequentate. Verranno inoltre proposti alcuni viaggi all'estero, sempre con impostazione turistico-culturale, accompagnati da docenti qualificati, che ci offrono l'opportunità di conoscere in loco Università dedicate agli anziani in Europa.

Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messeci a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.

Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale: oltre ai corsi di pianoforte e di canto corale, continuano i nostri vista la forte richiesta abbiamo aumentato i nostri

corsi di recitazione, che offrono crescenti occasioni di esibizioni anche in teatro. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione agli spettacoli proposti dai teatri cittadini.

Un'attenzione speciale viene ancora riservata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc). Particolarmente presente e adeguatamente

trattato sarà l'argomento delle "Truffe ai danni delle persone anziane", con intervento dei vertici delle competenti sedi istituzionali.

Un elemento distintivo, per qualità ed interesse, sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.

Da ultimo, merita di essere segnalata la nostra ormai sperimentata attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.

I nostri iscritti troveranno ambienti confortevoli ed attività caratterizzate da cordialità e socializzazione.



**XLIV ANNO ACCADEMICO
2025-2026**

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 materie **+ di 350 corsi**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
DANILO DOBRINA TRIESTE APS

AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI - INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025
PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE - 1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA
Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1 Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it



ITS ACADEMY > L'ITS CHE FORMA SPECIALISTI NELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NELLA SICUREZZA INFORMATICA E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE, IN SINERGIA CON IL TESSUTO INDUSTRIALE LOCALE

Accademia Nautica dell'Adriatico ITS Academy: innovazione e lavoro, una rotta verso il successo

Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico - ITS Academy si conferma un'istituzione formativa di riferimento all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni gli ITS hanno guadagnato sempre più riconoscimento e Accademia si distingue per la capacità di offrire percorsi che rispondono alla crescente richiesta di professionisti qualificati, grazie anche a collaborazioni consolidate con le imprese del territorio.

Fondata nel 2015, Accademia opera in stretta sinergia con università, centri

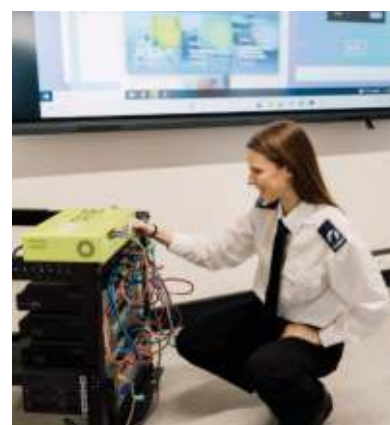
di ricerca, enti locali, scuole e aziende, creando un ecosistema che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche in linea con le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta formativa comprende figure chiave come Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti, Assistant Store Manager e Specialista di reparto.

L'elemento distintivo di Accademia Nautica dell'Adriatico è l'approccio



fortemente pratico: circa il 70% del corpo docente proviene direttamente dal mondo aziendale, assicurando un insegnamento aggiornato e concreto. Il tasso di occupazione post-diploma sfiora il 95%, con la grande maggioranza dei diplomati impiegati in settori coerenti con il proprio percorso di studi.

Negli ultimi mesi Accademia ha rafforzato ulteriormente la sua vocazione all'innovazione: è stato introdotto un simulatore ferroviario di ultima generazione, che permette agli allievi del corso Macchinista Ferroviario



e Agente Polifunzionale di svolgere sessioni di guida autonome, insieme a nuovi strumenti didattici altamente tecnologici come un simulatore di sala macchine di ultima generazione, un simulatore di gru, un drone marino e un simulatore antincendio.

In avvicinamento al traguardo dei dieci anni di attività, Accademia Nautica dell'Adriatico conferma la propria missione: formare figure professionali altamente qualificate nei settori della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, con un'offerta didattica in costante dialogo con il mondo del lavoro e le sfide del futuro.



**ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO**
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

**PER TE LA ROTTA
MIGLIORE**

Il presente progetto è finanziato con il contributo dell'Unione Europea e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Cooperazione
Sviluppo Economico



Finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE > FORMAZIONE E CULTURA PER CRESCERE INSIEME

Diventare soci dell'Università Popolare di Trieste

Da 125 anni l'Università Popolare di Trieste è un punto di riferimento per la città. Fondata nel 1899, continua ancora oggi a offrire cultura,



formazione e occasioni di crescita personale. Un percorso che si rinnova anno dopo anno, grazie a chi sceglie di diventare socio e di prendere parte a un'esperienza collettiva di apprendimento e condivisione. Con una quota annuale di 30 euro, l'iscrizione come socio apre le porte a un mondo di attività: corsi, conferenze, concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, esposizioni artistiche. Un modo semplice per sostene-

re un'istituzione storica e, allo stesso tempo, accedere a una vasta gamma di opportunità formative e culturali. Dal 15 settembre 2025 si aprono le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2025/2026, che prenderanno il via a ottobre. Il programma è ricchissimo e spazia dalle lingue straniere alla storia dell'arte, dalle arti applicate alla cultura varia. L'offerta linguistica comprende inglese, francese, tedesco, spagnolo,

sloveno, croato, russo, cinese e giapponese, con percorsi pensati per diversi livelli, senza test d'ingresso e con la possibilità di cambiare gruppo fino a dicembre.

Non mancano proposte originali per rispondere ai bisogni di tutte le fasce d'età: corsi sull'utilizzo dello smartphone e dei social network dedicati agli over 60, workshop di fotografia digitale e con lo smartphone, lezioni di yoga nella terza età, percorsi di taglio e cucito. C'è spazio anche per l'approfondimento artistico, con cicli di incontri dedicati ai grandi protagonisti del '900, laboratori di incisione, doratura e arti applicate, fino alla scuola libera di figura dal vero e al libro d'artista.

Accanto a questi, corsi tematici che uniscono sapere e passione o percorsi più specialistici, come quelli dedicati ai caregiver, per offrire strumenti concreti a chi si prende cura dei propri cari.

Partecipare ai corsi dell'Università Popolare significa entrare a far parte di una comunità viva, dove imparare non è solo accumulare conoscenze, ma condividere esperienze. Per questo, diventare socio non è soltanto una formalità, ma un'opportunità di crescita, incontro e dialogo.



Università
Popolare
di Trieste

125

125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA

Info e iscrizioni

corsi@unipoptrieste.it
040 6705200

Tutti i corsi su

www.unipoptrieste.it/corsi



LINGUE | SALUTE | BENESSERE | ARTE | TECNOLOGIE

I corsi costruiti intorno a te

Accessibili, approfonditi, con docenti di alto livello. Ma soprattutto disegnati con esperienza e cura ascoltando le esigenze degli iscritti.

Associati e iscriviti ai corsi su
www.unipoptrieste.it



Università
Popolare
di Trieste

125

125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA

L'Università delle Liberetà Auser nel contesto formativo

Ai primi di ottobre riprendono le attività dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per il suo impegno nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventinove anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

LE NOSTRE FINALITÀ

Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. L'attuazione di queste finalità sociali nell'ambito dell'educazione permanente è stata apprezzata e riconosciuta con l'attribuzione del Bollo Blu, la certificazione di qualità a livello nazionale Auser.

LE NOSTRE PROPOSTE

Anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, possiamo presentare un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina

di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche.

QUAL È L'ATMOSFERA CHE CARATTERIZZA LEZIONI, ATTIVITÀ LABORATORIALI, INCONTRI

Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento

di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia,

l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

INFORMAZIONI UTILI

Le iscrizioni si possono effettuare presso la Segreteria, sita nella sede

di via S. Francesco 2, aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00. Troverete il personale della Segreteria sempre disponibile a fornire ogni informazione utile per orientarvi tra le tante proposte.

CONTATTI

Potete raggiungerci col telefono **040.3478208** nell'orario di segreteria con l'email **uniliberetauser@gmail.com** e il sito internet **trieste.auserfvg.it/universita-delle-libereta**



ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI

che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, patchwork, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

INCONTRI INFORMATIVI

che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE

ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvg.it>
 Università delle Liberetà Auser Trieste

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:

Via S. Francesco, 2 II piano

ALTRE SEDI:

Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA:

da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

CONTATTI:

tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com

Quarant'anni di Eccellenza nelle Arti Marziali a Trieste



plina, ma anche un mezzo per sviluppare autocontrollo, rispetto e determinazione. Per celebrare questo importante anniversario, dal 22 settembre daremo inizio a una settimana di prove gratuite di tutte le nostre discipline.

Questa iniziativa permetterà a chiunque sia interessato di approcciarsi alle varie arti marziali che offriamo, dagli stili tradizionali a quelli moderni, in un clima di festa e condivisione. La settimana culminerà con l'inaugurazione ufficiale della nuova sede: un evento che non solo festeggerà il nostro passato, ma anche il futuro che vogliamo costruire insieme.

Vi aspettiamo per celebrare insieme questa nuova avventura! Makoto è più di una scuola; è una famiglia, e ognuno di voi è invitato a farne parte. Non perdetevi l'occasione di unirvi a noi in questa straordinaria festa di tradizione e passione per le arti marziali.

La scuola Makoto di arti marziali e tecniche avanzate di movimento compie quarant'anni e festeggia questo traguardo in grande stile! Situata in Via Pietro Mascagni 3/3, la nostra nuova sede rappresenta non solo un cambio di luogo, ma un'evoluzione del nostro impegno nell'insegnamento e nella diffusione delle arti marziali. Da un anno, questa nuova casa è diventata un punto di riferimento per praticanti di ogni livello, creando un ambiente accogliente e stimolante dove la tradizione e l'innovazione si abbracciano.

Nel corso degli anni, la scuola Makoto ha formato una vasta comunità di tecnici e praticanti, sia italiani che stranieri, che hanno intrapreso un percorso di crescita personale e professionale. L'alto livello degli insegnanti e la qualità dei programmi hanno reso Makoto un luogo di eccellenza, dove l'arte marziale non è solo disci-







INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

SABATO 27 ORE 18:00

Karate Makotokai
Tai chi chuan
Qi Gong
Baguazhang
Judo
Difesa Personale
Katori Shinto Ryu
K-Work

OPEN WEEK

SMA serious martial arts

DAL 22 SETTEMBRE
VIENI A PROVARE TUTTI I CORSI SENZA IMPEGNO E SCEGLI IL TUO



CONTACT US www.makoto.it - Via Mascagni 3/3 - 3517948023

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

Il Corpo della Municipale e la città che cambia

L'ASSESSORE

Il controllo



«Dal nuovo distretto al progetto Rioni sicuri, fino alla presenza degli operatori della Polizia locale a Barcola tra i bagnanti, sono tutte iniziative che vanno nell'ottica di garantire un servizio di prossimità», così l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavarado che facendo invece riferimento all'unità cinofila antidroga parla di «segnale importante per chi parla di degrado urbano». —

IL COMANDANTE

Gli incidenti



Dal primo gennaio di quest'anno al 31 agosto la Polizia locale ha rilevato 1.283 incidenti: 798 con soli danni materiali, 479 con feriti, 6 purtroppo mortali. Un'attività che impegna molto il corpo della Municipale e che «malgrado l'impegno notevole per la prevenzione, per ridurre i rischi, non vede un diminuzione», spiega il comandante Walter Milocchi. —

In tre anni 105 assunzioni Polizia locale impegnata in 80 blitz sulla sicurezza

Mancano 27 agenti, 19 posti coperti dal concorso: ammessi 72 alla prova orale
Le operazioni di alto impatto sono cresciute di 8 volte rispetto all'era pre-Covid

Laura Toner

Alla prova scritta del concorso per assumere nuovi agenti della Polizia locale dello scorso venerdì hanno partecipato 101 dei 208 iscritti: in 72 sono stati ammessi alla prova orale; 29 invece devono, almeno per ora, rinunciare a indossare la divisa. Gli esami orali prenderanno il via il 25 settembre, poi sarà la volta della prova pratica. I nuovi assunti andranno a inserirsi in un organico che oggi conta 281 persone: 231 sono operatori di polizia (55 donne), 50 hanno una qualifica amministrativa. L'età media è di 46 anni.

Negli ultimi tre anni il Comune ha provveduto a 105 nuove assunzioni proprio per rafforzare il personale della Polizia locale. Nello stesso periodo sono andati in pensione 6 amministratori e 15 operatori. Altre 18 persone se ne sono andate per altri motivi: 2 chiedendo la mobilità e 16 dando le dimissioni, chi perché aveva vinto un concorso, chi perché aveva fatto una scelta personale.

Dal punto di vista teorico l'organico della Polizia locale dovrebbe contare 308 operatori. Una differenza rispetto alla dotazione attuale che il Comune negli ultimi anni sta cercando di colmare appunto con nuove assunzioni.



GLI INTERVENTI IN PRIMA LINEA
CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE IN
PIAZZA GOLDONI (FOTO SILVANO)

L'organico conta 281 persone: 231 sono operatori di polizia (55 donne), 50 la qualifica amministrativa

Tornando al nuovo concorso, quanti supereranno le tre prove, andranno a costituire una graduatoria che resterà valida per tre anni e che, visti i numeri, non sarà lunghissima. I primi 19 classificati, come dicevamo, entreranno subito nell'organico. «I vincitori del concorso partiranno già da una base di conoscenza dell'attività – precisa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – visto che il Codice della Strada, le norme e i diversi regolamenti in vigore sono materia d'esame». Una volta assunti, verranno affiancati da personale esperto per ricevere i primi insegnamenti a livello pratico. È prevista poi una formazione mirata di quattro settimane nella scuola regionale di formazione della Polizia locale a Paluzza. Finito questo percorso verranno comunque fatte nel corso dei mesi delle aggregazioni di breve periodo anche nei vari nuclei specialistici. Spiega Milocchi: «Per acquisire un'infarinatura di tutte le specifiche competenze del Corpo».

La destinazione dei nuovi assunti dipenderà molto anche dalle loro caratteristiche, da specifiche competenze e attitudinali. «La Polizia locale è un fiore all'occhiello del nostro Comune e in generale del sistema della sicurezza di Trieste, affianca tutte le attività dell'amministrazione – precisa l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavarado – operando in maniera da andare alla stessa velocità con la quale sta cambiando la città». Una città che, soprattutto negli ultimi anni, complice anche la spinta del turismo, registra fenomeni che in precedenza erano appena accennati; che comportano «più traffico sulle strade, più presenze, più controlli nelle strutture ricettive», fa notare Milocchi. E poi ci sono gli aspetti legati al degrado urbano che con un cambiamento del tessuto sociale, determinato anche da una presenza più importante di persone straniere, «ha visto crescere fenomeni dettati da ubriachezza, in generale legati al degrado, che comportano un maggior impegno in termini di controllo». Risse, liti, situazioni al limite, infatti, impegnano non poco le forze dell'ordine. «Basti pensare – fa notare il comandante – che le operazioni ad alto impatto, nelle quali viene coinvolta anche la Polizia locale, sono passate da una decina all'anno nel periodo pre-Covid a 80 lo scorso anno».

Rispetto alle competenze, «non ce ne sono alcune che si sono affievolite – valuta de Gavarado – quelle tradizionali non si sono perse, mentre ci sono professionalità che ci hanno consentito di creare, ad esempio, il Nucleo di falso documentale o di effettuare i rilievi degli incidenti con una più sofisticata tecnologia».

De Gavarado, rispetto al numero dei partecipanti al concorso ammette: «Era quello che mi aspettavo, e ci tengo ad assicurare quanti poi verranno assunti, che si troveranno a lavorare in un gruppo dove le risorse umane sono tenute molto in considerazione e dove c'è una ampia disponibilità di chi ha esperienza a trasferire le competenze, e ad accompagnare i nuovi nelle loro crescite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi anni sviluppate una serie di nuove funzioni operative
Le pistole e i turni notturni a supporto alle altre forze dell'ordine

Necessarie più competenze per adeguarsi ai cambiamenti

LE ATTIVITÀ

Dall'armamento ai turni notturni, dall'attività del cane antidroga Conan al nucleo per contrastare i reati di violenza, stalking e abusi o quello di falso documentale.

Negli ultimi anni il corpo della Polizia locale ha sviluppato nuove competenze, adeguandosi a una città in evoluzione, certamente diversa rispetto a quella che i cittadini erano abituati a vivere fino a non molti anni fa. Senza contare l'attività di prevenzione, da quella per una guida più sicura rivolta

ai giovani, a quella per contrastare fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo o le truffe agli anziani.

Un cambiamento importante, dall'estate del 2023, è stato certamente determinato dalla dotazione dell'armamento, una sicurezza in più per gli operatori da un lato, la possibilità di assicurare

da parte della Polizia locale anche il servizio notturno, andando a sgravare soprattutto Polizia di Stato e Carabinieri dal dover intervenire per i rilievi dei sinistri.

I primi operatori della polizia locale con le Glock nella fondina sono stati quelli del Nucleo della Polizia giudiziaria, poi quello per gli interventi speciali (Nis). Dopo la dotazione è stata estesa agli operatori del Nucleo contrasto violenza stalking e abusi, quello dedicato alle tecnologie stradali, i Nuclei specialistici della polizia commerciale, ambientale e edilizia, il Nucleo informativo e quello specializzato nel falso documentale e via via agli altri reparti.

L'altra novità degli ultimi



CONAN
IL PASTORE BELGA MALINOIS
DELL'UNITÀ CINOFILA (FOTO SILVANO)

L'unità cinofila antidroga con Conan è l'ultima novità. Attenzione rivolta anche alla prevenzione di bullismo e truffe

anni è l'apertura nel marzo dello scorso anno di un nuovo distretto di Polizia locale, in via Revoltella, dentro la caserma San Sebastiano, che si rivolge non soltanto alle zone più attigue come largo Barriera, piazza Garibaldi o piazza Perugino, ma anche ai rioni di Cattinara, Altura e Borgo San Sergio.

Questa estate, per rispondere anche a un'esigenza manifestata dai cittadini di un servizio di prossimità ancora più puntuale, è stato attivato anche il progetto Rioni sicuri, con postazioni mobili disponibili a raccogliere segnalazioni o a dare informazioni. E non ultimo l'arruolamento del cane Conan. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI OPERATIVI DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Assassini, trafficanti e passeur Il confine è terra di criminali

Sono 365 gli arrestati nel giro di meno di due anni durante i controlli ai valichi Migliaia, invece, i migranti irregolari intercettati di cui una buona parte respinta

Gianpaolo Sarti

Un arresto ogni due giorni, tra passeur, trafficanti e ricercati con mandati di cattura internazionali per omicidi, rapine, furti e reati di vario tipo. E in mezzo ci sono anche individui che gravitano nelle organizzazioni terroristiche. Innumeri in mano alla Polizia di frontiera di Trieste sull'attività lungo la fascia confinaria con la Slovenia, dopo il ripristino dei controlli da ottobre 2023, dicono molto su chi transita (o tenta di farlo) a Ferneti, a Rabuiese, al varco ferroviario di Opicina, a Pese e a Basovizza, o ai valichi secondari.

Buona parte delle operazioni attuate con i Carabinieri, la Guardia di finanza e l'Esercito, si è concentrata in particolare sui rintracci dei migranti irregolari: 4.787 nel giro di poco meno di due anni, come hanno precisato ieri in conferenza stampa in Questura il dirigente della



Il dirigente della Polizia di frontiera Stolf tra il vice Toresini e il portavoce della Questura Camerotto FOTOBruni

Polizia di frontiera di Trieste Eddi Stolf e il vice Nicolò Toresini. Un dato comunque in progressiva diminuzione, ha spiegato il dirigente.

Nei mesi presi in considerazione (dunque da ottobre 2023, cioè da quando appunto sono stati reintrodotti i controlli ai confini, alla scor-

sa settimana), ammontano a 1.694 i migranti irregolari respinti alla frontiera perché privi dei requisiti per l'ingresso nel territorio nazionale o perché non avevano fatto richiesta di protezione internazionale. Per quanto riguarda l'attività delle pattuglie miste italo-slovene (operazio-

ni, queste, iniziate già nel 2019 ed estese pure alla circolazione ferroviaria), sono stati rintracciati 1.461 migranti irregolari, di cui 1.373 in territorio sloveno.

I profughi raggiungono il confine dopo mesi di viaggi estenuanti e in condizioni spesso disumane percorren-

do la Rotta balcanica. Spesso gli agenti e i militari fermano auto e furgoni con all'interno persone stipate. Ci sono anche bambini e ragazzini.

Un traffico, questo, gestito da vere e proprie organizzazioni criminali «strutturate», ha evidenziato Stolf, che hanno la capacità di modificare e rimodulare di continuo il proprio *modus operandi*. Per transitare dalla Bosnia all'Italia ogni singolo migrante paga circa 3 mila-4 mila euro a testa. Sono soprattutto turchi, bengalesi, pachistani, siriani e afgani. La maggior parte punta a raggiungere i Paesi più ricchi del Nord Europa; i profughi tentano di regolarizzare la propria posizione e di costruirsi una vita migliore.

In generale, come detto, grazie ai controlli ai valichi sono state arrestate 365 persone, di cui circa metà (187) per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e l'altra metà per effetto di esecuzioni di misure cautelari o mandati di arresto europei. Tra le ragioni degli arresti e delle denunce, anche l'introduzione di sostanze stupefacenti (in particolare cocaina, marijuana e LSD), di tabacchi di contrabbando e di auto di grossa cilindrata risultate rubate. «Gli importanti risultati ottenuti – ha osservato Stolf – non sarebbero possibili senza la collaborazione tra le forze di polizia europee e la condivisione di canali informativi internazionali».

Durante i controlli a bordo delle vetture intercettate tal-

volta vengono rivenute armi bianche, tirapugni e storditori elettrici. «Sono stati anni molto impegnativi in cui sono state avviate e concluse anche indagini molto importanti dirette dalla Procura», ha affermato ancora il dirigente della Polizia di Frontiera di Trieste. Tra quelle più recenti e di rilievo internazionale vanno menzionati gli arresti dei trafficanti cinesi e dei passeur turchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLFER

Preso in stazione un ricercato dal Lussemburgo

Un cittadino rumeno di 44 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato arrestato dopo un controllo da parte della Polizia ferroviaria. Gli agenti che sono in servizio all'interno della stazione centrale di Trieste hanno fermato e identificato l'uomo; dagli accertamenti è emerso che si trattava di un ricercato su cui pendeva un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria del Lussemburgo. Sul suo conto, infatti, pendeva una condanna a sei mesi di reclusione per i reati di furto e ricettazione. terminate tutte le procedure d'ufficio, l'uomo è stato portato in carcere al Coroneo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA FAVOREVOLE ALL'EX PORTUALE LEADER DELLE RIVOLTE ANTI GREEN PASS

Licenziamento illegittimo Puzzer vince in Cassazione

Stefano Puzzer, protagonista delle rivolte anti-green pass durante il Covid, non poteva essere licenziato dall'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste. La Cassazione, con sentenza dell'11 settembre (n° 24996/25), ha infatti accolto il ricorso presentato dal diretto interessato con i suoi avvocati, Mirta Samengo e Alessandra Devetag, nei confronti della sentenza della Corte di appello di Trieste depositata l'11 aprile 2024.

Quest'ultima aveva rigettato il ricorso di Puzzer confer-

mando la legittimità del licenziamento «disciplinare» del dipendente avvenuto il 15 aprile 2022. Ora i magistrati della Corte suprema di Cassazione si sono espressi diversamente.

Puzzer, all'epoca dei fatti, aveva deciso di non assoggettarsi all'esibizione del green pass, pur essendone in possesso (lui stesso aveva dichiarato di essere stato positivo al Covid), in aperta opposizione alle imposizioni del legislatore in periodo pandemico.

A ciò aveva fatto seguito la

contestazione disciplinare e il licenziamento dovuto al fatto – ripercorre la Cassazione – che il dipendente, «pur in possesso delle condizioni utili a conseguire il certificato verde, si rifiutava di esibirlo, così sottraendosi all'obbligo della prestazione lavorativa per un ripetuto numero di giorni e risultando in tal modo assente ingiustificato».

Ma, fa notare la Cassazione citando la norma allora vigente, i lavoratori privi della certificazione erano considerati sì «assenti ingiustificati» ma ciò



Stefano Puzzer, protagonista delle rivolte anti-green pass

non comportava conseguenze disciplinari. E, anzi, era previsto il «diritto alla conservazione del rapporto di lavoro».

L'interpretazione della Corte di appello, che come detto

aveva rigettato il ricorso di Puzzer, «è estranea al contesto normativo, vuoi perché non prevista, vuoi perché – anzi – in contrasto con la chiara *voluntas legis* di conservare il

posto di lavoro, sia pure con perdita della retribuzione ed ogni altra forma di compenso».

La Corte di Cassazione ha dunque bocciato la sentenza della Corte triestina e rinviato la causa alla Corte d'Appello di Venezia che dovrà pronunciarsi attenendosi ai dettami di questa nuova sentenza.

Per Puzzer, oltre alla concreta opportunità di ritornare a lavorare in porto, si prospetta anche un possibile risarcimento: «Se uno lotta per i propri diritti, alla fine la giustizia arriva – afferma lui – perché se sai di avere ragione non devi mai mollare. Ma per me questa è stata un'agonia».

Puzzer attualmente lavora come aiuto cuoco in un ristorante a Muggia ed è custode in un campeggio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE DELLA DICIASSETTENNE IN PORTO VECCHIO

Violenza sessuale su una minorenne L'imputato sarà giudicato a dicembre

Driss Ferjani, il tunisino senza fissa dimora di 39 anni ritenuto l'autore della violenza sessuale ai danni della diciassettenne aggredita ad aprile in Porto Vecchio, sarà giudicato con il rito abbreviato.

È questo l'esito dell'udienza di ieri in Tribunale davanti al gup Flavia Mangiante, alla presenza del pm Ilaria Ioz-

zi, titolare del fascicolo. In aula c'era anche il trentanovenne tunisino.

La richiesta di risentire nuovamente la vittima, avanzata dal legale che difende l'imputato, l'avvocato Giuliano Iviani, è stata respinta. L'intenzione, in buona sostanza, è quella di evitare alla minorenne di ripercorrere con un'audizione in tri-

bunale la grave esperienza subita. Per lei, come comprensibile, sarebbe rivivere nuovamente il trauma.

Sarà quindi discusso il rito abbreviato senza l'audizione della vittima. L'udienza è programmata a inizio dicembre.

«Episodi come questi mettono in luce sia la necessità di gestire le conseguenze

quotidiane legate ai fenomeni migratori – osserva l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano che difende la ragazza e anche suo padre (pure lui era stato aggredito) – sia la necessità di intervenire in termini di progetti educativi per il rispetto della donna». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO

**DOMENICA 14 SETTEMBRE ORE 11
MONFALCONE GALLERIA ESPOSITIVA**

L'ANIMA IGNUDA NELL'ISOLA DEI BEATI



Fra arte e storia: capolavori in mostra alla galleria comunale di Monfalcone

Inaugurazione domenica 14 settembre ore 11

Fra storia e arte, l'esposizione "L'anima ignuda nell'Isola dei Beati", che si inaugura domenica 14 settembre alle ore 11 alla Galleria espositiva di piazza Cavour a Monfalcone, è un evento da non perdere in quanto presenta una rassegna di opere – disegni, caricature, schizzi, dipinti, album e taccuini – conservati nel Fondo Carlo Michelstaedter della Biblioteca Statale Isontina, non disponibili alla visione

pubblica, dai quali traspaiono pienamente le straordinarie capacità di esprimere, anche attraverso le arti visive e il segno grafico, le tensioni e le domande che animavano il suo pensiero filosofico. Scrittura e disegno vanno di pari passo. I tanti taccuini, gli album, e i dipinti compongono una sorta di diario intimo, dove quel che la penna racconta si accompagna e completa con

schizzi a matita o china, a fermare le impressioni visive, gli incontri, i viaggi, e il rapporto stesso dell'autore con l'Arte. L'iniziativa - frutto di un ampio partenariato fra cui il Comune di Monfalcone, la Regione Fvg, Ponti d'Europa, la Biblioteca Statale Isontina, la Fondazione Carigo, la Fondazione per i Beni Culturali Ebraici, la Triennale Europea dell'Incisione e ABA Udine - è un

omaggio a Michelstaedter e al contributo culturale dato dagli esponenti della Comunità ebraica Isontina. Per questo il progetto è corredato da una sezione dedicata alla storia e alla cultura ebraica, ponendo al centro la famiglia Morpurgo, che prese avvio a Maribor per poi ramificarsi su almeno tre continenti e che ha dato un contributo rilevante allo sviluppo culturale ed economico regionale.

L'evento espositivo si accompagna con una serie di iniziative nel ciclo Geografie della Memoria. "L'anima ignuda nell'Isola dei Beati" rientra nel programma ufficiale della Giornata Internazionale della Cultura Ebraica 2025. Monfalcone sarà ambasciatrice e protagonista della cultura anche a Bruxelles dove si aprirà una sezione della mostra martedì 16 settembre nella sede della Regione.



**L'anima
ignuda
nell'isola
dei beati**

Carlo Michelstaedter
e il patrimonio artistico e storico
dell'ebraismo Goriziano e Isontino

**INAUGURAZIONE
DOMENICA 14 SETTEMBRE
ALLE 11.00**

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
di Monfalcone
Piazza Cavour 44

14 SETTEMBRE_2 NOVEMBRE 2025

Carlo
Michelstaedter



Tra gli oltre 600 lotti una dozzina di opere d'arte sono state realizzate dall'architetto che ha firmato lo stadio Rocco

Da Utrillo a Warhol all'asta della Stadion Ma il vero protagonista è il triestino Celli

LA CURIOSITÀ

Stefano Bizzi

Il pezzo più pregiato è il lotto 21, un quadro del pittore francese Maurice Utrillo, ma i protagonisti delle tre tornate della 203esima asta della Stadion al via da lunedì sono gli oggetti di design realizzati tra gli anni '50 e '70 e, soprattutto, le opere artistiche e poco note dell'architetto triestino Luciano Celli. Poi, per gli amanti della pop-art, ci sono, tra le altre cose, anche delle serigrafie di Andy Warhol e di Roy Lichtenstein.

Tra gli oltre 600 lotti complessivi in vendita, il pezzo più pregiato resta, in ogni caso, il raro olio su cartone su tavola "Albero di Natale" realizzato da Utrillo. La sua valutazione di base è di 20 mila euro. Subito a seguire in ordine di importanza economica c'è il lotto 22 "Composizione con violino e pennelli". La grande opera del francese Fernandez Arman, esponente del *Nouveau Réalisme*, è un olio con applicazioni su tela di pennelli. La stima iniziale oscilla tra 8 e 12 mila eu-

ro e l'opera è correlata di autentica su fotografia dell'artista e da una fotografia che ritrae l'artista stesso con il quadro.

«Quello che oggi viene apprezzato di più è però il design», nota Furio Princivalli, direttore della casa d'aste di Riva Gulli mostrando lampade, mobili e oggetti con le firme dai grandi designer: da Cassina a Knoll, passando per Castiglioni, Barbi, Frau, Fontana arte, Piretti Alessi, Sabatini, Frattini, Sapper, Rowland, Venini, Barovier e Caccia Dominioni, solo per citarne alcuni.

Su tutti però Princivalli segnala la presenza di una serie di significative opere dell'architetto Luciano Celli. Fondatore dello studio Celli-Tognon vanta una lunga serie di opere in tutta Italia e a Trieste dove, in particolare, ha firmato lo stadio "Rocco" e la sede della Regione. Poi ci sono le collaborazioni con Artemide, Stilnovo e Icf. Pochi conoscono però il suo lato artistico. In asta si potranno trovare sculture grottesche, modellini architettonici, opere in ceramica e sculture in metallo: tutti oggetti nati dalla mente fervida e fantasiosa di un uomo che, per gioco e piace-



Nella foto grande Furio Princivalli; in alto, in primo piano, "Minotauro" e l'ingresso della Stadion FOTOLASORTE

re personale, si dilettava con la creazione di opere d'arte. Un esempio di questa curiosa produzione è il lotto 571, "Minotauro", una scultura in legno e resina datata 2006. «Come artista Celli è stato molto eclettico e presentiamo una dozzina di suoi pezzi», nota Princivalli.

Se buona parte dell'asta sarà dedicata al design, una parte sarà dedicata ai dipinti dell'Ottocento e una ai pittori veneti. Accanto a una collezione di antiche icone russe ci saranno argenti gioielli e orologi, tra cui un Rolex Datejust con scatola e garanzia del 2004. Ci saranno poi molte grafiche a firma importanti. Accanto a Warhol e Lichtenstein i nomi di spicco della serie di opere «a prezzi sicuramente molto interessanti» sono Schulz, Indiana, Smith, Dine, Wesselman, Lewitt, Legnaghi, Castellani, Arigò e Phillips.

Per quanto riguarda gli arredi, la casa d'aste invita a tenere d'occhio il lotto 215 un cassetto d'altare in legno duro intagliato a motivi di draghi tra le nuvole a 2 cassetti e 2 ante del XIX secolo.

La prima tornata dell'asta, intitolata "Design e arte moderna", chiuderà le offerte lunedì; la seconda, "Antiquariato e affari in asta", chiuderà le offerte martedì; mentre la terza, "Dipinti del XIX e XX secolo", chiuderà mercoledì.

Oggi e domani i lotti possono essere visti dal vivo dalle 10 alle 12.30. Per consultare i cataloghi e iscriversi all'asta si può consultare il sito www.stadionaste.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE
DI INCENTIVI STATALI
PUO' ESSERE TUA
DA 12.950 €



Anticipo € 5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
€ 155 al mese | TAEG 4,08% | Rata finale € 13.839

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Dopo le sentenze del Tar sulla cabinovia

«Sul Bovedo danni ingiustificati» L'iter tra errori e ipotesi di ricorso

Rilevate carenze nella Vinca regionale. Le opzioni: ripetere l'atto o appellarsi al Consiglio di Stato

Francesco Codagnone

Anche cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia. Il principio si applica all'aritmetica, e potrebbe valere anche quando c'è da chiedere deroghe per realizzare una cabinovia in mezzo a un bosco protetto Natura 2000. Motivo per cui appare probabile che Comune e Regione decidano infine di non ripetere da capo i due protocolli di Vas e Vinca di III livello annullati dal Tar del Friuli Venezia Giulia, bensì di appellarsi al Consiglio di Stato e chiedere intanto una sospensione delle cinque sentenze.

Niente è deciso fintantoché le avvocature non finiranno di esaminare le numerose pagine dei dispositivi. La scelta su quale strada intraprendere – fare appello o ripetere le delibere impugnate – spetterà quindi alla politica, ma è più semplice a dirsi che a farsi. Gli atti annullati dal Tar su ricorso di residenti a rischio esproprio e del

cartello Lipu-Wwf-Legambiente sono due, senza i quali l'iter non può procedere. Il primo è la Vas (Valutazione ambientale strategica), annullata per una «carezza istruttoria» rilevata nell'operato della giunta comunale. L'altro è la Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) regionale di III livello, indispensabile per il tratto sul sito protetto del Bovedo.

A ottobre 2023 la Regione aveva già dato parere negativo nel II livello, rilevando l'impatto dannoso della cabinovia sull'habitat Natura 2000. L'ente regionale aveva così dato al Comune la possibilità di accedere al III livello – lo stesso riservato al ponte sullo Stretto di Messina, per intendersi – a valle di misure atte a compensare l'impatto che l'infrastruttura recherebbe a flora e fauna del bosco, poi accolte con delibera di giunta regionale del 29 maggio 2024. Il caso volle che a distanza di un'ora, quel giorno, il Tar si pronunciasse su un



L'area del bosco Bovedo dove sarebbe previsto un tratto di cabinovia

primo ricorso degli ecologisti, evidenziando come l'esecutivo Fedriga non avesse debitamente valutato le alternative progettuali che il Comune avrebbe dovuto indicare *ab initio*. La Vinca di II livello venne annullata, quella di III livello riscritta e riapprovata il 7 giugno. Mesi dopo, l'Unità di Mis-

sione Pnrr avrebbe sancito come il parere negativo al II livello sia «incompatibile con i criteri per la biodiversità», decretando la perdita dei fondi Ue. Per l'Europa il progetto si sarebbe dovuto fermare allora.

Ma l'iter andò avanti, appunto con il III livello di Vinca. In questo caso, per ottenere la de-

roga il Comune avrebbe dovuto dimostrare «motivi di imperante interesse pubblico» tali da giustificare l'impatto della cabinovia. Tra i benefici adottati c'era la riduzione di traffico e, quindi, di Co2 che si avrebbe con l'impianto, pari all'8% in meno di quanto solitamente emesso dalle auto in ingresso da Nord alla città. Il Comune avrebbe però fatto i conti in modo impreciso: avrebbe dovuto valutare i benefici nell'intera area metropolitana di Trieste, e non solo nel sito dove è prevista la cabinovia, come anche ministero della Transizione ecologica richiede. Così, il risultato scende a solo l'1,3%. «Ne risulta – riporta la sentenza – un quadro incerto, da cui non è dato evincere con la necessaria certezza l'effettivo beneficio per la salute umana e l'ambiente, tale da giustificare il grave danno alla biodiversità». Dunque, «non risulta dimostrato che anche una prospettiva diminuzione dell'1,3% di

Co2 configuri condizione di deroga al divieto di sacrificio di un'area oggetto di tutela a livello europeo». E in effetti, annota il collegio, a differenza di quanto affermato dalla Regione nessuno degli enti coinvolti nella Vinca avrebbe mai confermato i veri benefici dell'opera. Per Asugi questi «non risultano di facile definizione», la Direzione Centrale Salute si è limitata a dire che «non è possibile desumere alcun effetto negativo sulla salute della popolazione», mentre la Direzione Infrastrutture regionale era rimasta su «termini generici ed ipotetici», constatando come meno traffico implichi, in genere, meno incidenti. «Evidente – conclude il giudice – che solo la giunta regionale ha affermato, senza supporto di una completa istruttoria, la sussistenza di motivi imperativi».

Il Tar aveva chiesto di approfonire. Il 16 aprile scorso il giudice aveva disposto un rinvio dell'udienza al 15 luglio, ordinando a Comune e Regione di fornire plichi di documenti integrativi, tra cui i calcoli sui risparmi di Co2 e le prove dei benefici che la cabinovia apporterebbe alla città. Tre mesi di tempo in più, evidentemente, non sono serviti a cambiare il giudizio su Vas e Vinca. Comune e Regione dovranno ora valutare se ripeterle davvero sin da principio o, a questo punto, impugnare il verdetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra residenti, sostenitori e politici, Circolo della Stampa al completo per la prima conferenza del Comitato dopo i verdetti
«Le nostre ragioni mai confutate ora messe nero su bianco dopo quattro anni, ma non ci fermiamo: pronti a class action»

IVOLTI

Al Circolo della Stampa le sedie non bastano per accogliere i tanti cittadini che per quasi cinque anni si sono battuti per difendere i cedri secolari del bosco Bovedo dai piloni della cabinovia. Il Comitato No Ovovia torna a riunirsi per la prima volta dalla pubblicazione di quei verdetti del Tar attesi molto più di un'estate.

«Ora le nostre ragioni, surrogate da anni di analisi e controdeduzioni del Comitato scientifico a nostro supporto, sono validate nero su bianco», riassume il referente William Starc, con voce emozionata ma composta, ringraziando uno per uno chi ha sostenuto la lotta del popolo azzurro. Chi lo ha fatto economicamente, donando un contributo ai banchetti del Comitato poi serviti a sostenere le spese legali per i tanti ricorsi avviati in questo percorso, e chi invece si è battuto con impegno sul campo. Ricercatori, professori, geologi, ingegneri o architetti, anche in quiescenza, che «con competenza e serietà hanno smascherato le bugie, le contraddizioni, gli errori e le illegittimità del progetto»: «Senza il contributo di ciascuno di voi – riconosce Starc, rivolgendosi al pubblico accorso – questo risultato non sarebbe stato possibile». William ricorda Maurizio, l'ex rettore Fermiglia, battutosi contro la cabinovia fino all'ultimo.

I volti sono sorridenti, è il giorno della «vittoria per la città», ma il campionato è ancora



A sinistra il pubblico di sostenitori del Comitato No Ovovia al Circolo della stampa, a destra i portavoce con il rappresentante William Starc



L'applauso dei No Ovovia «È una vittoria per la città»

aperto. I verdetti possono essere impugnati, le carte riscritte e ripresentate. L'iter non è chiuso e il Comitato non è a riposo, ma «continueremo a batterci fino a che non ci sarà un "basta"», assicura. Le prossime mosse sono tutte da valutare: nuove riunioni, confronti pubblici, manifestazioni (il 22 settembre, primo Consiglio comunale dopo la pausa estiva,

potrebbe essere il lunedì giusto per scendere in piazza Unità?), se necessario nuovi ricorsi. Il Comitato è pronto a valutare anche l'ipotesi della *class action*, per chiedere che «le ingenti risorse spese sinora per questo progetto inutile non ricadano sui cittadini». Ieri, intanto, era il giorno della festa: e così, il pubblico si concede un lungo applauso, dopo anni

di visi accigliati, indignati.

«Le sentenze sono molto nette a darci ragione su alcuni punti chiave, *in primis* l'assenza di imperante interesse pubblico, che quindi impedisce ogni deroga ai divieti di costruzione in area Natura 2000», ricostruisce Starc: a fronte del «clamoroso annullamento» degli atti regionali e comunali di Vinca e Vas, e dunque ormai

l'imminente ritiro della variante urbanistica. «Non vediamo come sia possibile ricominciare gli iter daccapo». Più che una conferenza stampa sembra un'assemblea pubblica. Il microfono passa di mano in mano. Nel pubblico ci sono i volti di attivisti, ambientalisti, di chi per anni ha vissuto con l'angoscia di ritrovarsi un pilone a due metri dal salotto. C'è il

centrosinistra: Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Giulia Massolino (Patto-Civica), Francesco Russo (Pd), Alessandra Richetti (M5s). Il presidente di Assostampa, Carlo Muscatello, invita il pubblico a riunirsi poi in strada, dinanzi alla targa dei colleghi Rai ammazzati a Mostar, e partecipare alla lettura dei nomi di tutti i giornalisti uccisi sulla striscia di Gaza. «Li perché il mondo sappia».

Nelle pagine delle sentenze si leggono in controluce anni di lotte, studi e riflessioni, molte ora confermate anche dalla giustizia. «Ci aspettiamo quantomeno delle scuse per tutte le volte in cui la nostra competenza è stata sminuita e sbeffeggiata da chi ci amministra: necessario, da parte di chi ne ha la facoltà, accertare e individuare le responsabilità politiche, tecniche, erariali e penali di tutti i protagonisti di questo assurdo teatrino che ha tenuto in scacco le sorti della città per troppo», dice Starc. Il Comitato, ricorda il suo referente, aveva messo in guardia più e più volte l'amministrazione rispetto alle «conseguenze delle sue scelte, che hanno comportato forzature e illegittimità oggi inenunciabilmente riconosciute». «Ci sarebbero state numerose possibilità di fermarsi, di cambiare strada, di risolvere, che – conclude Starc – non sono purtroppo state colte nonostante i nostri ripetuti appelli: l'amministrazione ora abbia il buon senso di archiviare per sempre questa brutta pagina per la democrazia». E se ciò non dovesse accadere, «continueremo a opporci con la stessa competenza e lo stesso impegno dimostrati, forti delle nostre ragioni e del sostegno della città». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della città



Le inferiate a protezione e il pozzo nella piazzetta



La targa che ricorda il significato di Tor Cucherna



L'ala della torre rimasta sotto San Giusto



Medioevo con le sue torri un'eredità nascosta

La cinta fatta abbattere da Maria Teresa in parte resiste

Zeno Saracino

La scomparsa delle mura e delle torri della Trieste medievale colpisce per la sua precocità: se in altre città europee i “monumenti della barbarie gotica”, come li definiva la stampa inglese, furono demoliti in età vittoriana, qui la cinta muraria fu liquidata per ordine di Maria Teresa già tra il 1749-1752. L'assenza di una protezione reale (le mura) implicava la presenza di un astratto centralismo in grado di vigilare sulla città (gli Asburgo); la distruzione delle torri-ingresso alla vecchia Tergeste significava l'avvento di quel libero mercato incarnato dal quartiere Teresiano e Giuseppino. Eppure, nonostante l'accanimento anti medievale dell'epoca, torri e segmenti di mura tutt'oggi sopravvi-

vono nel cuore del centro storico: incorporati nel tessuto urbano, mutilati a basamenti, abbelliti sull'onda del romanticismo di fine secolo. Trieste stessa aveva conosciuto, tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento, un revival delle XIII casade, con tanto di sbandieramenti e rievocazioni storiche nell'altrimenti modernissima piazza Unità. Segno di un passato che, seppure sepolto sotto l'eredità prestigiosa della città-porto degli ultimi tre secoli, ancora fa capolino.

Un immaginario percorso – con l'ausilio della guida “Le antiche mura e torri di Trieste” (Luglio Editore, 2016) di Dino Cafagna – non può non partire dalla Tor Cucherna, presso la via della Chiauchiar 7. Costruita nel XIV secolo dai veneziani, Tor Cucherna fu ricostruita con l'at-

tuale forma poligonale nel Cinquecento: con i secoli, man mano che si allontanava la minaccia degli assedi, la costruzione divenne una casa a tre piani, i concetti di arenaria mascherati con un'intonacatura. L'ingegnere Picciola la scoprì così, nel 1909, durante alcuni rilievi per la demolizione delle case nella zona: il conservatore Puschi procedette allora a impedire l'atterramento e, in linea con il gusto dell'epoca, incaricò Enrico Nordio di restaurarla con parti nuove. Tutt'oggi le merlature guelfe e la volta a botte, coi caratteristici mattoni rossi, sono un'invenzione di Nordio, mentre l'arenaria grigia rimane originale.

La seconda torre che s'incontra era invece presente all'inizio di via Donota, a fianco dell'odierno sepolcre-

to: aguzzando lo sguardo è infatti possibile vedere, incastonato tra il primo edificio della via e l'area archeologica, i ruderi di un lato di un bastione, più volte ricostruito. Era la Torre-Porta Donota, risalente al Trecento e spesso rimaneggiata, fino alla definitiva demolizione nel 1820. Incerta l'origine del nome: se dalla vedova Donata, residente nella zona, o se per l'utilizzo nelle ore notturne (“denote”). L'accesso alle città medievali e moderne era infatti vietato nelle ore notturne, quale misura necessaria onde scoraggiare ladri e briganti.

Non rimane invece nulla, proseguendo oltre la Porta Donota, dell'ingresso fortificato di Riborgo: collocato tra le odierne vie del Teatro Romano e di Corso Italia, si componeva di un ingresso (la

“Porta”) e di due diverse torri, nello specifico una quadrata detta “dei Corvi” e una pentagonale. Riborgo dal rio del Borgo? Non è chiaro, ma certamente era presente un fosso con ponte levatoio. Le torri furono demolite in epoca giuseppina e a metà ottocento; la via Riborgo sopravvisse fino agli anni Trenta e alle grandi demolizioni di “Rena Vecia”.

La torre è scomparsa, ma l'ingresso rimane nel caso invece di Portizza di Riborgo: demolita nel 1747, la Torre della Portizza corrispondeva all'odierno sottopassaggio di piazza della Borsa 5. Prima delle grandi costruzioni sette-ottocentesche un canale di acqua marina, chiamato Canale del Vino perché utilizzato per il trasporto dell'alcolica bevanda, bypassava le mura e percorreva l'odierna via del Ponte. Il canale, a propria volta parte di quel reticolo di collegamenti che innervavano le saline dove nascerà il Borgo Teresiano, giungeva fino alla Torre dove c'era una piccola porta, una “Portizza” per l'appunto.

Ci si avvicina ormai all'odierna piazza Unità e alla zona del vecchio ghetto, dietro il palazzo del Municipio. Via Malcanton presentava anch'essa una torre, poi precocemente demolita. Tuttavia il reale apparato difensivo era poco avanti, dove la presenza del piccolo porto medievale richiedeva la presenza di tre torri: della Beccheria, del Porto o del Mandracchio e della Confraternita. Le

ALL'INTERNO DELLE MURA
TOR CUCHERNA IN VIA DELLA CHIAUCHIARA
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Sotto San Giusto c'è Tor Cucherna, mentre si può scoprire anche l'antica Porta Donota oltre ai riferimenti nella zona di Cavana

tre torri oggi sono in realtà famigliari a qualsiasi triestino, perché assieme all'alabarda compongono il famoso sigillo trecentesco, donato negli ultimi anni con tanta generosità. La prima torre conserva ancora delle tracce nelle fondamenta di palazzo Stratti dove attualmente opera il Caffè degli Specchi: Cafagna ricorda che nel 1879 comparvero, durante i lavori, dei basamenti medievali. Se la struttura fu demolita già nel 1707, la Torre del Porto sperimentò diverse vicissitudini. Era la struttura simbolo della città stessa, nella quale nei secoli si concentrarono diversi oggetti “archetipi” dell'identità triestina: il primo orologio (1356), “i due mori” che battevano l'ora e la campana, quest'ultimi tre più e più volte rimpiazzati fi-

La storia della città



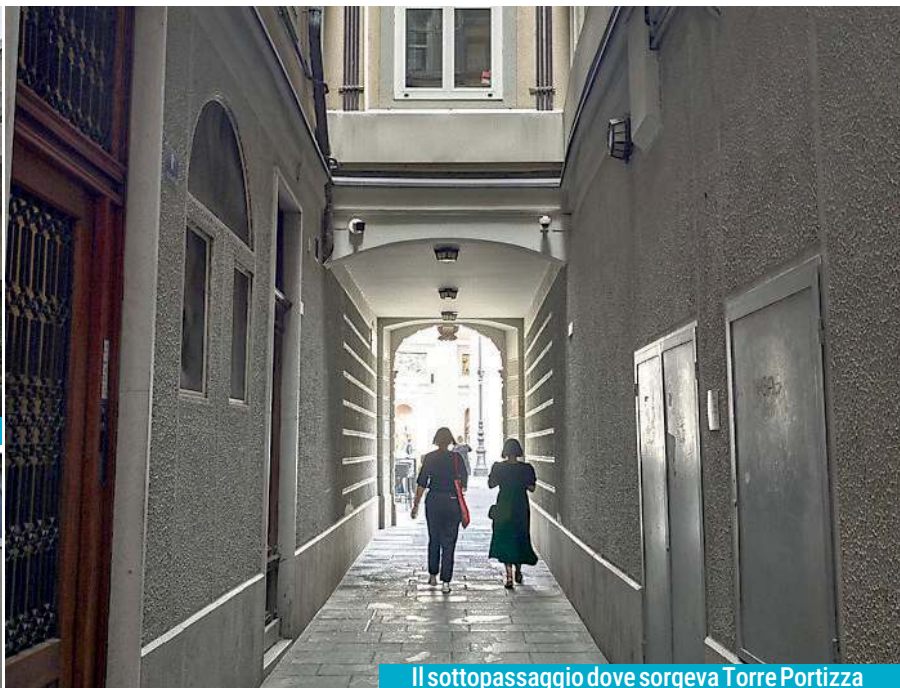
La Torre Donota in mezzo alla case



Il particolare della bifora sulla facciata



Una particolare delle mure di Porta Donota



Il sottopassaggio dove sorgeva Torre Portizza



Piazzetta "corte" Trauner e la sua particolarità

no a diventare gli iconici Michetz e Jakez. La torre del Mandracchio fu l'ultima ad essere demolita, nel 1838: la possiamo considerare come la definitiva morte del patriato triestino, dopo una lenta agonia durata il secolo dei Lumi.

Dopo la Torre della Confraternita si entra nella zona di Cavana ed ecco, in via della Pescheria 9, la Torre Tiepolo, mimetizzata nella cosiddetta "casa dei nani". Il quartiere ospitava anche la porta Cavana, dotata di torre: al di là della quale si estendeva il quartiere dei Santi Martiri, all'incirca corrispondente a piazza Hortis e via del Lazzeretto Vecchio, fino all'epoca giuseppina ricchissimo di chiese e monasteri.

I resti della Porta di Cavana erano stati dissepoliti nel 1999 e 2014: corrispondono all'incrocio tra via Felice Venezian e via di Cavana. Occorre adesso risalire Cavana, allontanarsi da quella che un tempo era la costa: la salita di via delle Mura include, al civico 5, resti di una fortificazione medievale divenuta un tutt'uno con un successivo edificio settecentesco. Gli scavi del 1991 hanno infatti consentito di individuare una pianta quadrata riconoscibile come un torrione: era, con ogni probabilità, la Torre Rampana, risalente al XV secolo. Laddove i resti sono scomparsi del tutto, sopravvive però la toponomastica: è il caso di via del Bastione, di piazza Barbacan e di via Tor San Lorenzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corte formata da otto case storiche fu il primo ghetto della comunità ebraica nel 1683 ma lo spazio era stretto

Il vecchio borgo di piazzetta Trauner lotta fra degrado e recupero turistico

IL FOCUS

Abbandoni e recuperi, degradi e abbellimenti. Non conosce pace una delle piazzette più caratteristiche di Trieste, testimonianza di quelle nascoste enclavi un tempo presenti nel cuore di Città vecchia. Piazzetta o corte Trauner è infatti una delle poche sopravvivenze del vecchio borgo medievale con le sue viuzze, gli androni e i vicoli stretti tra le case.

La corte, formata da otto case storiche, fu imposta quale primo ghetto per la comunità ebraica triestina nel 1683, ma gli spazi erano troppo stretti, troppo limitati: tutt'oggi si ripete che la casa con la bifora veneziana, rifatta in tempi recenti, corrispondesse alla sinagoga, ma è una leggenda locale. Il nome "Trauner" iniziò ad essere utilizzato nel Settecento quando si volle ricordare l'omonima famiglia triestina, il cui ultimo erede Taddeo de Trauner scomparve proprio nel 1718.

Il luogo, nascosto alla vista, ha sempre conosciuto un continuo rimbalzo tra trascuratezza e restauro: se nell'Ottocento la piazza era conosciuta e apprezzata, nel Novecento cadde sempre più nell'abbandono. Impresione vedere le foto della piazza negli anni Ottanta: i muri scrostati, gli antichi lampioni ancora presenti e una vegetazione impervia, quasi post apocalittica. C'era in particolare un fico che, secondo i ricordi di chi si recava in quella zona, era trafitto dalle siringhe dei tossicodipendenti, mentre molte delle abitazioni erano in realtà sterminate discariche e magazzini di ciarpame vario.

Il piano Urban sventò l'abbandono della piazzetta, sebbene smarrendo un po' l'identità; l'ultimo recupero risale al 2010 quando i palazzi si presentavano lindi e dai colori sgargianti. C'è un elemento che rimane sempre immutato ed è la tipica scalletta di pietra che porta a un ingresso sopraelevato. Oggi giorno i proprietari vi hanno purtroppo aggiunto un can-

celletto di legno. Se nelle vicine piazzette Spaccini e Cecovini l'agire dei writers è stato limitato, piazzetta Trauner è invece sempre affollata di scritte e adesivi, come rilevava una mozione anti degrado dello scorso febbraio 2025 della IV Circoscrizione. Ad oggi la situazione non sembra essere mutata, nonostante le guide e i turisti spesso visitino il luogo, essendo tassello chiave della Trieste medievale ed ebraica.

La descrizione più vivida della piazzetta rimane appannaggio dello storico Tribel, nel 1884: "Questa località, una vera corte rinchiusa fra otto case, alcune di antichissima data, presenta tuttora il tipo caratteristico dei campielli di Venezia; e bisogna vederla nei di festivi, quando quelle maschie polane, a gruppi e pose diverse, sono intente al giuoco della tombola là sulla via, per farsi un'idea forte, precisa del carattere e del costume domenicale del nostro popolo".

La Serenissima poneva di solito nei campielli appositi



IL PARTICOLARE
UN TOMBINO DI PIAZZETTA TRAUNER
CARATTERISTICO ANCHE NELLE PIETRE

Il piano Urban sventò lo stato di abbandono, sebbene smarrendo un po' la sua identità. L'ultimo recupero invece risale al 2010

pozzi; e dopotutto una delle ragioni dell'insuccesso di questo primo ghetto, al di là delle dimensioni, fu proprio l'assenza dell'acqua potabile. Venne poi posta una vera

di pozzo che, tolta nell'Ottocento, è oggi ancora visibile nel Giardino del Capitano, presso il Museo Winkelmann. La piazzetta ha invece conservato nell'area un riquadro circolare, tutto attorno al tombino, che sottolinea la presenza originaria del pozzo veneziano. Il riferimento a Tribel consente, tramite un'illustrazione dell'epoca, di evidenziare l'ennesimo caso di una torre convertita ad altri usi: proprio l'edificio maggiormente alto, al centro, era in realtà un tempo un bastione medievale poi divenuto abitazione.

Le verifiche archeologiche svolte, come da legge, a inizio duemila rilevarono la presenza in origine di una grande domus costruita su terrazzamenti: doveva essere di notevoli dimensioni, perché si estendeva fino a piazza Barbacan. Quanto diverrà poi piazzetta Trauner aveva pertanto tra l'XI e il secolo d. C. un portico affacciato sul terrazzamento sottostante. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EATALY

Dall'11 settembre al 13 ottobre

SCONTI FINO AL



IN NEGOZIO E ONLINE

TONNO 3x70 G Corallo

Soddisfa tutte le esigenze di pratici formati, gusto intenso e un perfetto equilibrio tra qualità e prezzo.

~~€ 5,90~~
€ 28,10 AL KG

-50%

€ 2,90

€ 13,81 AL KG



RISO CARNAROLI 1 KG Azienda Agricola Belvedere

Perfetto per risotti pregiati e cucina d'autore, i suoi chicchi rimangono ben sgranati.

~~€ 6,90~~
AL KG

-56%

€ 2,99

AL KG



OLIO CASOLARE 1780 100% ITALIANO 1 L - Farchioni

Fresco e piacevolmente fruttato è perfetto per accompagnare ed esaltare i tuoi piatti e le tue ricette.

~~€ 20,90~~
AL LITRO

-33%

€ 13,90

AL LITRO



CAFFÈ MACINATO ESPRESSO BAR 250 G - Orlando

Frutto della passione e della ricerca continua dei caffè monorigine d'eccellenza. Gusto deciso e corpo.

~~€ 5,90~~
€ 23,60 AL KG

-50%

€ 2,90

€ 11,60 AL KG



CAFFÈ DECAFFEINATO o 100% ARABICA 250 G - Vergnano

Due pregiate varietà di caffè, dal gusto rotondo e avvolgente, studiate in esclusiva per Eataly.

~~€ 7,90~~
€ 31,60 AL KG

-43%

€ 4,50

€ 18,00 AL KG



CREMA AL PISTACCHIO 200 G - Scyavuru

Una deliziosa crema spalmabile realizzata con i migliori pistacchi, per un gusto autentico e irresistibile.

~~€ 7,90~~
€ 39,50 AL KG

-38%

€ 4,90

€ 24,50 AL KG



SPATZLE AGLI SPINACI 350 G Pastificio di Treviso

Perfetto per chi cerca un'idea facile e veloce da portare in tavola, senza rinunciare al gusto della tradizione.

~~€ 3,30~~
€ 9,43 AL KG

-40%

€ 1,98

€ 5,66 AL KG



FISHBURGER MERLUZZO 2x80 G - Salmon & Co

Ricchi di proteine e con un basso apporto calorico, ideali quindi anche per chi è attento alla linea.

~~€ 5,90~~
€ 36,88 AL KG

-40%

€ 3,50

€ 21,88 AL KG



BURRATINA 100 G Ignalat

Incredibile con pomodorini, basilico e olio extravergine d'oliva.

~~€ 2,20~~
€ 22,00 AL KG

-40%

€ 1,30

€ 13,00 AL KG



PROSECCO DOC 750 ML Ronco Belvedere

Ideale per gli aperitivi raffinati e per le grandi occasioni, perfetto con primi piatti di pesce e verdure.

~~€ 9,90~~
€ 13,20 AL LITRO

-30%

€ 6,90

€ 9,20 AL LITRO



GRILLO 750 ML La Zolla

Questo vino sa esprimersi al meglio con antipasti e primi o secondi di pesce.

~~€ 8,90~~
€ 11,87 AL LITRO

-44%

€ 4,90

€ 6,53 AL LITRO



AMORE E... MAREMMA TOSCANA 750 ML - Celestina Fè

Perfetto per piatti a base di carne, si abbina a ragù, arrosti e grigliate.

~~€ 14,90~~
€ 19,87 AL LITRO

-50%

€ 7,45

€ 9,93 AL LITRO



TRIESTE
RIVA TOMMASO GULLI, 1
Tutti i giorni dalle 9 alle 21

Eataly vi aspetta al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka

EATALY



Diamond Sponsor of Italy at Expo 2025 Osaka



anche online

Promozione valida dall'11 settembre al 13 ottobre salvo es, scorte, errori e omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

LA MALATTIA INFETTIVA

Il primo caso di “Lingua blu” in un allevamento a Muggia

Il virus individuato, dopo un prelievo, in un gregge di ovini nella zona di Rio Storto
Scattate le prescrizioni di Asugi. Il sindaco Polidori: «La situazione è circoscritta»

Stefano Bizzi / MUGGIA

Un caso di “Lingua blu” è stato registrato in un gregge di ovini detenuto in un allevamento familiare di Muggia. Si tratta del primo caso di “Blue tongue” individuato in provincia di Trieste e Asugi, attraverso il Dipartimento di prevenzione Struttura complessa Sanità pubblica veterinaria, ha disposto una serie di prescrizioni per contenere l’eventuale diffusione su altri capi o greggi del virus della febbre catarrale

degli ovini, comunemente nota, appunto, come “Blue tongue” o “Lingua blu”.

Il caso di Rio Storto è emerso in seguito a un prelievo di sangue effettuato mercoledì 27 agosto e poi inviato all’Istituto Zooprofilattico delle Venezie. La positività dei campioni al test per il virus è stata accertata mercoledì e, in attesa della sierotipizzazione da parte del centro di riferimento nazionale, il direttore facente funzioni della S.c. Sanità Pubblica Veterinaria di Asugi ha



La zona di Rio Storto a Muggia dove pascolava il gregge FOTO LASORTE

predisposto alcune prescrizioni a cui gli stabilimenti e allevamenti zootecnici situati nel raggio di 20 chilometri dal focolaio devono temporaneamente attenersi, sino a nuova comunicazione.

«Asugi ci ha confermato che la situazione è circoscritta e che non ci sono particolari criticità», ha fatto sapere ieri in serata il sindaco Paolo Polidori, aggiungendo: «Rimaniamo in attesa di aggiornamenti».

La Bluetongue è una malattia infettiva non contagiosa dei ruminanti sostenuta da un virus del genere orbivirus: attualmente, se ne conoscono 27 “sottospecie” (dette sierotipi). Il virus viene trasmesso da moscerini che costituiscono il vettore della malattia. Il sierotipo censito in Fvg è l’ottavo, particolarmente diffuso in Slovenia, da dove si presume possa arrivare buona parte degli insetti-vettore, capaci di spostarsi anche di decine di chilometri. A gennaio era stato registrato un caso di sierotipo 4. A luglio il Ministero della Salute aveva comunicato la sospensione dello status di indennità

per il Friuli Venezia Giulia, in seguito alla conferma di un focolaio clinico di Btv-8 nel territorio regionale. Il primo sospetto clinico risale al 9 luglio, poi confermato il 18. Il focolaio era stato individuato in un’azienda di Artegna. A fine luglio era scoppiato poi il focolaio finora più esteso della regione, quello che a San Leonardo, nelle Valli del Natisone, aveva colpito l’allevamento dell’imprenditore Pietro Faidutti, che aveva dovuto fare i conti con il decesso di parecchie decine di pecore.

Tra le prescrizioni predisposte ora da Asugi c’è il divieto nel territorio delle province di Trieste e Gorizia della transumanza, salvo il rispetto della condizione che tutti gli animali del gregge siano stati sottoposti ad un ciclo completo di vaccinazioni nei confronti del sierotipo o dei sierotipi presenti in Fvg e che la validità delle vaccinazioni copra tutto il periodo previsto per la permanenza al pascolo. Pure i pascoli vaganti sono sottoposti alle stesse condizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Barca a vela fantasma Attesa la bassa marea per toglierla dalla secca



Una veduta del Locovaz e del Villaggio del Pescatore FOTO BONAVENTURA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Rimane misteriosa la provenienza dell’imbarcazione a vela arenatasi qualche giorno fa sulla secca di fronte al Villaggio del Pescatore. Ieri gli uomini della Capitaneria di porto di Monfalcone, competente per quella zona di mare, e i Vigili del fuoco si sono recati per la prima volta sul posto, viste le favorevoli condizioni atmosferiche, riscontrando che a bordo non ci sono documenti di alcun tipo, né il motore né il carburante. Del tutto assenti anche elementi identificativi dello scafo. Tutti elementi che fanno ritenere che l’imbarcazione abbia perso l’ormeggio. Una situazione questa che impedisce, al momento, di risalire all’identità del proprietario.

Si è rivelata impossibile, per il momento, anche qualsiasi operazione di recupero dell’imbarcazione, in quanto la deriva è conficcata nella sabbia. «Dovremo attendere la marea favorevole – è stato spiegato dalla Capitaneria di Monfalcone – per poter procedere al trasporto a riva dell’imbarcazione». Quando l’operazione sarà ultimata, la Capitaneria si attiverà per emettere un avviso

pubblico di recupero, con la descrizione delle caratteristiche della barca, per cercare di arrivare in qualche modo alla proprietà. Sarà indicato un termine entro il quale potranno pervenire eventualmente le segnalazioni del caso, scaduto il quale si valuterà se distruggerla o individuare un’altra strada.

Normalmente, quando si recuperano scafi di imbarcazioni di altro tipo, la conclusione più frequente è la distruzione. Trattandosi in questo caso di un’imbarcazione a vela, che potrebbe avere un certo valore, la destinazione potrebbe essere diversa. Dalla Capitaneria di Monfalcone si fa sapere anche che le operazioni di recupero di imbarcazioni in mare, prive di indicazioni che possano far risalire alla provenienza, è più frequente di quanto si possa immaginare. La frequenza di temporali con vento sostenuto sono all’origine di situazioni che vedono imbarcazioni perdere l’ormeggio e diventare preda delle correnti e della direzione del vento. Con ogni probabilità è il caso che riguarda l’imbarcazione arenata al largo del Villaggio del Pescatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposta dal vicesindaco muggesano Delconte
«L’interesse per il castelliere è da valorizzare»

Il sito di Elleri si candida a Patrimonio dell’Unesco

L’INIZIATIVA

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia candida il sito archeologico di Elleri a Patrimonio dell’Unesco. Lo annuncia il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte che precisa come l’iter sia indubbiamente complesso, ma valga la pena provarci, sia nell’ottica di una valorizzazione del luogo sia perché le potenzialità sono tante, considerando anche la possibilità di poter effettuare ulteriori scavi.

Il castelliere di Elleri è un insediamento che è stato abitato per circa 2 mila anni. Gra-

zie agli scavi condotti tra gli anni ’80 e ’90 si è riusciti a ricostruire l’aspetto originario del sito. In realtà si conosce ancora una parte molto limitata di quello che doveva essere l’abitato; si stima, infatti, che sia stato scavato solo il 6% della superficie complessiva. Il castelliere, risalente all’Età del Bronzo e del Ferro, e la necropoli di Santa Barbara rappresentano uno dei principali insediamenti della protostoria locale.

Decolle ha spiegato che in base alle regole disposte dall’Unesco, perché un sito sia iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, deve presentare un eccezionale valore universale e soddisfare almeno uno dei dieci criteri di sele-



Il sito archeologico di Elleri a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

zione illustrati nelle Linee Guida per l’applicazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Ogni anno vengono selezionate a livello nazionale le proposte da inviare al Centro del Patrimonio Mondiale. «Abbiamo intrapreso questa strada – spiega Delconte – inserendo Elleri, in un primo step, nella lista richiesta. In questa fase, di solito, ci vogliono alcuni anni prima che la richiesta sia presa in esame. Ma già questo passo è importante. Si tratta infatti di un

sito che potrebbe essere valorizzato anche a livello turistico. E l’interesse sicuramente è tanto, basta considerare il successo che ha riscontrato l’iniziativa di archeologia “Pietre Parlanti”.

Delconte guarda anche alla possibilità di allargare l’area archeologica: «C’è il desiderio di poter effettuare ulteriori approfondimenti sul sito e magari riavviare anche gli scavi, naturalmente in accordo con la Soprintendenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALIENAZIONI MANCATE

Caserma della Finanza e scuola di San Rocco: ancora un nulla di fatto

MUGGIA

Ancora nulla di fatto per l’ex caserma della Guardia di Finanza di Aquilinia e per la ex scuola di San Rocco: sono nuovamente andate deserte le aste per l’alienazione dei due immobili di proprietà del Comune di Muggia. Per l’ex caserma è il quarto tentativo andato a vuoto, mentre per l’ex scuo-

la è il quinto. La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata il giorno 8 settembre alle 12, ma non è arrivato nulla.

Tenuto conto del ribasso a seguito delle precedenti tre aste andate deserte, il prezzo a base d’asta per l’ex caserma era stato fissato a 456.840 euro (erano 705 mila euro a settembre dello scorso anno), mentre per la

ex scuola di San Rocco il prezzo a base d’asta era stato fissato a 461.700 euro (erano 712.500 euro a giugno del 2024), anche in questo caso tenuto conto del ribasso a seguito al nulla di fatto delle precedenti quattro aste. Insomma, l’alienazione dei due edifici “non s’ha da fare”. Eppure un anno fa il sindaco Paolo Polidori e l’assessore alle finanze Andrea Mariucci contavano di alienare tutto entro la fine del 2024, invece delle tre strutture solo quella dell’ex scuola di Chiampore è stata venduta.

L’immobile dell’ex caserma ha una pianta rettangolare con una superficie coperta complessiva di 375,88 metri quadrati. Sull’edificio

erano stati elaborati diversi progetti, che alla fine non si sono realizzati, tra cui, quasi dieci anni fa, diversi appartamenti per anziani autosufficienti, due appartamenti per urgenze abitative riservate a disabili, una zona laboratorio, un’area per il ristoro e un’altra esterna adibita a parcheggio, già finanziati con 1,3 milioni di euro di cui 910 mila messi in campo dalla Regione.

L’altro edificio, l’ex scuola di San Rocco, ha una superficie coperta complessiva di 380,93 metri quadrati, di cui 58,24 di terrazzi. Ma, a differenze di quella di Chiampore, è restata ancora una volta invenduta. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DEL LIONS CLUB E DEL GRUPPO ERMADA**La Settimana della mobilità inizia dalla grotta del dio “Mitra” di Duino per proseguire a Monfalcone**

Ugo Salvini

Prende il via stamane, con la visita alla grotta del dio “Mitra” di Duino, in programma alle 10 a cura del gruppo speleologico “Flondar”, la Settimana europea della mobilità nel territorio di Duino Aurisina. Si tratta di una manifestazione promossa dal locale Lions club, di concerto con il gruppo Ermada “Flavio Vidonis”, realizzata in collaborazione con l’amministrazione di Duino Aurisina e sostenuta dalla Regione nell’ambito di “Duino & book”, il Festival territoriale del libro. «L’obiettivo – spiega Massimo Romita, presidente dei due enti promotori – è di fare rete per salvaguardare a tutti i livelli il nostro mondo, l’ambiente in cui viviamo e soprattutto essere sempre solidali con il prossimo». Una finalità che



La grotta del dio “Mitra” a Duino con i reperti conservati: inizia da qui la Settimana europea della mobilità

sarà ribadita nel corso delle giornate della “Settimana europea della mobilità”, che prevedono vari appuntamenti, mirati a sottolineare la ne-

cessità di un miglioramento della mobilità urbana in direzione della sostenibilità ambientale, unita alla crescita economica locale e alla quali-

tà della vita delle città. Il tema scelto per la campagna 2025 è “Mobilità per tutti”, che ha l’obiettivo di garantire l’accesso a trasporti soste-

nibili, a prescindere da reddito, provenienza, genere e abilità.

Domani, la manifestazione coinvolgerà per la prima volta anche l’area di Monfalcone, con la marcia “Solidarietà è vita”, con partenza da piazza della Repubblica. Si proseguirà poi con una serie di appuntamenti quotidiani che si succederanno fino a lunedì 22 e si svolgeranno sia a Trieste, sia sul Carso. «Questa manifestazione – sottolinea l’assessore comunale di Duino Aurisina, Lorenzo Celic – costituisce un’importante occasione per promuovere comportamenti ecocompatibili e migliorare la qualità del nostro territorio. Come amministrazione siamo in prima linea per aiutare le associazioni negli appuntamenti di promozione ambientale e del rispetto della natura».

Donatella Pross, coordinatrice del Dipartimento cause umanitarie globali del Distretto Lions, evidenzia «l’importanza delle attività che i Lions svolgono a livello europeo, nazionale e locale, attraverso importanti service e attività di salvaguardia». Il governatore del Distretto Lions, Paolo Pacorig, facendo riferimento a uno degli appuntamenti più importanti della Settimana della mobilità, in programma mercoledì 17 in Regione e intitolato “Stati generali dell’ambiente”, ne sottolinea il rilievo come «momento di confronto e di concreto impegno su un tema cruciale per il futuro, come quello della tutela del Pianeta». All’organizzazione della Settimana della mobilità contribuiscono numerosi gruppi e associazioni del territorio di Duino Aurisina. —

LE LETTERE**Intervista al sindaco Mancanza di empatia verso i migranti**

Leggo l’intervista del Piccolo al Sindaco e ancora una volta rimango interdetta di fronte alla mancanza di empatia, comprensione, e volontà di trovare soluzioni per le persone che si trovano nella nostra e sua città in cerca di protezione. «Vadano via, portarli via a passi lunghi distesi» e altre esternazioni non dovrebbero fare parte del repertorio di un Sindaco.

Sabine von Meer Permutti

Tra sarcasmo e ironia Via San Michele è già una barzelletta

Sono ritornato dopo qualche mese nella mia abitazione di via San Michele. Avevo notato, tempo fa, nuovi cartelli segnaletici, prudentemente coperti, all’incrocio tra via San Michele e via Fulvio Testi. Pensavo, ingenuamente, che fossero il preludio al tanto agognato senso unico di via San Michele. Non è così, nonostante gli annunci del Sindaco e del responsabile di Trieste

Trasporti che in una intervista illustrava, non senza imbarazzo, il nuovo percorso dell’autobus 24. Se non erro, il nuovo senso della strada doveva essere salutato dagli abitanti nel 2024. Sarebbe interessante conoscere i motivi che sospendono la decisione comunicata con tanto entusiasmo dagli amministratori della città. Sarcasmo e dileggio sono da sempre nelle corde dei nostri concittadini e sono certo che si racconti già la barzelletta di via San Michele.

Claudio Rossetti

Nave panorama Non sarebbe meglio l’attracco in porto?

È da un po’ di tempo che mi sento più “ispirata” ad inviare le mie parole alle segnalazioni! Mah... forse sarà l’età! Ma che bella passeggiata lungo le rive, con due “mostriciattoli” che occhieggiano dalla marittima, tutto transennato, e un pensiero vola a coloro che, sborsato non poco credo, chiedono stanza vista mare all’hotel Savoia, e aprendo la finestra possono, piacevolmente, chiacchierare con i crocieristi e allungando il collo vedono forse un po’ di super panorama! Ma non si potrebbero far arrivare le navi in porto e poi con bus navetta,

portare i crocieristi fin magari davanti agli Specchi per un capio in B? Per non parlare dei posteggi. Ma questo è un altro discorso. Buon vento a tutti!

Giuliana Fanelli

La città dimenticata Il terminale europeo della Rotta balcanica

In piazza Unità d’Italia, i turisti sorseggiano lo spritz al tramonto. L’aria è piena dei profumi del mare, un vento dolce porta con sé il sole e le risate. Qualche violinista suona Mozart, il rumore dei bicchieri si mescola alle note. A meno di un km, tra la stazione dei treni e gli autobus, vi è il Silos, l’aria è diversa. L’odore pungente, un misto di urina stagnante, muffa e ratti. Il vento non porta freschezza, ma freddo che penetra nelle ossa. Al Silos vivono gli invisibili, dormono in tende e, quando va bene, nei sacchi a pelo, sono i migranti che arrivano dopo anni, mesi, dalla Rotta balcanica, per cercare un futuro in Europa per loro, figli, mogli, padri e madri. Fuggono disperati da guerre senza fine, da pulizie etniche e dalla povertà causata dai cambiamenti climatici. In via Torino, le luci dei locali illuminano bar, pub e osterie con calici di vino bianco e sar-

doni; una città che scintilla come un palcoscenico. Al Silos, la luce non esiste. Gli occhi si abituano alla penombra, si distinguono sagome che paiono umane curve e le mani nodose. Sotto il Canal Grande tra i tavolini si sentono lingue varie: inglese, tedesco, francese, sloveno e friulano. Si sente il rumore delle posate e il vociare allegro di chi ha appena visitato Miramare o la Grotta Gigante. Al Silos il suono è sospeso. Qualcuno tossisce nel buio, un bambino piange, un treno parte come fosse un promemoria crudele che vi è un mondo che continua a muoversi, mentre al Silos tutto è immobile. Il cibo arriva in pacchi di cartone: panini freddi, bottiglie d’acqua e a volte qualche biscotto. Gli odori si confondono con il sudore, le mani tremano, il cibo è sopravvivenza. La distanza tra le due Trieste è minima, ma è grande tra due mondi che non si toccano. Un turista alza lo sguardo verso il cielo e con il cellulare fotografa il tramonto. Un migrante guarda il soffitto del Silos e immagina un altro domani. Nessuno dei due sa dell’altro. La Trieste del futuro è un museo. Tutto è perfetto, i turisti percorrono itinerari già predefiniti, seguiti da droni che trasmettono in diretta le meraviglie della città. Il Coroneo, il carcere ingom-

brante in centro è stato chiuso, trasferito sul Carso, al suo posto ora abitazioni residenziali. Tuttavia, nessuno nomina gli invisibili. La città ha imparato a convivere con la propria ombra oscura. Alcuni dicono che Trieste è risorta; a ragione. Il turismo è il nuovo motore, non il porto né le industrie. A Trieste sono cuochi, camerieri e baristi, mentre i giovani dopo la laurea vanno a lavorare all’estero, rimangono gli anziani con badanti e stranieri sottopagati. Una Trieste resta fuori dalle inquadrature. La città è il volto di un’Europa divisa: vetrina e zone d’ombra, cartolina e campo profughi. Troppi esuli istriani, fiumani e dalmati, che sono triestini, hanno dimenticato le loro origini con l’esodo e le immani sofferenze degli anni Cinquanta del secolo scorso, dopo essere stati costretti ad abbandonare le terre perdute. Infine, oggi Trieste convive con i trolley dei turisti, ma vi è un’altra città dimenticata con il silenzio di chi non ha più la forza di parlare.

Enzo Sossi

Parcheggio di Cattinara Una sosta salata condivisa da tanti

Dopo la mia segnalazione sul

pagamento di 2 € per 33 minuti ho ricevuto innumerevoli telefonate di amici e conoscenti i quali mi informavano di aver avuto lo stesso trattamento.

Dulio Calogiuri

Le spire della burocrazia Conto postale bloccato da un anno e mezzo

Segnalo un fatto di grave inefficienza imputabile a Poste Italiane spa, di cui sono testimone per motivi legati alla mia professione di avvocato. Il mio cliente, che chiamerò di fantasia signor Rossi, è titolare di un conto corrente Poste Pay. La carta Poste Pay del signor Rossi è bloccata dal 26/2/2024, sembra per il mancato aggiornamento della documentazione relativa alla normativa anti-riciclaggio. Il saldo del rapporto è di 912,51 euro. Il mio cliente in data 11/9/2024 si rivolgeva all’ufficio postale di Trieste Centro, dopo diversi vani tentativi presso altri sportelli di Poste, per ottenere lo sblocco della propria carta e veniva invitato a compilare un “questionario di adeguata verifica”, cui seguiva l’apertura di un ticket. Passava il tempo senza riscontri e il signor Rossi si vedeva costretto a tornare all’ufficio postale dove l’addetto contatta-

GLI AUGURI

DORA
La nostra amica festeggia 90 primavere. Augurissimi da Annamaia, Manda, Susy e parenti.

LA CERIMONIA**A Cristina Ancora la borsa di studio Savron Marchesich per la ricerca sulla amiloidosi**

È stata consegnata alla dottoressa Cristina Ancora alla presenza del primario della Struttura complessa di Ematologia di Ausgi, professor Francesco Zaja, la borsa di studio in memoria di Nevja Savron Marchesich deceduta nel 2024 a causa di una forma aggressiva di amiloidosi, patologia a tutt’oggi incurabile. La borsa di studio del valore di 3 mila euro coprirà sei mesi di progetto con il Policlinico “San Matteo” di Pavia per la ricerca a favore di una diagnosi precoce dell’amiloidosi, malattia rara, causata

da depositi di proteine anormale nei tessuti e negli organi. L’amiloidosi si presenta in diverse forme e porta alla degenerazione di diversi organi del nostro corpo, dal cuore ai reni. È una malattia sistemica la cui diagnosi non di rado è tardiva e quindi la prognosi infausta. Federica e Gigliola Marchesic, figlie di Nevja, hanno voluto ringraziare amici, parenti e sostenitori, oltre ai colleghi di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, Regione, Studio Fornasaro e Its Academy per le generose donazioni alla causa. —



L'INIZIATIVA

La lettura dei nomi dei giornalisti uccisi a Gaza in corso Italia



Hanno scandito, a turno, i nomi dei giornalisti caduti a Gaza. L'hanno fatto in corso Italia 13, sotto la sede dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, per portare all'attenzione dei triestini il conflitto in Medio Oriente e non solo. All'iniziativa, voluta oltre che dall'Ordine dei giornalisti anche dall'Assostampa e da Articolo 21, hanno preso parte una trentina di persone. L'iniziativa è stata anche l'occasione per ricordare la campagna "Alziamo la voce per Gaza" attraverso la quale è stata avviata una raccolta fondi a sostegno dei giornalisti palestinesi. (Foto Francesco Bruni)

va il Numero Verde e l'operatore consigliava di presentare un reclamo, che veniva presentato in data 28/9/2024, rimanendo privo di riscontro. Da quel giorno il signor Rossi, in occasione di ulteriori accessi, presentava altri reclami e questionari di adeguata verifica, senza successo. Da ultimo, nella giornata del 19/5/2025 il sottoscritto si è recato presso l'Ufficio di Poste insieme al proprio cliente per tentare di risolvere la situazione, ma, anche in questa occasione, l'addetto si è limitato a rispondere di «aver fatto tutto il possibile e di non sapere cos'altro fare». La situazione che si è quindi venuta a creare è la seguente: il signor Rossi non ha la possibilità di accedere al proprio denaro in quanto la sua carta Poste Pay è bloccata, né riesce ad avere l'assistenza per ottenere i suoi 900 euro, che risultano trattenuti senza alcuna ragionevole spiegazione e quindi indebitamente. Poste Italiane è un importante attore nell'economia del nostro Paese e auspico che possa partecipare quale uno dei fattori trainanti della tanto agognata ripresa economica e sociale, realizzando un significativo miglioramento nella professionalità e tempestività con cui tratta pratiche come quella del signor Rossi.

avv. Giancarlo Augusto

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Conti Gaetano da Sergio, Pietro, Massimo e Manuela 80,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In ricordo di Nidia Salvini da Guido e Edda 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Mauro Urigu da Giorgio, Nivia, Guido, Gabria, Andino e Cristiana 150,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria di Mauro Urigu da Enzo, Eliana, Bruno, Loredana, Paolo, Lucia, Rita e Nivea 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Crisostomo
Il giorno è il 256°, ne restano 109
Il sole sorge alle 06.41 tramonta alle 19.21
La luna sorge alle 22.08 e cala alle 15.15
Il proverbio L'ambizione e la vendetta muoiono sempre di fame.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 settembre	16	87
14 settembre	10	87
15 settembre	12	74
16 settembre	12	92

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L'ironia di un doppio compleanno



CHIARA GILY

Tra poco meno di una settimana è il mio compleanno. Sono nata il 19 settembre, il giorno di San Gennaro. Lo so, sembra quasi uno scherzo del destino: una napoletana che da quasi dodici anni scrive da Trieste, e che si diverte a raccontare la "napoletanità", che è venuta al mondo proprio nel giorno del santo patrono. Una coincidenza così perfetta che ancora oggi, quando la dico, la gente ride e mi guarda come se stessi inventando una storia. E invece no, è tutto vero. Anche se, a voler essere precisi, all'anagrafe io risulterei nata il 18 settembre. Non perché mia madre fosse distratta o mio padre si fosse confuso. La colpa è tutta dell'epoca. Fine anni Settanta: niente computer, niente moduli elettronici, niente alert che lampeggiano se scrivi una data sbagliata. C'erano solo gli impiegati comunali con la penna, la calligrafia (più o meno leggibile) e soprattutto il loro buon cuore. Così, tra un timbro e un modulo compilato a mano, la mia nascita ha avuto due date: quella reale, il 19, e quella ufficiale, il 18. Una specie di sdoppiamento burocratico che mi porto dietro da sempre. Potrei persino dire che questo disguido ha qualche vantaggio pratico: se il 18 non ricevo abbastanza auguri, il 19 posso sempre rifarmi! La cosa che mi diverte di più è che questa doppia nascita è un po' il simbolo perfetto della mia vita: a metà tra la serietà del registro anagrafico e l'ironia della tradizione napoletana.



A Trieste, con la sua precisione e i suoi orari impeccabili, quando racconto il mio aneddoto vedo gli occhi dei miei interlocutori sgranati: «Ma come, non hanno controllato? Non hanno poi corretto?». A Napoli, invece, la reazione è molto più semplice: «E che sarà mai, mo' tieni un compleanno in più!». E in fondo è così: la mia identità sta proprio lì, in quell'incrocio di ordine e disordine, tra la regola e l'eccezione. Mi piace pensare che se oggi racconto (anche) Napoli da Trieste è forse perché sono nata già con un piede in due mondi: quello dei santi e delle feste popolari, e quello dei registri e delle scadenze.

Diciamolo: avere San Gennaro come "compagno di compleanno" è già un'eredità pesante. Lui scioglie il sangue, io al massimo scioglio qualche perplessità con le parole. Ma l'ironia è che, almeno sui documenti, siamo separati da un giorno. E allora il 18 o il 19 settembre, a seconda di come gira, io spengo le candeline. Perché, in fondo, non è importante il giorno preciso: l'importante è ricordare che certe storie non le inventa nessuno. Le scrive la vita, con una biro blu e un impiegato comunale con una brutta calligrafia. E credo che, alla fine, non contino neppure quante candeline si spengono, ma le persone che ti stanno vicino: quelle che nonostante le distanze fisiche sono presenti, quelle che ti fanno ridere, che ti abbracciano senza nessun motivo particolare o nel momento del bisogno e che, ogni giorno, ti ricordano che la vita – proprio come l'amore – può avere due date, seconde occasioni e mille motivi per festeggiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del 12/9/2025



BARI	32	23	69	2	62
CAGLIARI	39	54	6	5	53
FIRENZE	68	84	2	81	52
GENOVA	63	12	74	90	38
MILANO	76	19	14	81	32
NAPOLI	52	9	4	16	84
PALERMO	42	52	11	12	50
ROMA	64	76	19	57	11
TORINO	15	77	2	16	71
VENEZIA	24	64	74	25	53
NAZIONALE	12	16	64	52	81

10 ^e LOTTO	2	6	9	12	15
COMBINAZIONE VINCENTE	19	23	24	32	39
	42	52	54	63	64
	68	69	76	77	84
Numero Oro	32	Doppio Oro	32-23		

29-33-44-52-63-65		
Jolly	Superstar	
19	84	
JACKPOT	51.000.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	42.013,40 €
Ai 275	4	472,41 €
Ai 12.098	3	32,07 €
Ai 193.681	2	6,19 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 67	3	3.207,00 €
Agli 834	2	100,00 €
Ai 5.616	1	10,00 €
Ai 14.137	0	5,00 €

LA MOSTRA

La filosofia di yin e yang nell'action painting su abiti di Boffoli all'Itis

La mostra di "Action painting su abito" di Fedele Eugenio Boffoli è stata inaugurata ieri nell'atrio monumentale dell'Itis di via Pascoli 31 con presentazione di Mariagrazia Stepan e performance, su modella, dello stesso artista (Foto Bruni). Nella sua performance Boffoli contempla la relazione tra i due elementi yin-yang che, nel loro alternarsi e reciprocizzarsi, sostengono e trasformano la realtà nel divenire. La mostra è visitabile gratuitamente fino al 12 ottobre tutti i giorni, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. —



CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

Campiello giovani Verso Oriente

Il premio a un diciassettenne di Arquà Petrarca con un racconto storico
Una vicenda ambientata a Venezia all'epoca della battaglia di Lepanto

LA PREMIAZIONE

CRISTIANO CADONI

La vita dei mercanti di Venezia, l'istituzione del ghetto, i temi tutt'altro che marginali della libertà di culto per i cristiani nell'impero turco, il ruolo delle banche nell'economia del tempo. Sono i pilastri del racconto storico "Verso Oriente" con il quale Giacomo Bonato, 17 anni, di Arquà Petrarca, ha vinto la trentesima edizione del Campiello Giovani, il concorso letterario riservato a ragazzi tra i 15 e i 21 anni organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. Bonato ha conquistato la giuria dei letterati, presieduta dal giornalista e conduttore radiofonico Giorgio Zanchini, con un testo che - si legge nella motivazione - «ricostruisce con ritmo e competenza storica la vita mercantile di Venezia all'epoca della battaglia di



I finalisti del Campiello Giovani: al centro Giacomo Bonato

Lepanto». La giuria ha riconosciuto come «il genere del racconto storico è dominato dal diciassettenne Bonato con grande mestiere, e sottili richiami a temi attuali». E ancora: «Il finale (del racconto) apre al tema del desiderio, sempre irrealizzato: la guerra, per cui il mercante Zorzi ha fornito la Serenissima di legname per le galere, gli consente di ac-

costare, come ha sempre sognato, Costantinopoli - ma non di vederla; per Bonato l'evidenza letteraria non è dalla parte dei sogni, ma della vita feconda dei suoi mercanti di Venezia, e della storia».

L'annuncio del vincitore - che sarà premiato stasera durante la finale del Campiello, alla Fenice - è stato dato ieri al teatro Goldoni, in una serata

intitolata "Note e parole" durante la quale sono state presentate le composizioni musicali, frutto della collaborazione tra i giovani finalisti e allievi dell'istituto musicale, accompagnate dalle performance della scuola di danza Daghi-lev. L'evento, con la regia di Davide Stefanato, è stato presentato dal travolgente Federico Basso e da Davide Paniate, e ha avuto un contributo musicale di Franco Mussida. A dare l'annuncio dal palco sono stati Raffaele Boscaini, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, e Mariacristina Gribaudi, presidente del Comitato di gestione del premio.

«Il mio è un racconto storico, partito da una riflessione di carattere storico. Gli scontri tra veneziani e turchi ci sono sempre stati presentati come scontro di civiltà, tra bene e male», ha raccontato Bonato. «Ma i rapporti tra i due popoli erano più complessi. In questo continente liquido che era ed



è il Mediterraneo si inserisce la storia del mercante Zorzi il cui desiderio era andare verso Oriente, anche se non c'è mai riuscito, per tante ragioni. Capisce però che più delle cose che cerchiamo, è importante la ricerca». Bonato ha dedicato la vittoria alla sua famiglia, ha ringraziato gli altri finalisti («Mi hanno dato tanto») e la giuria e ha declinato l'invito a partecipare a Zelig a ottobre: «Devo fare la quinta superiore», ha detto. «Ho 17 anni, mi sembra di essere un bambino nel mondo dei grandi».

Gli altri finalisti di questa edizione del Campiello Giovani erano Valeria Arieti, 19 anni di Toscana, con il racconto "Le cose cadono"; Giacomo

Masut, 18 anni di Martellago, con "Ferro e anima"; Chiara Miscali, 21 anni di Ardauli, con "Fa male, il mare d'inverno" e Aurora Vannucci, 19 anni di Parma, con "Un posto nel mondo". Durante la serata è stata assegnata da Alice Pretto, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, e da Riccardo Fornasier, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto, la menzione speciale del Gruppo Giovani di Confindustria per il miglior racconto che ha trattato il tema della cultura di impresa: è andata a Marina Ayman per "Il destino della vita". Un riconoscimento speciale per la sostenibilità sociale e ambienta-

GORIZIA

JENNIFER CECONI

Il 14 settembre alle 15 in Piazza Vittoria a Gorizia arriverà Giovanni Muciaccia, storico volto di Art Attack, ospite speciale del Let's Go Cosplay & Fun. Gioveale e aperto, si racconta con naturalezza.

Quanto è importante oggi la creatività nel mondo digitale?

«Tantissimo, ma non solo nel mondo digitale. Anche un avvocato nel suo lavoro deve essere creativo. Lo spettacolo che porterò a Gorizia sarà proprio legato al mondo digitale. Partirò dal meme come forma di comunicazione contemporanea, dan-

Muciaccia a Let's Go Cosplay & Fun Da Art Attack al mondo digitale

do una chiave di lettura diversa. Se fosse esistito ai tempi di Art Attack, gli avrei dedicato molte puntate. Il meme ha radici profonde nella poesia visiva, la combinazione di immagini e frasi per generare significati che fanno ridere o riflettere. C'è stato un momento in cui ho iniziato a vedere meme su di me, e poi ho cominciato a crearli da solo: insomma, sono diventato io stesso un meme. Questo ha cambiato anche il

rapporto con i fan: una volta interagivo con i bambini solo in studio, oggi con i social, c'è un contatto diretto. Mai avrei immaginato che nella mia vita ci sarebbe stata un'evoluzione del genere».

Com'è cambiata la manualità dei bambini rispetto a qualche anno fa?

«Manualità e creatività si perdono nel momento in cui gli metti in mano un telefono. C'è una grande responsabilità da parte dei genitori,

perché la creatività non ne beneficia. I bambini oggi hanno già le immagini pronte, non devono inventarle, così la fantasia si spegne. Inoltre usano solo due dita sullo schermo, anziché l'intera mano: questo influisce sulla visuo-spazialità e sulla motricità fine. Sarebbe meglio procrastinare il più possibile l'uso dello smartphone, in modo che possano sviluppare tutte le capacità che hanno. Io stesso ho dato il te-

lefono a mio figlio solo a 13 anni ma avrei aspettato ancora».

Oggi moltissimi bambini preferiscono guardare altre persone giocare ai videogiochi, invece di giocare direttamente. Che ne pensi?

«Ho notato anche io che molti bambini e ragazzi guardano gli youtuber mentre giocano: a volte lo fanno per scoprire trucchi o strategie dei videogame. All'ini-



NOVITÀ NELLE SALE

Arriva "Testa o croce", il western con Mirko Artuso

Dopo il passaggio ai festival del cinema di Cannes e di Locarno, uscirà nelle sale il 2 ottobre "Testa o croce?" il film western di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis che vede nel cast, oltre ad Ales-

sandro Borghi e Nadia Tereszkiewicz, l'attore trevigiano Mirko Artuso (in foto). La storia è ambientata agli inizi del Novecento, quando il Wild West Show di Buffalo Bill arriva a Roma per rappresentare il



mito della frontiera, a colpi di fucili a salve e spettacoli di cowboy. Organizzatore di un rodeo spettacolare è Ercole Rupè (Artuso), il signorotto locale, avido di denaro e patriarcale con la sua sposa Rosa (Tereszkiewicz). Lei però è segretamente innamorata di Santino (Borghi), il

buttero che vince la sfida contro Buffalo Bill, scatenando vendette incrociate da cui si può solo fuggire, sognando l'America. ...ma sarà il destino a lanciare la moneta. "Testa o croce?" rivisita il western svecchiando il genere con originalità e coerenza storica. — E.G.



Giacomo Bonato con la targa da vincitore tra Raffaele Boscaini e Mariacristina Gribaudi

le è andato invece al racconto "Il pianto del piovra" di Francesco Maisto. Bonato sarà premiato stasera alla Fenice da Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo, main partner del premio. Vince un viaggio studio in Europa. Gli altri finalisti riceveranno una dotazione di libri.

Oggi invece è il giorno della serata di gala al Gran Teatro La Fenice, con la premiazione del Campiello Opera Prima (che sarà assegnato ad Antonio Galetta per il suo romanzo "Pietà" - Einaudi), del Campiello Junior (Ilaria Mattoni con "La figlia del gigante"), del Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation

(che sarà annunciato stamattina) e con l'assegnazione del premio Fondazione Il Campiello, il riconoscimento alla carriera che sarà dato a Laura Pariani. Ma soprattutto con la 63a edizione del Premio Campiello per il quale sono in corsa Marco Belpoliti (Nord Nord - Einaudi), Wanda Marasco (Di spalle a questo mondo - Neri Pozza), Monica Pareschi (Inverness - Polidoro), Alberto Prunetti (Troncamacchioni - Feltrinelli) e Fabio Stassi (Bebelplatz - Sellerio). La serata, che sarà condotta da Giorgia Cardinaletti, giornalista Rai e volto del Tg1, affiancata dal cantautore Luca Barbarossa, sarà trasmessa in diretta su Rai5. —

zio mi sembrava assurdo, poi ho conosciuto gamer che riescono a mantenere una famiglia con questo lavoro. Così mi sono messo anche dall'altra parte: è normale che le vecchie generazioni non capiscano quelle nuove. Ma non vuol dire che sia sbagliato. Le generazioni, storicamente, non sono mai in grado di comprendere fino in fondo le successive. È successo anche a me con i miei genitori: demonizzavano i videogiochi e i cartoni animati. Eppure oggi esistono carriere basate proprio su questi mondi. Non possiamo condannare i giovani perché non sono diventati avvocati, architetti o perché non hanno una laurea. Credo sia molto più importante che una persona sia onesta,

positiva, e che faccia qualcosa che la realizzi davvero».

Una domanda secca: colla a caldo o colla vinilica?
«Ovviamente colla vinilica. Ci ho costruito la mia carriera sopra. La colla vinilica si adatta di più ai tempi dell'arte: richiede di aspettare, di osservare. Tu incolli, crei qualcosa, e poi devi darti del tempo. È un tempo meditativo, che ti permette di goderti il processo e vedere come l'opera prende forma. Hai visto quanta filosofia c'è dietro una semplice colla vinilica?»

E così, tra filosofia della colla e ricordi di Art Attack, si conclude la chiacchierata con Giovanni Muciaccia, gentile, genuino esattamente come in TV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA LIRICA

Fedeli d'amore all'opera Battistelli mette in musica Michelstaedter e Magris

Prima assoluta all'aeroporto di Gorizia il 27 settembre
«È la storia di una lunga amicizia che sopravvive al dolore»

LA PRESENTAZIONE

PATRIZIA FERIALDI

È stata presentata ieri in conferenza nel Palazzo della Regione "Fedeli d'amore" la nuova opera del compositore Giorgio Battistelli commissionata dalla Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con la Regione FVG in occasione di GO!2025, presenti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza in qualità di presidente della Fondazione, il vicegovernatore della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, lo scrittore Arnaldo Colasanti autore del libretto e il regista Simone Deraì, moderatrice Alessia Cappelletti.

La doppia première mondiale si terrà in forma scenica il 27 settembre nell'insuale spazio dell'Hangar Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta alle 17.30 (ingresso libero su prenotazione) e il giorno dopo 28 settembre ore 18 in forma di concerto al Teatro Lirico G. Verdi di Trieste. Con questa commissione il Teatro Verdi torna ad essere primo attore nella valorizzazione del territorio median-tela musica.

Il nuovo atto unico di Battistelli nasce dal racconto di viaggio e amicizia del romanzo di debutto datato 1991 di Claudio Magris "Un altro mare", incentrato sull'inconsueta e drammatica biografia del goriziano Enrico Mreule e sulla continua evocazione



Il compositore Giorgio Battistelli

dell'amico e concittadino Carlo Michelstaedter, figura apicale del pensiero filosofico novecentesco nonostante la precocissima scomparsa a 23 anni per suicidio, usando la rivoltella regalatagli dallo stesso Mreule. L'opera nasce dopo aver ricevuto in nuce l'approvazione di Magris, e Giorgio Battistelli, scelto dal Teatro Verdi per essere sicuramente il compositore italiano più rappresentato e stimato a livello internazionale, ha accolto la commissione

con grande entusiasmo dedicando la partitura a Magris stesso, e racconta: «Fedeli d'amore è la storia di una lunga amicizia: è la lealtà che sopravvive al dolore; è la vita che si aggiunge alla vita. Il tema di questa opera di "scene liriche" ruota attorno ad una vicenda reale».

Il lavoro sul libretto dello scrittore e saggista Arnaldo Colasanti unisce poi alcuni estratti da altri testi di Magris a questo potentissimo spunto iniziale di cui Michel-

staedter è figura fondamentale nonostante l'esiguità dei lavori prodotti e la sua marginalità geografica rispetto ai movimenti delle grandi capitali. Al riguardo Colasanti ha spiegato che il libretto «mette in gioco tutto ciò che vorremmo avere cioè la bellezza, la gentilezza, il rispetto ma il mondo ci impone la mediocrità e la presenza di una moltitudine di narcisisti. A questo noi, che amiamo il mondo, ci dobbiamo ribellare e fare in modo che si ritorni alle origini della "suavitas" latina». Quindi il regista Simone Deraì ha illustrato la regia e la mise en espace che sono del collettivo veneto Anagor, ovvero una compagnia aperta, laboratorio continuo nella commistione fra le arti e i linguaggi, intriso di letteratura e filosofia, e dunque perfetto per interpretare l'opera di Battistelli.

Lo spazio sarà quello irri-tuale dell'Hangar nell'aeroporto di Gorizia, dove il pubblico sarà coinvolto nell'azione scenica e l'orario della recita conduce al tramonto come quinta teatrale per una performance in dialogo serrato con l'hic et nunc del luogo d'azione, la terra friulana, la sua identità di confine, da sempre ponte ideale tra lingue e culture per destino e vocazione. A seguire, in video collegamento hanno portato il loro contributo sulla parte musicale anche il compositore Giorgio Battistelli e il direttore d'orchestra Enrico Calesso, che ha svelato come "la partitura racchiuda una musica che va a far esplodere e implodere con onde di fasce sonore che si sovrappongono tutto ciò che viene narrato." "Fedeli d'amore" ovvero scene liriche per soli, coro e orchestra avrà la regia di Simone Deraì con l'assistenza di Luca Altavilla e Marco Menegoni e sarà diretto dal Maestro Enrico Calesso. I protagonisti saranno il tenore Bryan Lopez Gonzales nel ruolo di Carlo e il baritono Federico Longhi in quello di Enrico, Orchestra e Coro della Fondazione, Maestro del Coro Paolo Longo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO LETTERARIO

Una triestina tra i finalisti del Premio Lorenzo Da Ponte

Sono rimasti in cinque a contendersi la vittoria nel concorso Lorenzo da Ponte, giunto alla quinta edizione, essendo nato nel 2016 e avendo cadenza biennale. Particolarità unica di questo concorso letterario è che, in omaggio a Da Ponte - originario di Vittorio Veneto, librettista di Mozart vissuto tra il 1749 e il 1838 - è che premia gli inediti di narrativa che intrecciano parole e musi-

ca, facendo di quest'ultima il filo conduttore delle storie.

Ecco dunque che non c'è da stupirsi se tra le storie arrivate in finale ci siano un viaggio di Mozart (con un sogno in tasca) verso Praga; una relazione epistolare tra Nadezda von Meck e Cajkovskij; uno spaccato ironico sulle figure che operano nei conservatori di musica; una vendetta non riuscita per difendere la vera musica e i veri musicisti; le decli-

nazioni del silenzio nella vita artistica di un'arpista. Gli autori sono Caterina Bergo (Rovigo) con "Ogni silenzio"; Silvia Davanzo (Treviso) con "Sinfonia di un amore"; Emanuele Di Muro (Roma) con "Colpi da maestro"; Paolo Lodigiani (Milano) con "L'ultimo viaggio di Mozart"; Alice Porro (Trieste) con "Mai gridar vittoria cantando vendetta". A sceglierli è stata una commissione presieduta dal-

la scrittrice Antonia Arslan e composta dallo scrittore Gian Domenico Mazzocato, dal compositore e scrittore Gianluca Baldi, dal critico musicale Guido Barbieri, dal musicista e scrittore Alessandro Sbrogì, dai giornalisti Anna Sandri e Paolo Navarro Dina che ha valutato ventisette opere provenienti dalle province di Cagliari, Cremona, Cuneo, Firenze, Milano, Perugia, Potenza, Ravenna, Rimini, Roma, Rovigo, Sassari, Teramo, Treviso, Trieste, Venezia, Vicenza.

I cinque finalisti saranno presenti alla cerimonia di premiazione che si terrà domenica 9 novembre alle 16.30 al museo di Santa Caterina a Treviso, di fronte alla commissione e a un parterre di autorità.

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Mostra dei pittori
della Scuola di Mozina

Oggi, alle 17.30, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla “16° Mostra dei pittori della Scuola di Mozina”. Sino al 19 settembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12. Info 349-5427579.

Oggi
Open day
di arteterapia

Open day di arteterapia, l'arte come benessere consapevole alla portata di tutti. L'evento gratuito si terrà oggi in due sessioni: dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 in via San Servolo, 6/b a San Giacomo presso la Galleria eventi Nuova Edicolor. Saranno presenti Astrid Morganne e Rafael Wild, arteterapeuti. I laboratori, gratuiti, mirano a fare conoscere i benefici dell'arteterapi. Prenotazioni via WhatsApp al 342 7782228 e armonicamente-trieste@gmail.com.

Alle 16
San Michele del Carso
Miele e biodiversità

Per il programma di “Quanto vale un petalo?”, oggi, dalle 16 alle 19.30, la cooperativa Curiosi di natura propone a San Michele del Carso (Gorizia) la passeggiata naturalistica “Miele e biodiversità”, con degustazione all'Azienda agricola - kmetija Devetak Sara. Ritrovo alle 15.45, davanti al Circolo culturale “Danica” di San Michele del Carso. Costo (uscita con degustazione): interi euro 12. È richiesta la prenotazione a curiosi-dinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374.



“BenCazzadaDiscoParty2” a Prosecco

Oggi, a partire dalle 18, al Kulturni Dom di Prosecco, per il Prosecco Drift Festival, si parte con i Deadlock Crew, band con 25 anni di esperienza. A seguire Asterya, i Red Code, i Big Black Whale, i Siksided. Mentre il finale di serata è per BenCazzadaDiscoParty2 (nella foto), rock-blues, punk rock e nu metal tutto da ballare.

sta la prenotazione a curiosi-dinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374.

Oggi
Accademia di musica
e canto corale

Open Day domani alle 17 all'Accademia di musica e canto corale (via Mazzini 26) per i corsi individuali sia vocali che strumentali. Per info su tutti i nostri Open Day www.accademiadimusica-trieste.org, mail accademia-ts@gmail.com.

Oggi
Porte aperte
ad Artemusica

Porte aperte oggi ad Artemusica - Scuola di formazione musicale di Trieste. I docenti saranno disponibili, dalle ore 17 alle 19.30, nella sede di via del Lavatoio 5, all'angolo tra piazza Oberdan e via Trenta Ottobre. Alle 17 saranno presentati i corsi, le attività della scuola e le sedi. Seguirà un momento musicale e i docenti saranno a disposizione degli interessati di tutte le età che desidereranno provare gli strumenti o ricevere informazioni.

Domani
“Il confine racconta,
la natura unisce...”

Si svolgerà domani “Il confine racconta, la natura unisce...”, evento speciale tra Italia e Slovenia in occasione degli European Green Belt Days. Ritrovo alle 9.15 a Sgonico per l'escursione guidata naturalistica e storica (bilingue) “Monte Lanaro, natura di confine: dalla Guerra Fredda alla Rete Natura 2000”. La partecipazione è gratuita.

TRIESTE - IL 27 SETTEMBRE AL CAFFÈ SAN MARCO

Incontro con Riccardo Illy



S'intitola “Colazioniamo con Riccardo Illy sul futuro economico e industriale di Trieste” ed è l'incontro promosso dalla sede di Trieste di Federmanager Friuli Venezia Giulia per sabato 27 settembre alle ore 10.30 all'Antico Caffè san Marco di Trieste (via Cesare Battisti 18). A volere questo evento è stato il neo referente di sede di Trieste di Federmanager Fvg, Maurizio Decli, che è recentemente subentrato in questo ruolo a Franco Frezza. Ed è proprio a quest'ultimo che «eredito un testimone pesante dall'amico Frezza che tanto ha dato e certamente tanto ancora darà a Federmanager che come sede di Trieste gli è estremamente grata. E se Frezza è un punto di riferimento per i dirigenti delle imprese private industriali - ha continuato Decli - Illy lo è nel panorama economico internazionale fornendo costantemente illuminate riflessioni. È per questo che lo ringraziamo sin d'ora per il tempo che ci dedicherà sabato 27 sul futuro economico e industriale di Trieste in merito al quale intendiamo interrogarci». Per ulteriori info si può visitare il sito: <https://fvg.federmanager.it/> oppure inviare una mail a federmanager.fvg@federmanager.it. Federmanager Fvg è presente anche su LinkedIn.

STAGIONE DELLE ARMI - OGGI E DOMANI A SAN GIUSTO

“Con la spada e il moschetto”



Ultimo fine settimana con l'edizione 2025 del ciclo di rievocazioni storiche Le Stagioni delle Armi al Castello di San Giusto. Gli appuntamenti di questo weekend (oggi e domani) dal titolo “Con la spada e il moschetto”, saranno dedicati al Seicento e curati dalla Compagnia d'Arme Malleus. La Compagnia D'Arme Malleus, nata nel 1996, si occupa principalmente della ricostruzione storica del duello dal 1470 al 1800, arricchendo l'analisi dell'armeggio con un'accurata ricostruzione di abiti ed usanze in tale ambito. Specializzata nel duello civile del primo XVII secolo, ha studiato trattati e iconografia di tutte le principali scuole europee di scherma, acquisendo un'ampia conoscenza della vita e del combattimento militare. Le postazioni didattiche saranno visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Le visite guidate a partenza fissa (ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30) saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello (7 euro intero e 5 euro ridotto). Per informazioni è possibile contattare il numero 040-309362, scrivere all'indirizzo mail castello-sangiusto@comune.trieste.it o visitare il sito internet www.castello-disangiustotrieste.it.



I MILLE OCCHI

Il regista serbo
Želimir Žilnik
ottiene il premio
“Anno Uno”

Oggi al Miela la cerimonia di premiazione prima della proiezione del film “Restitucija”

Oggi il Teatro Miela ospiterà uno dei momenti più attesi del festival i Mille occhi: alle 21 verrà consegnato il Premio Anno Uno al regista serbo vojvodinese Želimir Žilnik, maestro riconosciuto del cinema europeo. Il cineasta sarà presente in sala per ricevere il riconoscimento, accompagnato dalla sua produttrice Sarita Matijević e dal direttore della fotografia Karpo Godina, amico e collaboratore sin dagli esordi di Rani radovi (Early Works). La serata, in collaborazione con il Trieste Film Festival e il Kinoateljje proseguirà con l'anteprima italiana del suo ultimo lavoro, “Restitucija,

ili, San i java stare garde (Eighty Plus)”, presentato in febbraio all'ultima Berlinale. «Il Premio Anno uno predilige da sempre i cineasti “inattuali”, che sono a ben vedere anche i più capaci di rivelarci la realtà del presente – osserva il fondatore del festival Sergio M. Grmek Germani -. È però un vero paradosso che tra gli inattuali si debba annoverare anche un cineasta come il serbo vojvodinese Želimir Žilnik, attento da sempre a cogliere i battiti del proprio tempo e a percorrere tutta la geografia non solo delle terre nate (dalla Jugoslavia in cui è cre-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Material Love V.O. 16.00-21.00 (sott.it.)
Unascomoda circostanza
Caught Stealing V.O. 18.30 (sott.it.)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
A solo €3,50 ESCLUSO DOWNTON ABBEY
Downton Abbey - Il Gran Finale
16.45-18.00-21.10
La riunione di condominio
16.30-18.10-19.40-21.15
Elisa
17.00-19.00-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito
18.35-20.15-21.15 (in giapponese const.)
The Conjuring - Il rito finale
16.30-18.45-21.00
I Roses
18.00-19.45
Material Love
16.30-18.30-21.00
21.30 (in originale const.)
I Puffi - Il film
15.00-16.30
Troppo cattivi 2
15.00-16.40

Come ti muovi, sbagli 18.20-19.50
Il mio amico pinguino 15.00-16.40
Grand Prix 15.00-16.40
Francesco de Gregori. Nevergreen 18.15-21.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
The Conjuring - Il rito finale VM 14
14.10-17.20-18.20-19.30-20.40-21.40
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito
14.55-16.30-17.00-18.00-18.40
20.30-21.10-21.15-22.00
Grand Prix 14.00-15.00-17.15
I Puffi - Il film 14.35
Disney Junior Cinema Club 14.15-16.00
Material Love 22.20
Troppo cattivi 2 14.00
Il mio amico pinguino 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
The Conjuring - Il rito finale VM 14
15.40-18.00-21.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito
17.30-20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale
15.30-17.30-21.00
Grand Prix 15.15-17.00
Elisa 18.45-20.45
Il mio amico pinguino 16.15
Material Love 18.00-21.10
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Downton Abbey - Il Gran Finale
15.30-17.40-20.30
Grand Prix 15.45-17.30
Material Love 18.45-20.45
La riunione di condominio
15.30-17.10-20.20



“La riunione di condominio”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.





"RESTITUCIJA (EIGHTY PLUS)"
STASERA AL MIELA PRIMA ITALIANA
DELL'ULTIMO FILM DI ŽELIMIR ŽILNIK

sciuto alla sua frantumazione odierna) ma anche di quel mondo sempre più esteso che raggiunge l'Europa dall'Africa e dall'Asia».

In occasione della consegna del premio al regista, i Mille occhi presenta in anteprima italiana "Restitucija, ili, San i java stare garde (Eighty Plus)", il suo ultimo film, un'opera miracolosa che racconta cosa succede quando si vuole correggere la storia passata, restituendo la proprietà già statalizzata a un ultraottantenne determinato a trovare una nuova gioventù.

Il pomeriggio di oggi a I Mille Occhi sarà dedicato a rarità e tesori nascosti per cinefili, tutti presentati in preziose copie in pellicola 35mm. Dall'omaggio a Leonardo Sciascia con "Il consiglio d'Egitto" di Emidio Greco, al capolavoro hitchcockiano "Sabotage", fino al leggendario film maledetto di Jerry Lewis, "The Day the Clown Cried" (Il giorno in cui il clown pianse), mai completato né distribuito e a lungo ritenuto perduto, il festival conferma la sua vocazione a intrecciare storia del cinema, riscoperte e misteri che ancora oggi alimentano

la cinefilia.

Alle 15 la sezione "Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema" propone "Il consiglio d'Egitto" di Emidio Greco in copia 35mm della Cineteca Nazionale. Nel 1782 una tempesta fa naufragare sulle coste siciliane la nave dell'ambasciatore del Marocco.

Alle ore 17.30 prende avvio la sezione Young and Innocent: il cinema interminabile dei cineasti più grandi, la carte blanche che si è ritagliata il fondatore del festival Sergio M. Grmek Germani. In programma la proiezione in copia 35mm del British Film Institute di "Sabotage" di Alfred Hitchcock, che include la celebre sequenza tratta da "Who Killed Cock Robin?" di Walt Disney: un detective sotto copertura di Scotland Yard è sulle tracce di un sabotatore che fa parte di un complotto per far esplodere una bomba a Londra. Ma quando scoprono la sua vera identità la trama inizia a disfarsi. A seguire, in attesa che venga reso disponibile nella sua interezza, il pubblico potrà assistere ai rulli disponibili di "The Day the Clown Cried" di e con Jerry Lewis: film del 1972, incompiuto e mai distribuito, che racconta la storia di un clown da circo imprigionato in un campo di concentramento nazista. Tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito.

MUGGIA - ALLE 20 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

In morte dell'ippocastano Saverio



«L'ippocastano Saverio non c'è più. Con profonda tristezza, annunciamo la scomparsa di questo essere vivente che, in dialogo continuo con il trascorrere delle stagioni, ha accompagnato molti anni della nostra vita». Un vero e proprio annuncio funebre, in onore di un albero: è questa l'idea da cui parte lo spettacolo "Necrologio in morte dell'Ippocastano Saverio", che verrà messo in scena oggi alle 21 nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito della rassegna Trieste Estate. Protagonisti della pièce, scritta da Giuliano Zannier, saranno gli attori della Compagnia Teatrale L'Armonia, che daranno idealmente vita agli alberi del giardino di Piazza Hortis. La serata è organizzata dall'associazione Trieste Solidale. All'inizio della serata ci sarà un'introduzione a cura di Francesco Panepinto, responsabile degli interventi su verde e alberature del Comune di Trieste. Gli attori dell'Armonia (Elena Colombetta, Marco Danuzzo, Roberto Eramo, Daniela Giorgini, Livio Soldini, Chino Turco e Giuliano Zannier) saranno accompagnati da musiche irlandesi eseguite da Martina Seleni (arpa celtica) e Irena Cristin (violoncello). Lo spettacolo sarà arricchito dalla partecipazione dell'attore e cantante Giorgio Levi. I biglietti costano 12,50 euro.

MUGGIA IN MUSICA - ALLE 20

"Saxinsieme" a San Francesco



Prosegue, con il secondo appuntamento di oggi a Muggia la ventesima edizione della rassegna di musica classica "Muggia in Musica" organizzata dalla Serenade Ensemble di Muggia con il contributo del Comune di Muggia e la collaborazione delle Parrocchie Santi Giovanni e Paolo di Muggia, San Matteo di Zindis e dell'associazione "Amici di Muggia Vecchia": alle 20 si terrà nella chiesa di San Francesco, il saggio-concerto dei partecipanti alla Masterclass "Saxinsieme" organizzata dall'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" che vede come insegnante l'illustre sassofonista, concertista di fama internazionale e docente al Conservatorio di Udine Fabrizio Paoletti, ormai di casa a Muggia, che preparerà gli allievi partecipanti al seminario all'esecuzione di un programma dedicato, esibendosi anche in veste di solista. Giova ricordare che, per questa edizione, il direttore artistico del Serenade Ensemble, Andrea Sfetez, ha voluto puntare sul sassofono. «Lo strumento, inventato dal francese Adolph Sax a metà Ottocento - specifica Sfetez - è nato proprio come strumento classico, ma nei decenni successivi il blues e il jazz lo hanno caratterizzato con le tinte sonore ed espressività sorprendenti che tutti conosciamo». Tutti i concerti sono a ingresso libero. (l.p.)

IL FARO DELLA MUSICA - ALLE 20.30I

La Venezia musicale di Vivaldi e Goldoni alla Sala Luttazzi



L'attore Lorenzo Acquaviva

Patrizia Ferialdi

Non solo musica ma anche prosa nel programma del penultimo appuntamento con il Festival di Trieste - il Faro della Musica, stasera alla Sala Luttazzi-Magazzino 26 in Porto Vecchio con inizio alle 20.30. "Vivaldi e Goldoni a Venezia" è il titolo dello spettacolo che vedrà protagonisti il Quartetto New Era con Marco Seco al clavicembalo e l'attore Lorenzo Acquaviva.

L'ensemble di giovani musicisti - Kristina Mlinar e Aleš Lavrenčič violini, Arianna Ciommiento viola, Alessandro Pietro Dore violoncello - è nato nel 2021 presso il Conservatorio Tartini con l'obiettivo di fare musica insieme condividendo emozioni, mentre il triestino Lorenzo Acquaviva è attore di lungo corso, da anni impegnato anche nel teatro sociale.

Stasera condivideranno il palcoscenico tutti insieme, in un suggestivo intreccio di versi e musica dedicato alla memoria di Elsa Fonda, mitica annunciatrice Rai che per più di trent'anni è stata una delle voci più belle della radio nazionale ma anche docente di dizione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e voce recitante in svariati

concerti negli auditori, teatri e palazzi istituzionali romani.

«Questo è un concerto a cui tengo particolarmente anche emotivamente - dice il maestro Seco - perché utilizzeremo l'ultimo testo scritto da Elsa Fonda, che racconta e intreccia la vita di Vivaldi con quella di Goldoni. Nell'ultimo periodo, prima che ci lasciasse, Elsa e io ci siamo sentiti molto spesso per preparare questo spettacolo al quale lei aveva aderito con entusiasmo. Ci sono degli aneddoti storici, curiosità, qualche frivolezza ma anche importanti citazioni letterarie come un monologo dalla Locandiera».

In abbinamento al testo l'offerta musicale propone diversi concerti come 'La caccia', due stagioni, il concerto in sol per violoncello e pure un brano tratto dal 'Beatus Vir' di rara esecuzione. «Sono tutte musiche scelte per creare la giusta atmosfera alla lettura dei versi - aggiunge Seco - che, logicamente, avrebbero dovuto venir letti da Elsa. In questo caso sarà veramente interessante sentire una parte femminile recitata da un attore maschile, un 'vecchio en travesti al contrario' come si diceva nel teatro all'epoca di Goldoni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATO IERI IL PROGETTO AL CONSERVATORIO DI TRIESTE

“Tartini Bis”, nuove scoperte con la valorizzazione digitale

Patrizia Ferialdi

Ieri mattina nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini di Trieste è stato presentato il progetto "Tartini Bis: nuove scoperte e valorizzazione digitale", risultato di una collaborazione tra il Conservatorio Tartini, il Comune di Pirano, l'Associazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana di Capodistria, l'Agenzia di sviluppo regionale Zeleni Kras

di Pivka, la Fondazione Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco e il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. La conferenza stampa - presenti Daniela Dado e Sandro Torlontano del Conservatorio Tartini, i professori D'Angelo e Schiavone, Francesco Gabrielli per il Conservatorio Marcello di Venezia, Claudio Mansutti per la Fondazione Bon, Martina Erjavec per Zeleni Kras, Christian Poletti vicesindaco di Pirano e

Maurizio Tremul per l'Unione Italiana in Slovenia - ha concluso ufficialmente questo progetto, che è stato cofinanziato dal programma Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027 pensato per dimostrare come l'eredità del grande violinista e compositore piranese possa divenire oggi motore di turismo culturale sostenibile e di sviluppo territoriale.

Interessano diversi fronti i risultati concreti e innovativi ot-



La presentazione del progetto "Tartini Bis" FOTO FRANCESCO BRUNI

tenuti dal progetto, a partire dal portale web www.discovertartini.eu completamente rinnovato con nuove funzionalità e archivi digitali arricchiti, poi la pubblicazione online di documenti tartiniani inediti,

un lavoro di arrangiamento semplificato di partiture didattiche destinate a ensemble giovanili, e ancora la creazione di nuovi itinerari turistico-culturali, da quelli che interessano il Carso interno sulle tracce di

Miroslav Vilhar fino alla postazione multimediale dedicata a Tartini di Palazzo Gravisi a Capodistria. «Mi piace sottolineare - ha detto D'Angelo - come il Tartini Bis abbia contribuito ad incrementare uno straordinario ritorno d'interesse sulla sua figura».

In conseguenza a ciò assume particolare rilievo anche la presentazione di un manoscritto tartiniano di straordinario valore, recentemente acquisito dal Centro Studi, che rappresenta un originale e importante contributo alla conoscenza dell'opera del maestro piranese. A margine della conferenza stampa è stato anche presentato il Workshop MerMeid, incontro internazionale di studio ospitato oggi e domani al Conservatorio Tartini. —

OGGI AL CINEMA

Il nuovo film sulla vita di ogni giorno di Gianni Di Gregorio

Come ti muovi, sbagli, l'ironia gentile di un nonno con due nipoti a carico

COMEDIA

Ama un cinema fatto di persone normali, Gianni Di Gregorio, attratto dalla quotidianità vissuta spesso con fatica da donne e uomini che considera «i veri eroi del nostro tempo». E ce lo ribadisce nel nuovo film presentato pochi giorni fa alle Giornate degli

Autori di Venezia 82: "Come ti muovi, sbagli". Ancora una volta regista, sceneggiatore e attore protagonista, com'è stato a partire dall'esordio che l'ha rivelato nel 2008, "Pranzo di ferragosto". Pacato, flemmatico, impegnato a scansare ogni preoccupazione che considera un intralcio alla sua routine, è un professore in pensione la cui vita scorre tranquilla e abitudinaria: lui

la ama così, anzi, quasi ne celebra il rito tra gli studi sui Longobardi, due battute con gli amici al bar, un bicchierino e un'amicizia, ma che non sia troppo impegnativa (bello il ruolo "fisico" di Iaia Forte), con una signora che gli fa il filo. Un giorno però quella quiete andrà in frantumi: tradita dal marito, irromperà in casa la figlia (Greta Scarano) con tanto di nipoti e valigie. Una

commedia, "Come ti muovi, sbagli", che definire divertente è riduttivo, essendovi inscritta quella che del 76enne autore romano, vero spirito libero unico nel panorama italiano, è diventata la poetica e la cifra inconfondibile: un cinema che sa guardare alle piccole cose, alla normalità dei gesti quotidiani, a ciò che diamo per scontato, senza eccessi ma con garbo, grazia e un pizzico di stralunata bizzarria. Un film che riflette sull'amore e «sull'istinto degli esseri umani a mischiare il proprio destino con quello degli altri», che ci dimostra che le relazioni, anche se faticose, vanno attraversate. —

F.G.



"Come ti muovi, sbagli" di Gianni Di Gregorio

DRAMMATICO

Il cuore di tenebra di Elisa a confronto con il senso di colpa

Dopo Venezia in sala l'ultima fatica di Leonardo Di Costanzo
Protagonista assoluta Barbara Ronchi in splendida forma



Barbara Ronchi interpreta "Elisa" di Leonardo Di Costanzo

Federica Gregori

Una donna, protetta dal rigore invernale dal suo piumino rosso, cammina attraversando un bosco. Percorre sentieri, immersa nei suoi pensieri, il crepitio della neve sotto le scarpe. Arriva ad una rete: un tratto chiuso che però non termina, ma si sviluppa senza soluzione di continuità. Il luogo infatti, anche se incorniciato dalla bellezza della foresta, è un istituto carcerario e lei, dietro quella recinzione, ci sta da 10 anni. L'inquietudine sottile e raggelata dell'incipit, col silenzio innervato in contrasto col tumulto interiore umano, si riverbera tutto in "Elisa", film di estremo rigore e asciuttezza che riesce al contempo a sondare le profondità

più nere dell'animo umano. Lo firma Leonardo Di Costanzo ribaltando l'ottica dell'opera precedente: se "Ariaferma" raccontava le relazioni tra detenuti lasciandone fuori campo i crimini, questa è invece la storia del doloroso percorso interiore di un'omicida. L'immagine del fuoco, e poi di sua sorella che bruciava: è l'unico ricordo di Elisa, amnesia certificata dalle carte al processo. Tutto in lei è come "bloccato": riaprire i cassetti della memoria facendole assumere la responsabilità del fatto sarà invece il compito del criminologo interpretato da Roschdy Zem. Non a caso: l'autore ischitano si è ispirato a un saggio scritto da una coppia di studiosi, Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali, "Io volevo ucciderla"; la differenza è che i crimini analizzati non nascono da disturbi mentali o periferie disgiunte ma sono commessi da insospettabili. La vicina di casa gentile, il giovane timido o la stessa Elisa, cui capiremo di più nel cammino verso la presa di coscienza. E se guardare "l'umanità del male" sembrerà essere la possibile via d'uscita non tutti saranno d'accordo: il personaggio di Valeria Golino mette totalmente in crisi lo spettatore, a riprova delle tante sfumature toccate riflettendo su colpa e redenzione. A illuminare tutto, una prova interpretativa di gran peso ed eccellenza: Barbara Ronchi avrebbe davvero meritato la Coppa Volpi a Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEDIA

La democrazia perduta dentro un condominio

In origine era un cortometraggio: e il rischio in operazioni del genere è spesso un lungo "stracchiato", snaturato nell'essenza del formato originale. Non è il caso del nuovo lavoro del regista Santiago Requejo "La riunione di condominio", anche perché il passaggio mediano è stato rappresentato da una solida opera teatrale: impianto che l'autore decide di mantenere girando in tempo reale in un'unica location, un salotto. Vi si riuniscono, per cambiare il vecchio ascensore malfunzionante, un gruppo di condomini di un palazzo di Madrid: l'appuntamento designato è nel soggiorno uno di loro, in procinto di andarsene e affittare l'appartamento a un collega. Dopo tante discussioni, finalmente il momento di arrivare al punto: "Votemos", l'illuminante titolo originale, è l'imperativo che ricorrerà nella narrazione corale. Perché l'incontro, che doveva essere ordinario, si trasformerà in un campo di battaglia, dove la convivenza apparentemente tutta rose e fiori della piccola comunità mostrerà il suo lato più ambiguo alla notizia che il nuovo inquilino



"La riunione di condominio"

ha problemi di salute mentale. Requejo gira con ritmo e, da autore della sceneggiatura, interpreta il coro dei personaggi come un piccolo mondo, instillando il dubbio anche sul padrone di casa: l'inquilino esiste davvero o è una strategia per ottenere una controproposta dai presenti? Maschere che cadono: Fernando Valverde, Raul Fernandez De Pablo e soprattutto Clara Lago caratterizzano con efficacia i loro personaggi, certi smarriti, altri lupi, in una commedia di critica sociale che con humour amaro scava nei meandri del pregiudizio e dell'ipocrisia. —

F.G.

ANIMAZIONE

Il Gran Prix nell'Europa-Park assieme al pluricampione Ed

Europa-Park è il parco divertimenti più grande della Germania, secondo in Europa per numero di visitatori dopo Disneyland Paris. I 50 anni della struttura han dato origine addirittura a un film d'animazione, spiritoso e avvincente, con al centro dell'azione le due mascotte, due topini assai vivaci, del parco: è "Gran Prix", coproduzione tedesco-britannica diretta da Waldemar Fast. Prota-

gonisti che non potrebbero essere più diversi: Edda, pilota in erba tutta sprint che sogna le corse cercando di tenere a galla il luna park di famiglia sull'orlo del fallimento. E poi c'è Ed, il suo eroe, pluricampione del Gran Premio gasato e pompatissimo. Lei gli ruberà l'auto, un incidente farà il resto e Ed, infortunato, sarà costretto a un patto segreto: si farà sostituire in pista proprio dall'odiata topastra. Dalla

Tour Eiffel alle Alpi svizzere al London Bridge passando anche per l'azzurra costa italiana, la caratterizzazione di ambienti diversi simbolo di Europa-Park viene pienamente rispettata. Ma studi della MACK Animation di Hannover garantiscono non solo gran dinamismo, tra scene vorticosi e inseguimenti a perdifiato: anche un notevole studio nel character design, che trova il suo climax nella varietà e definizione

dei tanti personaggi. Sia degli altri concorrenti - il minaccioso corvo Nachtkrabb, l'orso svedese compagno Magnus, la capra svizzera Bockli - che dei comprimari: centrati il padre di Edda, ex pilota caduto in disgrazia, o l'esilarante talpa indovina che predice tutto e il contrario di tutto (anche post titoli di coda). Caratterizzazioni ulteriormente esaltate nel doppiaggio italiano: vedi il telecronista pappagallo Enzo alias Carlo Vanzini, voce Sky della Formula 1. Oltre la competizione, linee narrative s'intrecciano coerenti: capiremo, perfino commuovendoci, perché Ed ha scelto la solitudine, come non mancherà un enigma da risolvere: chi sarà il misterioso sabotatore? —

F.G.



"Gran Prix", coproduzione tedesco-britannica diretta da Waldemar Fast

SPORT

Calcio - Serie C

La carica dei nuovi

La Triestina cerca il bottino pieno in casa del Lumezzane
A disposizione tutti gli ultimi arrivati, oltre al rientrante Ionita

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel giorno in cui la Trieste calcistica ha parlato soprattutto di criptovalute più che di pallone, ci si è quasi dimenticati che oggi la Triestina scende in campo per continuare a ridurre il prima possibile le penalizzazioni (quelle già sul groppone e quelle che devono ancora arrivare) e riveder le stelle. Sotto questo aspetto la gara odierna è già molto importante perché l'Unione fa visita a quel Lumezzane (calcio di inizio ore 15, arbitra Rossini di Torino) che dopo tre partite è ancora a zero punti. Un dato che non deve ingannare, perché la squadra di Paci in realtà ha una rosa da playoff e sarà vogliosa di riscatto, come avverte anche l'allenatore alabardato Geppino Marino: «Il Lumezzane ha sicuramente bisogno di punti, come del resto ne abbiamo noi. La sua rosa quanto a valore non rispecchia i risultati sin qui ottenuti, lo sappiamo benissimo. Abbiamo



GEPPINO MARINO
ALLENATORE
DELLA TRIESTINA

«Avere una panchina più ricca e di qualità è un valore aggiunto che mi darà maggiore serenità nella gestione della gara»

studiato punti deboli e punti di forza, preparando la nostra partita al meglio. Ma a prescindere dall'avversario, noi dobbiamo avere una nostra precisa identità, con cattiveria, con voglia, tutti elementi che devono essere superiori ai nostri avversari, qualsiasi essi siano e qualsiasi tipo di motivazione abbiano». Anche perché rispetto all'emergenza dello scorsa settimana, il tecnico torna ad avere maggiori opzioni e soprattutto la possibilità di avere cambi validi in panchina. Intanto sono disponibili tutti i nuovi arrivati dal mercato (Silvestri, Faggioli, D'Amore, Louati, Silvestro e il portiere Neri), ma non va dimenticato il fondamentale rientro di Ionita dopo l'impegno nelle nazionali, anche se mancheranno lo squalificato Gunduz e l'infortunato Pedicillo, che accusa un problemino muscolare (oltre a Voca e Attys non convocati). Per Marino, insomma, la situazione è



Tra i nuovi pronti a esordire c'è anche Silvestri, già all'Unione nella seconda metà della scorsa stagione LASORTE

ben più rosea di una settimana fa: «Il fatto di avere disponibili i nuovi ci dà più forza ed alternative – afferma il tecnico –, oltre a darmi maggiore serenità nella gestione della gara, avendo la possibilità di scegliere varie soluzioni. Avere una panchina di un certo tipo sia a livello numerico che di qualità è sicuramente un valore aggiunto». Nuovi arrivi che, fra l'altro, il mister assicura essersi subito integrati nel gruppo: «Si sono inseriti benissimo, è la seconda settimana che lavorano insieme agli altri ragazzi. Qualcu-

no è ancora un po' in ritardo a livello di condizione perché è stato fermo, quindi lo utilizzeremo in base alla disponibilità che ci potrà dare. Si sono comunque ambientati benissimo e sono felice di averli». Tirando le somme fra i nuovi disponibili, i rientri e le assenze, l'undici di partenza resta un enigma e Marino non svela le sue carte, ammettendo di avere ancora qualche dubbio: «Vediamo se ci saranno variazioni rispetto alla scorsa settimana, di certo c'è la possibilità di riavere Ionita, però c'è Pedicillo out per

infortunio oltre a Gunduz squalificato. Ma tra i ragazzi nuovi e qualche alternativa che già avevamo in rosa, ci sono più opzioni. In mezzo al campo sono ancora indeciso su una casella, vedremo quali sono le sensazioni. Quello che chiedo adesso, è che durante la settimana loro si allenino con l'obiettivo di mettermi in difficoltà, per me l'essere indeciso è una buona cosa perché significa che hanno lavorato bene, quindi in un certo senso sono felice se mi trovo in questa situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI

Primavera ok con il Domio a una settimana dall'esordio in casa contro l'Arzignano

Guido Roberti / TRIESTE

Conto alla rovescia in vista dell'inizio del campionato Primavera-3. Preso atto ufficialmente della rinuncia alla partecipazione ai campionati nazionali Under 17 ed Under 15, il che era scontato dopo le comunicazioni e soprattutto le evidenze dei mesi di luglio ed agosto, sarà dunque la Primavera l'unica rappresentante del settore giovanile, distrutto con i suoi circa 200 tesserati tra femminile e maschile e chissà, da ricostituire un giorno con una proprietà capace di dimostrare sensibilità e rispetto per il territorio. La prossima settimana i giovani dell'Unione debut-

teranno in casa contro l'Arzignano, vecchia conoscenza nei campionati Primavera. Si giocherà a Muggia, non più a Gradisca d'Isonzo come era accaduto l'anno scorso nell'ambito dell'ampia collaborazione che toccava territori fuori della provincia di Trieste. Vanificato anche tutto ciò. Di buono c'è il grande lavoro del gruppo, esattamente come la prima squadra, chi scende in campo lascia da parte i problemi ed i dubbi e ritrova coraggio e certezze con un pallone tra i piedi. Concentrazione massima dunque in vista di un campionato difficile, da onorare al meglio come è stato nelle ultime stagioni.

Dal punto di vista tecnico, la squadra a metà settimana ha sostenuto un incontro amichevole contro la prima squadra del Domio, la formazione militante nel campionato di Prima Categoria. Il test si è concluso con il successo della Triestina Primavera 3-2, in rimonta dopo una prima frazione conclusa con il Domio in vantaggio per 2-0. Le reti nella rimonta della Primavera sono state siglate da Davanzo (doppietta) e da Savini, quest'ultimo un ragazzo del 2007 appena tesserato. Novità anche il 2008 Salvatore giunto dal Legnago. Sul piano del gioco si sono viste buone cose. La squadra riposerà oggi e domani, da lunedì la preparazione in vista dell'esordio, settimana probabilmente arricchita da un ulteriore test amichevole mercoledì. Sul fronte del mercato, dopo il recente innesto dell'attaccante di peso Okolo e gli ultimi due tesserati, si cerca qualche ritocco per completare il gruppo. —

LE ALTRE PARTITE

Il Renate ospita l'Union Brescia
La Pro Vercelli affronta la Virtus

TRIESTE

Oltre alla sfida che vede l'Unione a Lumezzane, oggi nel girone A si giocano altre tre partite. Per l'alta classifica occhi puntati sulla sfida fra il Renate di Foschi, alla sua ennesima partenza lanciata, e il quotato Union Brescia di Diana, reduce dai cinque gol rifilati alla Pro Vercelli. A proposito della squadra di Santoni, oggi cercherà di ripartire ospitando la Virtus Verona, mentre la neopromossa Dolomiti Bellunesi riceve l'Alcione. Per quanto riguarda le altre due squadre migliori dopo le prime tre giornate, il Lecco domani andrà a far visita all'Inter U23, mentre il Vicenza gioca lunedì sera, atteso al Tombolato al derby contro il Cittadella. —A.R.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 4

Arzignano - Giana Erminio	0-0
Ospitaletto - Pergolettese	1-2
Dolomiti Bellunesi-Alcione	OGGI ORE 15
Lumezzane-Triestina	OGGI ORE 15
Pro Vercelli-Virtus Verona	OGGI ORE 15
Renate-Union Brescia	OGGI ORE 15
Inter U23-Lecco	DOMANI ORE 15
Trento-AlbinoLeffe	DOMANI ORE 15
Pro Patria-Novara	DOMANI ORE 17.30
Cittadella-L.R. Vicenza	LUNEDÌ ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 21/09

Alcione Milano-Renate	21/9 ORE 12.30
Pergolettese-Inter U23	21/9 ORE 12.30
Lecco-Trento	21/9 ORE 15
L.R. Vicenza-Pro Patria	21/9 ORE 15
Novara-Pro Vercelli	21/9 ORE 15
Lumezzane-Ospitaletto	21/9 ORE 17.30
Triestina-Arzignano	21/9 ORE 17.30
V. Verona-Dolomiti BL	21/9 ORE 17.30
AlbinoLeffe-Cittadella	21/9 ORE 20.30
Union Brescia-Giana	21/9 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PERGOLETTESE	9	3	0	1	8	5
L.R. VICENZA	7	2	1	0	7	1
LECCO	7	2	1	0	6	2
RENATE	7	2	1	0	5	3
ARZIGNANO	7	2	1	1	6	5
UNION BRESCIA	6	2	0	1	8	2
ALCIONE MILANO	6	2	0	1	2	1
PRO VERCELLI	6	2	0	1	5	8
GIANA ERMINIO	5	1	2	1	3	4
TRENTO	4	1	1	1	3	3
CITTADELLA	4	1	1	1	3	4
NOVARA	3	0	3	0	3	3
INTER U23	2	0	2	0	3	3
OSPITALETTO	2	0	2	2	3	5
DOLOMITI BELLUNESI	2	0	2	1	3	6
VIRTUS VERONA	1	0	1	1	3	4
PRO PATRIA	1	0	1	2	5	7
ALBINOLEFFE	1	0	1	2	5	7
LUMEZZANE	0	0	0	3	2	9
TRIESTINA	-5	0	2	1	2	3

Basket - Serie A

Obiettivo scudetto

L'ex Pecile condivide le ambizioni della società biancorossa
«Il roster di Trieste può contrastare le big Milano e Bologna»

L'INTERVISTA**LORENZO GATTO**

Estate intensa quella che ha accompagnato il ritorno di Andrea Pecile a Trieste. Dopo aver concluso l'esperienza nei camp organizzati, da qualche settimana ha salutato la sua città per fare ritorno a Granada. «Estate intensa ma ricca di soddisfazioni – racconta il Pec –. Il camp di Villa Ara per i più piccoli è andato alla grande, record di iscrizione a Lignano con ragazzi arrivati da tutta Italia e la bellissima novità Trieste Campus dell'Elite Academy che non vediamo l'ora di ripetere e ampliare per i senior nella prossima stagione».

Siete stati ripescati in Acb dopo il fallimento del Betis. Come avete accolto questa notizia e che tipo di stagione vi aspettate in una Liga come sempre molto competitiva?

«Rimanere in Acb ci permette di giocare nel miglior campionato d'Europa. La società ha scelto di cambiare allenatore puntando su Ramon Diaz, un coach che conosco dagli anni in cui sono stato a Granada da giocatore e che porta una maniera più americana e nuo-



Andrea Pecile ha giocato con Trieste dal 2015 al 2017 FOTOLASORTE

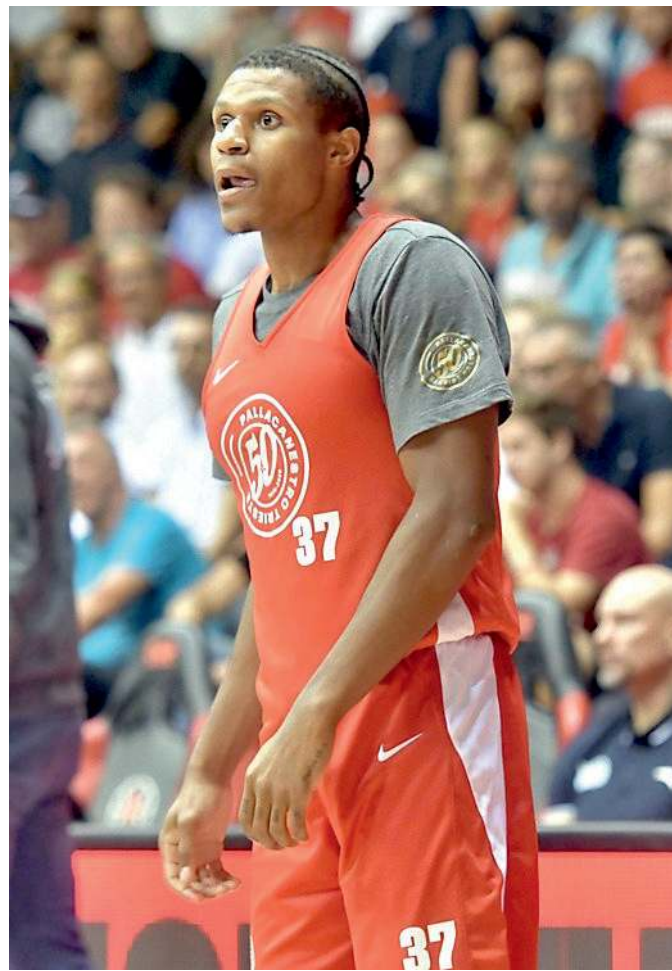
va di sviluppare il basket. Il nostro obiettivo? Cercare di mantenere la categoria».

A Granada sei un'icona, un giocatore che ha lasciato un'impronta indelebile. Senti ancora la responsabilità, seppure sotto altra veste, di essere un idolo?

«Più che la responsabilità, provo un enorme piacere. Dal 2003 al 2009 ho vestito con or-

goglio questa maglia, oggi i ragazzini mi conoscono grazie ai racconti del loro genitori. Essere considerato un'icona ti dà consapevolezza e l'autorità per svolgere al meglio il ruolo di assistant coach. Con i senior ma soprattutto con i più giovani».

Parliamo di Pallacanestro Trieste. Come giudichi la squadra allestita da Arcieri



Jahmi'us Ramsey è tra i più attesi per questa stagione di Trieste BRUNI

per la prossima stagione?

«Roster davvero importante, con tanti giocatori all'apice della loro carriera. C'è il giusto mix di talento ed esperienza, con innesti come Ramsey, Toscano Anderson e Sissoko che portano grande entusiasmo. Penso che la fisicità che può mettere Trieste in campo sia di primissimo livello e penso che la squadra abbia la possibilità di competere al vertice sia in Italia che in Europa».

Quali possono essere gli obiettivi realistici nella stagione?

«Cito Boscia e dico normalmente scudetto. L'obiettivo dichiarato della società è provare a vincere, sarà fondamentale arrivare in forma nei momenti chiave della stagione. L'incognita Champions League può essere un fattore ma confido nell'esperienza di Israel Gonzalez, un head coa-

ch d'Eurolega abituato a stagioni lunghe e dispendiose».

Carrellata su una Serie A che, anno dopo anno, continua a essere in continua crescita. Come vedi il campionato tra vertice, conferme e possibili sorprese?

«Milano e Bologna, partecipando all'Eurolega, le vedo un gradino più in alto nella maratona del campionato. Venezia, Trapani e Trieste hanno intrapreso un percorso per provare a contrastare le big. C'è Brescia, che ci ha dimostrato lo scorso anno che senza l'impegno dell'Europa si può fare una grande stagione e Tortona che viene da un'annata difficile ma vuole tornare tra le protagoniste. Poi altre realtà interessanti. Treviso, Reggio Emilia, Napoli con una proprietà ambiziosa. Vedo grande concorrenza, il livello della massima serie è cresciuto ancora».—

SERIE A2 FEMMINILE

Summer League il Futurosa a Pordenone contro Treviso



Teresa Donato ANDREA LASORTE

TRIESTE

Secondo appuntamento della ventiduesima edizione della Basketball Summer League, la kermesse organizzata dall'Associazione Che Spettacolo di Massimo Piubello che questa sera alle 20, sul parquet del PalaCrisafulli di Pordenone, vedrà scendere in campo Futurosa iVision contro Pallacanestro Treviso. Seconda amichevole della pre season per la formazione triestina, test importante per un gruppo ringiovanito e rinnovato contro una formazione che parteciperà al prossimo campionato di serie A2.

Rispetto al match contro Zagabria, Futurosa al gran completo con coach Mura che recupera Ravallico, farà esordire Muller e concederà qualche minuto a una Katshitshi in progressiva crescita ma ancora alla ricerca della miglior condizione. Match trasmesso in diretta Facebook sul profilo @chespettacolo e in differita domani sera alle 21 su Telequattro. —L. G.

Pallamano - Serie A Gold

Trieste a Bolzano cerca il bis Recuperati Esparon e Pujol

IL FOCUS

Acaccia di conferme dopo lo spettacolare 32-30 strappato al Fasano nella gara d'apertura della serie A Gold, la Pallamano Trieste affronta la difficile trasferta di Bolzano.

In un PalaGasteiner completamente rinnovato, la formazione di Andrea Carpanese sarà in campo alle 18 per continuare il percorso di crescita di un gruppo che, con il passare delle settimane, sta cominciando a conoscersi.

«Quella dello scorso weekend contro il Fasano è stata una partita tosta e impegnati-

va – racconta il tecnico triestino – avevamo tante tossine da smaltire dopo un precampionato faticoso e siamo contenti del risultato ottenuto che ci ha permesso di rompere il ghiaccio dopo un anno di assenza dalla A Gold. Ora ci attende un Bolzano pericoloso, che ha sfiorato il risultato a Siracusa: è un team ben allenato, abituato ad essere ai vertici del campionato. Sarà una guerra di nervi – conclude Carpanese – come lo è stato il primo match di stagione, dobbiamo avere la fame di migliorarci così come la volontà di coinvolgere più giocatori nell'arco della partita, cercando il contributo da parte di tutti in ambito di rotazioni».



Coach Carpanese impartisce istruzioni a Parisato FOTOLASORTE

Sempre assente Bono, l'infermeria biancorossa si è svuotata durante la settimana con Esparon e Pujol che hanno recuperato una buona condizione dopo i rispettivi problemi emersi al termine del match d'apertura. Entrambi si sono allenati, entrambi sono pronti a garantire sul parquet la carica agonistica e la leadership tecnica che hanno mostrato nella gara d'esordio.

GLI AVVERSARI

In casa Bolzano, l'esordio a Siracusa ha lasciato agli altoatesini un po' di amaro in bocca. Nonostante un bel secondo tempo i ragazzi guidati da Mario Sporcić non sono riusciti a difendere il vantaggio di tre reti nei minuti finali e sono tornati a casa a mani vuote. Questo pomeriggio c'è già l'occasione del riscatto. Nonostante qualche acciaccio, i giocatori in rosa saranno tutti a disposizione per provare a conquistare la prima vittoria stagionale.

Ex di lusso della partita sarà Erik Udovicic, portato in Italia dal professor Lo Duca in una Trieste che doveva ringiovanir-

si, ormai veterano e trascinatore della sua squadra.

«Anche se partiamo favoriti sappiamo che sarà una partita molto difficile – le parole del tecnico Sporcić –. Trieste ha investito tanto e ha grande entusiasmo, perciò dobbiamo giocare la nostra migliore pallamano per avere la meglio. I miei ragazzi hanno già dimostrato di poter tenere un livello molto alto, perciò ci teniamo a prenderci questa vittoria davanti al nostro pubblico».

IL PROGRAMMA

Sparer Appiano-Conversano (alle 17, arbitri Castagnino-Manuele), Junior Fasano-Cassano Magnago (17.30, Carrino-Pellegrino), Loacker Bolzano-Pallamano Trieste (18, Kurti-Lazzari), Macagni Cingoli-Alperia Merano (18, Simone-Monitillo), Metelli Cologne-Teamnetwork Albatro (18.30, Cardone-Cardone), Bressanone-Publiesse Chiavalle (19, arbitri Bassan-Bernardelle), Raimond Sassari-Pressano (7 ottobre, alle 19). —

L. G.

Pattinaggio a rotelle: Solo Dance Jeunesse

LA KERMESE DI OPICINA



La triestina Matilde Brogi (Gioni) con Anna Karenina ha conquistato la medaglia d'argento europea nella Solo Dance Jeunesse; nella stessa gara quinta piazza per la bisiaca Sofia Bruno (Pattinaggio Ronchi) che ha interpretato la dea Kali. Nella prova maschile Raffaele Faggioli (Pattinaggio Artistico Triestino) in versione Joker si è piazzato al quinto posto

Brogi vicecampionessa d'Europa Bruno e Faggioli fuori dal podio

Matilde (Gioni) con Anna Karenina si è piazzata dietro la modenese Ambrosino
Quinta piazza per la bisiaca Sofia (Ronchi) e per il triestino Raffaele (Pat)

RICCARDO TOSQUES

Serata di emozioni intensissime ieri sera al PalaPikelc di Opicina, sede dei campionati europei di pattinaggio artistico su rotelle.

Nella penultima giornata di gare la scena se la sono presa gli atleti della Solo Dance Jeunesse con la danza libera, ultimo atto conclusivo della corsa per salire sul tetto d'Europa.

LA GARA FEMMINILE

Un'Anna Karenina pattinata con stile impeccabile e tecnica precisa, ha permesso alla triestina Matilde Brogi di laurearsi vicecampionessa d'Europa nella categoria femminile Jeunesse. Sulla coreografia di Andrea Bassi l'atleta classe 2009 allenata da Francesca Pergola, pur non riuscendo a confermare il primo posto ottenuto dopo la style dance, è stata protagonista di una prova applauditissima da parte

di tutto il pubblico triestino. A fine gara Matilde ha espresso tutta la propria gioia: «Sono veramente felice. Mi sono trovata inaspettatamente in cima dopo la style dance, ma dalla prima alla quinta posizione avevamo pochissimi centesimi di distacco. La gara quindi era tutta da scrivere con la free dance. Io ho voluto dare il massimo, fregandomene della classifica. Me la sono goduta al massimo e ottenuto questo argento che è un gran-

dissimo risultato che porterò sempre con me».

A chi dedicare questo secondo posto? Brogi non ha dubbi: «Lo dedico alla mia famiglia e alla mia insegnante (Francesca Pergola, ndr): ci sono sempre stati nei momenti di gioia e in quelli più tristi, dietro alle medaglie ci vuole tanta costanza. E il loro supporto è stato fondamentale per essere sempre pronta a dare il meglio».

La medaglia d'oro è andata

ad un'altra atleta italiana, Ludovica Ambrosino (Invicta Skate Modena), che con «Diamond hymn to woman» e la voce di Giorgia, ha pattinato divinamente celebrando al meglio il disco preparato dal maestro triestino Sandro Guerra.

Ma in gara c'era anche la bisiaca Sofia Bruno. L'atleta del Pattinaggio Ronchi allenata da Sara Voinich, quarta dopo la style dance, ha presentato il programma «Kali la dea della trasformazione» coreografato da Guerra. Impetuosa e dolce al tempo stesso, l'indiana Bruno si è attestata in quinta posizione.

La classifica finale con le prime cinque posizioni: 1ª Ludovica Ambrosino (127.37), 2ª Matilde Brogi (123.22), 3ª Carlota Climent Talens (120.44, Spagna), 4ª Maria Rita Goncalves (119.64, Portogallo), 5ª Sofia Bruno (118.76).

LA GARA MASCHILE

Nella kermesse Jeunesse maschile Raffaele Faggioli non è

riuscito nel miracolo della rimonta. Il Joker coreografato da Andrea Bassi è valso all'atleta del Pat il quinto posto finale. Al pattinatore allenato da Silvia Stibilj e Maria Teresa Marzano rimane comunque la soddisfazione di essere nella top five continentale e di aver portato a casa il titolo nelle Coppie Danza assieme a Giorgia Caserta.

Il titolo continentale di Sd è andato al Michael Jackson proposto dallo spagnolo Fidel Bopa Sitoka.

La classifica finale con le prime cinque posizioni: 1° Fidel Bopa Sitoka (131.50, Spagna), 2° Goncalo Manuel Cunha (117.46 Portogallo), 3° Joao Pedro Cruz (110.08, Portogallo), 4° Ivan Alonso Ortega (105.08, Spagna), 5° Raffaele Faggioli (104.79).

OGGI LE ULTIME GARE

I campionati europei di Opicina si chiuderanno oggi con le gare finali della Solo Dance. Le categorie Junior inizieranno le gare alle 10. I Senior alle 15.50. —

LA RICORRENZA

Festeggiati i 60 anni di attività del Bor nel quartier generale del Primo Maggio

TRIESTE

«60 anni con la pallacanestro nel cuore». Questo il titolo della serata andata in scena ieri nella struttura del Primo Maggio di strada di Guardiella, quartier generale del Bor.

Negli spazi interni della palestra intitolata all'indimenticato Bojan Pavletič, la serata presentata con successo da Rado Sušteršič, intervallata in musica grazie all'intervento del duo

One Shot, è stata aperta dalla cantante Martina Žerjal accompagnata da Andrea Girardo alla chitarra.

Il discorso celebrativo è spettato al presidente onorario Renato Štokelj. La serata è stata anche l'occasione per celebrare il pregevole volume «Bor, 60 anni di pallacanestro», pubblicazione curata dal giornalista della Rai slovena Niko Štokelj.

Tanti, poi, i riconoscimenti

“per la lunga fedeltà e dedizione al Bor” che sono stati consegnati a Edi Sosič, Bruno Kneipp, Mladen Andrea Šare, Sergij Zettin, Igor Kocjančič, Miran Bole, Daniel Crevatin, Tomislav Strle, Erik Pilipac, Dejan Faraglia.

Infine, un riconoscimento speciale “per la lunga collaborazione e il prezioso aiuto” è andato ad Aleksander Rustja.

TOSQ.

NUOTO PINNATO - ACQUE LIBERE

Al via il 17° Trofeo Nel Blu in palio il campionato regionale

MUGGIA

La spiaggia di Borgo San Cristoforo, a Muggia, ospiterà domani il 17° Trofeo Nel Blu, gara nazionale aperta ad atleti di tutta Europa di nuoto pinnato in acque libere. La kermesse sarà valevole come campionato regionale Fvg.

La manifestazione, in programma dalle 10 alle 12, interesserà 75 atleti, dai più

piccolini, classe 2015, ai Master classe 1946, che si cimenteranno nelle lunghezze di 1000 e 500 metri.

Prevista la partecipazione delle seguenti squadre: Asd Nel Blu Trieste, Club del gommone Trieste, Unione Nuoto Friuli di Udine, Asd Pinna Sub San Vito di San Vito al Tagliamento e Nevera di Fiume.

Di fatto il tratto di mare che va dal bagno San Rocco

Resort e ricopre tutto il tratto del lungomare Venezia si trasformerà in una piscina a cielo aperto delimitata dalle imbarcazioni che si sono rese disponibili per agevolare la competizione.

Gli spettatori potranno seguire la gara dal lungomare.

L'evento, patrocinato dal Comune di Muggia, verrà realizzato in collaborazione tra Nel Blu, Pinna Sub San Vito, Un Friuli e Fipsas Fvg. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Ufm-Chiarbola Ponziana, quanti ex Sistiani: «Monfalcone piazza di lusso»

Oggi al Boito un attesissimo derby biancazzurro tra cantierini e triestini
L'attaccante dei bisiachi: «Quanti bei ricordi con mister Musolino e compagni»

Luigi Murciano / MONFALCONE

C'è una piccola colonia di ex Chiarbola Ponziana nell'Ufm che oggi (15.30) debutta davanti al pubblico amico.

E il calendario, sornione, ha deciso di far incrociare subito passato, presente e futuro dei due club, mettendo di fronte cantierini e triestini nella seconda giornata del campionato di Eccellenza.

In quattro quest'estate hanno varcato il Lisert per approdare a Monfalcone: Giulio Sistiani, Simone Han, Mattia Frontali e Filippo Pozzani. Ci saranno, in realtà, solamente i primi due: Pozzani è stato appiedato dal giudice sportivo, mentre Frontali deve saltare l'appuntamento per ragioni personali.

L'uomo più atteso allora è lui, Sistiani, che ha lasciato il club del presidente Nordici dopo tre stagioni importanti. In particolare l'ultima: 13 reti e un ruolo da protagonista nella salvezza dei giuliani: «Affrontare mister, ex compagni e diri-



Giulio Sistiani è passato dal Chiarbola Ponziana all'Ufm

genti con cui ho condiviso tante stagioni sarà molto particolare: ho soltanto bei ricordi – afferma –. La mia scelta? Forse a mio avviso si era concluso un ciclo ed all'Ufm non si può dire di no, è una piazza con ambizioni importanti e ho compagni da cui posso apprendere molto. L'obiettivo personale? Quantomeno confermare

il rendimento dello scorso anno. Ma conta solo la squadra: niente proclami, vogliamo migliorare la classifica dello scorso anno».

Sul fronte triestino, il ds Lorenzo Stefani vive la vigilia con realismo e curiosità: «Siamo una squadra profondamente rinnovata, il classico cantiere aperto. Ma abbiamo le no-

stre ambizioni. Il pari di Coppa col Tamai ci aveva fatto molto bene a livello di autostima – afferma – mentre la cinquina subita nel debutto col Rive Flaibano secondo me è dipesa più da una questione mentale che tecnica. Ci vuole tempo per trovare i nuovi equilibri e assimilare i dettami di mister Musolino. Ma dobbiamo crescere in fretta. Per questo mi aspetto ri-

Nella squadra di Lugli sono confluiti anche i validi giovani Han, Frontali e Pozzani

sposte oggi sul piano della personalità. Loro? Squadra di primissima fascia, non lo scopro certo io. Che abbiano puntato su tanti nostri ex è un attestato sulla bontà del lavoro svolto. Certo sarà strano trovarsi contro. Un ragazzo che ci manca, anche sotto il profilo della correttezza sempre avuta, è Frontali».

Eccellenza

Forum Julii - Sanvitese	OGGI ORE 15.30
Kras Repen - Lavarian Mortean LME	
Pol. Codroipo - Muggia 1967	
Polisportiva Tamai - Chions	
Rive Flaibano - Pro Gorizia	
UFM - Chiarbola Ponziana	
Fontanafredda - Tolmezzo C.	OGGI ORE 16
Juventina - Pro Fagagna	
Fiume Bannia - Nuovo Pordenone	OGGI ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Rive Flaibano	3	1	0	0	5	1
Polisportiva Tamai	3	1	0	0	2	1
Pro Fagagna	3	1	0	0	1	0
UFM	3	1	0	0	1	0
Tolmezzo C.	1	0	1	0	2	2
Nuovo Pordenone	1	0	1	0	2	2
Forum Julii	1	0	1	0	2	2
Fiume Bannia	1	0	1	0	2	2
Juventina	1	0	1	0	1	1
Chions	1	0	1	0	1	1
Pol. Codroipo	1	0	1	0	0	0
Muggia 1967	1	0	1	0	0	0
Lavarian Mortean LME	1	0	1	0	0	0
Fontanafredda	1	0	1	0	0	0
Pro Gorizia	0	0	0	1	1	2
Sanvitese	0	0	0	1	0	1
Kras Repen	0	0	0	1	0	1
Chiarbola Ponziana	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO: 17/09/2025

Chiarbola Ponziana - Forum Julii, Lavarian Mortean LME - Juventina, Muggia 1967 - Kras Repen, Nuovo Pordenone - Fontanafredda, Polisportiva Tamai - Rive Flaibano, Pro Fagagna - Chions, Pro Gorizia - UFM, Sanvitese - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Pol. Codroipo.

Nelle fila triestine rientrano Lubrano e Hoti, mentre Trevisan è ancora ai box (inguine).

JUVENTINA A MOSSA

Per quanto riguarda le altre partite da segnalare che oggi la Juventina ospiterà alle 16 la Pro Fagagna, ma per l'occasione sul campo di Mossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L. M.

CALCIO FEMMINILE

Al "Tournament" di Gradisca l'Italia si gioca tutto con l'Eire

GRADISCA D'ISONZO

Entrambe a punteggio pieno, saranno Italia ed Eire a contendersi domenica pomeriggio il nono Female Football Tournament di Gradisca d'Isonzo dedicato alle nazionali femminili U17. Se le Azzurrine del ct Leandri hanno centrato il loro secondo successo andando sul velluto con la Slovenia (3-0), anche le verdi di Dublino hanno continuato a macinare reti e spettacolo. Le irlandesi hanno bissato il sontuoso esordio passeggiando (4-0) anche sulla

Macedonia del Nord: a segno Goggin, Milton, Duffy, McLoughlin, un eurogol di Mooney più un'autorete.

Quanto alle Azzurrine, pressoché totale il controllo delle operazioni. Nella prima frazione sono la romanista Grilli e la gigliata Fontana le più attive. L'attaccante giallorossa sblocca il match al 24': un cross basso di Ciccarelli è mal valutato in area piccola dal portiere sloveno, la sfera sbuca davanti a Grilli che da due passi deve solo depositare nel sacco. Prima del riposo Italia vicina al raddop-

pio: ancora incerta l'estrema slovena sulla conclusione dalla distanza di Grassi, Fontana si fionda per il tap-in ma centra l'esterno della rete. Nella ripresa, al 9', le Azzurrine mettono al sicuro il risultato: Sterner (Real Madrid) pennella per la testa di Fontana, brava a insaccare sul palo lungo il 2-0. Il tris al 38'. Splendido numero sul fondo di Ottaviani: la romanista si beve la diretta avversaria e centra per la juventina il più comodo degli assist.

Domenica a Monfalcone (stadio "Cosulich", alle 15) Slovenia e Macedonia del Nord si sfideranno per il bronzo, mentre al "Colaussi" di Gradisca d'Isonzo si disputerà il match decisivo per l'assegnazione del trofeo (18.30). Ingresso gratuito. —

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL - SERIE A

L'IsCopy Junior Alpina sfida in Carso il Settimo Torinese

TRIESTE

La Is Copy Junior Alpina si appresta a vivere domani (alle 14) e domenica prossima, in entrambe le occasioni in casa, gli ultimi due atti del massimo campionato di baseball.

Archiviata positivamente la pratica salvezza già da alcune settimane, la formazione del manager Frank Pantoja riceverà oggi Settimo torinese e fra sette giorni Caglia-

ri. Saranno due partite che permetteranno alla Is Copy di giocare in serenità e cercare di esprimersi al meglio, per coronare una buona stagione. Il manto erboso del diamante di Prosecco è pronto e la preparazione per questi due incontri casalinghi è stata intensa per il roster guidato dal manager cubano. Sono stati molto impegnati anche coloro che si occupano dell'impianto.

Domani si giocherà alle

10.30 la prima partita e alle 14.30 la seconda, confidando in buone condizioni meteo. Osservando le statistiche, nel confronto con Settimo torinese, nella stagione regolare la Is Copy è stata più performante. Migliori le statistiche dei lanciatori triestini, con 256 strikes-out contro i 199 dei piemontesi e un Era di 4.73 contro 6.64. C'è più equilibrio invece tra le difese, anche se i piemontesi hanno commesso 26 errori più dei triestini (71 contro 45). Fiducia anche nel reparto d'attacco, dove i principali indici sono appannaggio della Is Copy grazie alle performance di Orsini, Rosales Motta, Boscarol, Gonzales Freitas e Pimentel Diaz. —

U. SA.

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

Il Soča trasloca ad Aurisina Ingaggiati Sartori e Giusto

Il team di Savogna d'Isonzo giocherà i match casalinghi alla palestra Savo Ušaj. Il tecnico Battisti: «Un grande grazie al direttivo del Sokol»

Andrea Triscoli / AURISINA

Le partite in casa della serie B di Savogna, dello SloVolley Zkb, avranno come teatro il campo di Aurisina. La palestra comunale Savo Ušaj quest'anno ospiterà il Soča Slovolley Zkb Lokanda Devetak, il quale disputerà il campionato nazionale di serie B. Si andrà in campo tutte le domeniche, alle 17. 30: domenica 2 novembre sarà la prima occasione per tifare i ragazzi in gialloblù al debutto casalingo stagionale.

«Un grandissimo ringraziamento alla società del Sokol, perché quest'anno la loro casa e la tifoseria, diventano un po' anche le nostre», hanno spiegato da casa Soča Slovolley.

A fine agosto il via ufficiale agli allenamenti della squadra maschile del Devetak Zkb, di recente promossa a livello nazionale, una classe che la briosa formazione di Savogna si è aggiudicata e di cui – ad oggi – detiene come unica testimone in regione.

«Ci sentiamo onorati e fieri di aver raggiunto questo traguardo – racconta l'allenatore Luciano Battisti – sarà un



Tifosi del Soča a Savogna d'Isonzo FOTO TIBALDI

percorso impegnativo e complesso, ma non temiamo la sfida».

Un impegno che il team isontino affronta con testa alta, preparandosi ad allenamenti previsti con uno stampo più intenso e specifico, in modo da poter fronteggiare le insidiose trasferte venete.

«Abbiamo investito moltissimo sui giovani, con una fascia di età che varia dai 17 ai 30 anni, cercando il più possibile di far conoscere il nome del Savogna a livello nazionale, anche come unica squadra regionale in serie B», conclude l'allenatore.

IL MERCATO

Il bomber Gashi si accasa al team allenato da Zanuttig

MONFALCONE

Per il neo cantierino Giulio Sistiani c'è anche una certa, stimolante concorrenza interna: la notizia della settimana è che ad impreziosire il già affollato reparto offensivo biancazzurro (Lucho, Acampora, Gabrieli, Novati e per l'appunto Sistiani) è arrivato un ultimo botto di mercato del presidente Lugli. E che botto: sua maestà Valmir Gashi, un bomber tra i più prolifici dell'Eccellenza.

Il classe 1990, che in questi ultimi mesi si era detto desideroso di calarsi in un'ultima avventura ai piani alti del calcio regionale, porta in dote tanta esperienza e soprattutto tanti gol, maturati con le maglie, tra le altre, di Pro Gorizia, Virtus Corno e Sevegliano/Fauglis.

L'ultima annata l'aveva trascorsa all'Azzurra Premariacco, siglando due reti che non sono bastate ad evitare la retrocessione in Promozione. Tanta voglia di riscatto, dunque, per il puntero nato in Kosovo che vuole dimostrare di essere ancora una delle bocche da fuoco più prolifiche del calcio di casa nostra. Ed una freccia in più nella già nutrita faretra di mister Andrea Zanuttig. —

L. M.

Calcio - Serie A

Punti pesanti

Il derby d'Italia Juventus-Inter arriva già alla terza giornata Tudor punta al tris, Chivu a rialzarsi dopo il ko con l'Udinese

Giuseppe Pisano

La Juventus per cercare di inserirsi nella lotta scudetto, l'Inter per rialzarsi dopo lo scivolone con l'Udinese. Il derby d'Italia promette emozioni fra due squadre a caccia di una vittoria che a entrambe serve per non far scappare il Napoli campione in carica. Si gioca oggi alle 18 all'Allianz Stadium, con la novità Refcam, ovvero la telecamera indossata dall'arbitro per illustrare le azioni dalla sua visuale.

QUI JUVE

Con Cambiaso squalificato e Conceicao non al meglio, Tudor si ritrova con due dubbi per l'undici di partenza. A sinistra McKennie è in vantaggio su Kostic, mentre sulla trequarti, se l'ala portoghese non ce fa spazio a uno fra Koopminers e il nuovo acquisto Openda. Il tecnico croato nella conferenza stampa di ieri ha fatto pre-tattica: «Su Conceicao decidiamo prima della gara, al momento è 50-50. Openda ha bisogno di giocare, potrebbe anche essere titolare. Koopminers? Sta lavorando bene, lasciamolo in pace». Sul valore del match odierno, Tudor preferisce mantenere un profilo basso: «Resta una partita come le altre. Poi chiaro, è con-



Igor Tudor sembra indicare la strada della vittoria alla sua Juventus

tro l'Inter, ma dopo mancheranno 35». Non convocato l'altro acquisto di fine mercato Zhegrova, che non gioca da nove mesi. Ritorno in panchina invece per Cabal dopo il grave infortunio.

QUI INTER

Un solo dubbio in casa nerazzurra, con il nuovo innesto Akanji favorito su Bisseck per

un posto nella difesa a tre. Lautaro in campo dal fischio d'inizio nonostante sia rientrato in Italia solo giovedì dopo il match con la nazionale argentina e abbia un solo allenamento nelle gambe. Anche Chivu cerca di smorzare la pressione del match: «Siamo solo alla terza giornata, il bello del calcio è che prima o poi devi giocare questo tipo di partite. Le due



Il tecnico dell'Inter Cristian Chivu

La situazione 3ª GIORNATA

Oggi

15.00 Cagliari - Parma

18.00 Juventus - Inter

20.45 Fiorentina - Napoli

Domani

12.30 Roma - Torino

15.00 Atalanta - Lecce

15.00 Pisa - Udinese

18.00 Sassuolo - Lazio

20.45 Milan - Bologna

Lunedì

18.30 Verona - Cremonese

20.45 Como - Genoa

La classifica

Napoli, Juventus, Cremonese e Roma 6 punti; Udinese 4; Inter, Lazio, Milan, Como e Bologna 3; Atalanta e Fiorentina 2; Pisa, Cagliari, Genoa, Parma, Lecce, Verona e Torino 1; Sassuolo 0.

squadre sanno l'importanza di questa partita, di quello che rappresenta il derby d'Italia». A centrocampo ci sarà regolarmente Chalanoglu, ancora al centro di voci di mercato: «Ho visto un ragazzo molto motivato, capace di dare il massimo nonostante qualcuno si dimentichi che è rimasto fermo due mesi per infortunio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - MONDIALE MASCHILE

Azzurri, la caccia al bis inizia domani con l'Algeria Ufficiali i 14 convocati



La festa dell'Italvolley dopo il trionfo al mondiale 2022 FOTOFIPAV

Filippo Errico Verzè

Con ancora negli occhi le immagini dello strepitoso trionfo delle ragazze di Julio Velasco, da domani l'Italvolley maschile di Fefè De Giorgi sarà chiamata a difendere il titolo iridato, conquistato nel 2022 nella finale contro la Polonia padrona di casa.

Fare il bis non è un sogno, ma un obiettivo dichiarato, anche per cancellare la mezza delusione per il quarto posto alle ultime Olimpiadi. Parola di Simone Giannelli: «Ora di certo la palla è nostra e saremo noi a dover cercare di ripetere l'impresa di tre anni fa — ha detto il capitano azzurro —. Siamo consapevoli che sarà davvero molto complicato, ma noi siamo qui e abbiamo voglia di mettere tutti noi stessi in questa avventura mondiale. **Palleggiatori:** Simone Giannelli (capitano), Riccardo Sbertoli. **Schiacciatori:** Mattia Bottolo, Alessandro Michieletto, Luca Porro, Francesco Sani. **Centrali:** Simone Anzani, Gianluca Galassi, Giovanni Gargiulo, Roberto Russo. **Opposti:** Yuri Romanò, Kamil Rychlicki. **Liberi:** Fabio Balaso, Domenico Pa-

lia per qualche giorno sarà campione del mondo con due squadre, è una cosa bellissima».

Nella kermesse di Manilla, iniziata ieri e che andrà avanti fino al 28 settembre, gli Azzurri esordiranno domani alle 15.30 contro l'Algeria, aprendo il gruppo F che li vedrà poi affrontare Belgio e Ucraina, rispettivamente martedì 16 e giovedì 18 settembre. Nella giornata di ieri, inoltre, attraverso i canali ufficiali della FIP, De Giorgi ha ufficializzato la lista dei 14 convocati per questa nuova avventura mondiale. **Palleggiatori:** Simone Giannelli (capitano), Riccardo Sbertoli. **Schiacciatori:** Mattia Bottolo, Alessandro Michieletto, Luca Porro, Francesco Sani. **Centrali:** Simone Anzani, Gianluca Galassi, Giovanni Gargiulo, Roberto Russo. **Opposti:** Yuri Romanò, Kamil Rychlicki. **Liberi:** Fabio Balaso, Domenico Pa-

ATLETICA

Mondiali, su il sipario a Tokyo Oggi c'è Jacobs in pista La Torre: «La squadra è unita»

TOKYO

Si è alzato il sipario sui Mondiali di atletica e l'Italia si propone per avere un posto in prima fila a Tokyo, forte di una squadra numerosa, 90 componenti, e ricca di talento da spendere subito ma anche di prospettiva.

L'obiettivo è chiaro e l'ha annunciato il presidente federale, Stefano Mei, «avvicinarsi ai 17 finalisti delle Olimpiadi di Parigi e alle quattro medaglie dei Mondiali di due anni fa, a Budapest», mentre a garantire sulla completezza del gruppo è proprio il dt, Antonio La Torre, che nella conferenza stampa della vigilia ha parlato di «una squadra unita, perchè dagli eroi dei



Marcel Jacobs

Giochi di Tokyo agli under 20 c'è continuità piuttosto che un ricambio generazionale».

Il programma della manifestazione è martellante, non dà tregua e già nella prima

giornata sono in palio varie medaglie cui l'Italia può puntare e si avranno alcune risposte, prima tra tutte quella sulle condizioni di Marcell Jacobs, impegnato nella mattinata di oggi nelle batterie dei 100 metri. «Jacobs è un atleta che ha messo tutto se stesso per presentarsi competitivo e sono fiducioso che, anche in chiave staffetta, possa essere un elemento determinante», ha detto La Torre. Con Mei e La Torre, a presentare l'evento c'erano anche i due fuoriclasse del lungo, Larissa Lapichino e Mattia Furlani.

L'azzurra, come Jacobs, sarà subito in pedana. «Sono pronta a mettermi in gioco, perchè non conta il primato stagionale ma come si affronta la gara e nella qualificazione mi aspetto una lotta al centimetro - ha affermato -. Si dovrà combattere con le unghie e con i denti». Furlani esordirà invece lunedì. «Sto lavorando bene - spiega - come dimostra il secondo posto nella finale di Diamond League, e poi sarà la pedana a parlare». —

MOTO GP

A Misano domina ancora Marquez Bagnaia è quarto

In un circuito di Misano molto affollato e surriscaldato, Marc Marquez è risultato ancora una volta irraggiungibile, ma questa volta dovrà guardarsi le spalle da un molto promettente Bagnaia che, sulla pista di casa, sembra aver ritrovato antiche risorse.

Sono i primi riscontri del venerdì di pista del Gran Premio di San Marino a Misano che ha visto sia al mattino che al pomeriggio una bella Aprilia con Marco Bezzecchi autore del secondo tempo nelle prequalifiche.

Bene anche Franco Morbidelli, terzo, davanti ad un «Pecco» apparentemente ritrovato e autore del quarto cron.

EUROBASKET

Domani la finale per l'oro sarà Germania-Turchia

Saranno Germania e Turchia a contendersi la vittoria finale nella 42ª edizione dei campionati Europei. I tedeschi hanno sconfitto in semifinale la Finlandia per 98-86 grazie a 26 punti di Schroder e 22 di Wagner. Dopo il buon avvio dei finlandesi (18-11 al 5') la Germania cambia marcia, si porta sul 29-21 e non si fa più riprendere. Gara da percentuali scadenti, decisivi i 31 tiri liberi a favore dei tedeschi.

Nell'altra semifinale netta affermazione della Turchia sulla Grecia per 94-68 al termine di un match a senso unico. Con Sengun nell'ombra, il mattatore è stato Osmani, autore di 28 punti. Nella Grecia Giannis Antetokounmpo ha soffer-



Il turco Osmani, 28 punti

to la marcatura degli avversari e ha chiuso con soli 12 punti. La finalissima fra Germania e Turchia è in programma domani alle 20 a Riga, preceduta alle 16 dalla finale per il podio fra Finlandia e Grecia. —

G.P.

Scelti per voi



TIM Music Awards 2025
RAI 1, 21.30
Secondo e ultimo appuntamento con la kermesse musicale giunta alla diciannovesima edizione, trasmessa dalla suggestiva Arena di Verona. Protagoniste le hit più amate e le tournée di maggior successo. Al timone Carlo Conti e Vanessa Incontrada.



Un omicidio per due...
RAI 2, 21.20
Due poliziotti indagano su un omicidio avvenuto la sera delle nozze di una donna. Tra depistaggi e un avvocato che ostacola le indagini, la verità emerge tra colpi di scena e tensione crescente.



Indagine su un cittadino...
RAI 3, 21.25
Un alto funzionario di polizia commette un omicidio e, sicuro della propria impunità, inscena indizi per testare la capacità dei colleghi di scoprirlo, rivelando il cinismo e la corruzione del potere.



Grace For The World
RETE 4, 21.35
In Piazza San Pietro il Vaticano ospita il suo primo concerto pubblico in 2000 anni. Grace for the World chiude la terza edizione dell'Incontro Mondiale sulla Fraternità Umana con una serata indimenticabile.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
7.00	TG1 Attualità	6.10	La grande vallata	10.20	L'afide e la formica Film Drammatico ('21)	6.30	Norma e Felice Serie Tv	6.00	Prima pagina Tg5	6.20	CHiPs Serie Tv	6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	15.00	GP San Marino e Riviera di Rimini: Sprint Race
7.05	Linea Verde Estate	6.20	Darrow & Darrow - Una stella insanguinata Film Giallo ('18)	12.00	TG3 Attualità	6.55	Tg4 - Ultima Ora Mattina	7.55	Traffico Attualità	7.10	Tom & Jerry Tales	6.40	Anticamera con vista	15.45	MotoGP Paddock Live
8.00	TG1 Attualità			12.30	TGR Il Settimanale	7.20	4 di Sera Attualità	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	7.50	Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv)	6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità		Show Motociclismo
8.20	Tg1 Dialogo Attualità	8.25	Che Todd ci aiuti		Estate Attualità	8.25	La promessa Telenovela	8.45	Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni		The Middle Serie Tv			16.15	Motori Moto-E 2025 Gp
8.35	Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo	10.35	Cerimonia di apertura Atletica leggera	13.00	Azzurra. La prima sfida alla Coppa America	9.00	My Home My Destiny	10.00	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	8.40	The Big Bang Theory	7.00	Omnibus news Attualità		San Marino Race 2
10.30	Buongiorno Benessere	13.00	Tg2 - Giorno Attualità	14.00	TG Regione Attualità	10.00	Kiss the Chef Film Commedia ('18)	10.30	Le storie di Melaverde Attualità	10.05	Due uomini e mezzo	7.40	Tg La7 Attualità	16.45	Pechino Express
11.25	Linea Blu Discovery	13.30	Campionati del mondo Atletica leggera	14.20	TG3 Attualità	11.55	Tg4 Telegiornale	12.20	Meteo.it Attualità	11.00	Studio Aperto Attualità	7.55	Omnibus Meteo Attualità	19.15	X Factor: Gabbani, Vanoni, la musica
12.00	Vista mare Lifestyle			14.45	Tg3 Pixel Attualità	12.25	La signora in giallo	12.25	La signora in giallo	13.00	Meteo.it Attualità	8.00	Omnibus - Dibattito	19.45	4 ristoranti Lifestyle
12.30	Linea Verde Italia	15.35	Storie al bivio Weekend	14.55	TG3 - L.I.S. Attualità	13.50	Dynasties II - I Diari	13.00	Tg5 Attualità	13.05	Sport Mediaset Attualità	9.40	Coffee Break Attualità	21.05	4 ristoranti Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità	17.00	Aspettando Top. Tutto quanto fa tendenza	15.00	Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)	14.00	Lo sportello di Forum	13.40	Beautiful Soap	13.45	Paperissima Sprint Spettacolo	11.00	La7 Doc Documentari	22.25	4 Hotel Spettacolo
14.00	Linea Blu Documentari					15.30	Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	14.10	Beautiful (1ª Tv) Soap	14.40	Drive Up Attualità	12.00	L'aria che tira - Diario		
15.00	Passaggio a Nord-Ovest	17.50	Gli imperdibili Attualità	16.45	Presa Diretta Attualità	16.25	C'eravamo tanto amati Film Commedia ('74)	14.30	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	15.15	Sfida impossibile	12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità		
16.10	A Sua Immagine	17.55	Tg2 - L.I.S. Attualità	19.00	TG3 Attualità	19.00	Tg4 Telegiornale	16.30	Verissimo Attualità	15.50	Person of Interest	13.30	Tg La7 Attualità		
16.50	Gli imperdibili Attualità	18.00	TG Sport Sera Attualità	19.30	TG Regione Attualità	19.40	La promessa (1ª Tv)	18.45	Avanti Un Altro Story	18.30	Studio Aperto Attualità	14.00	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	15.15	La Corrida Remix Spettacolo
16.55	TG1 Attualità	18.05	Dribbling Attualità	20.00	Blob Attualità	20.30	4 di Sera weekend	19.55	Tg5 Prima Pagina	18.55	Studio Aperto Mag	16.50	Eden - Missione Pianeta Documentari	18.15	Little Big Italy Lifestyle
17.10	Mediterranea Rubrica	19.00	The Rookie Serie Tv	20.20	La confessione Attualità	21.35	Grace For The World Spettacolo	20.00	Tg5 Attualità	19.30	C.S.I. Miami Serie Tv	18.00	Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)	21.30	Delitti in famiglia Documentari
17.55	Azzurro storie di mare	19.40	N.C.I.S. Serie Tv	21.25	Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Drammatico ('70)	24.00	Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17)	20.40	La ruota della fortuna	20.30	N.C.I.S. Serie Tv	20.00	Tg La7 Attualità	23.40	Delitti in famiglia Documentari
18.40	Reazione a Catena weekend Spettacolo	20.30	Tg 220.30 Attualità	23.25	TG3 Mondo Attualità	1.50	Movie Trailer Spettacolo	21.20	Ciao Darwin Spettacolo	21.20	Shazam! Film Azione ('19)	20.35	In altre parole Attualità	1.40	Sangue del tuo sangue Documentari
20.00	Telegiornale Attualità	21.00	Tg2 Post Attualità	23.50	Tg3 Agenda del mondo Attualità	1.55	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	1.00	Tg5 Notte Attualità	0.05	Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia ('88)	24.00	Tg La7 Attualità	3.35	Nudi e crudi Spettacolo
20.35	Affari Tuoi Spettacolo							1.35	Paperissima Sprint Spettacolo	1.45	Studio Aperto - La giornata Attualità	0.10	Anticamera con vista Attualità		
21.30	TIM Music Awards 2025 Spettacolo	21.20	Un omicidio per due - Ultima notte di nozze (1ª Tv) Film Giallo ('24)					2.20	Un ciclone in Famiglia Serie Tv						
23.55	Tg1 Sera Attualità	23.00	Il Sabato al 90° Calcio												
1.00	Che tempo fa Attualità	0.10	Meteo 2 Attualità												
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															
NOVE															

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.00 Serie A: Cagliari-Parma	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Juventus-Inter	19.00 Gibi Show
20.45 Serie A: Fiorentina-Napoli	20.00 Ciao Belli
23.05 Radio1 all music	21.00 Supersound
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
13.45 Tutti Nudi	14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	18.00 Capital Weekend
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Soulsista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 Le Ripetizioni	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezcla

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance	21.00 Furiosa: A Mad Max Saga Film Sky Cinema Action
18.55 Mad Max: Fury Road Film Sky Cinema Action	21.00 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
18.55 La treccia Film Sky Cinema Drama	21.00 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Drama
19.05 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Family
19.15 Full Metal Jacket (Edizione Deluxe) Film Sky Cinema Due	21.00 Madame Clicquot Film Sky Cinema Romance
19.15 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense	21.00 Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense
19.25 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Uno	21.15 Potere assoluto Film Sky Cinema Collection
19.30 Shaun, vita da pecora: Farmageddon - Il film Film Sky Cinema Family	21.15 Berlinguer - La grande ambizione Film Sky Cinema Due
	21.15 Una notte al museo Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Trieste in diretta
14.20 Tv Transfrontaliera Italiana Tv Magazine	7.00 Sveglia Trieste
14.45 Slovenia Magazine	10.00 Ginnastica Dolce
15.15 Tuttoggi Attualità	10.20 Zumba
16.05 Itinerari Collezione	11.50 Pilates
16.30 IsolaMusicFestival	12.10 Rotocalco Adnkronos
18.00 Programma in Lingua Slovena	12.30 Cook Academy
18.25 Free Spirits - Samosvoji	13.00 Tg Trieste
18.35 Vreme	13.35 Ring
18.40 Primorska Kronika	17.25 Tg Trieste
19.00 Tuttoggi	17.40 L'Alpino
19.25 Tg Sport	17.55 Trieste in diretta
19.30 Domani è domenica	19.00 Tg Regionale
19.40 I Parchi Naturali della Slovenia	19.30 Tg Trieste
20.10 Il Giardino dei Sogni	20.05 La Parola del Signore
21.00 Tuttoggi	20.30 Tg Trieste
21.15 La nostra barca	21.10 Amichevole Pallacanestro Trieste vs Ilirija Ljubljana
22.10 Folkfest 2018	23.00 Tg Trieste
23.35 Domani è domenica	23.30 Tg Regionale
23.40 Tuttoggi	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	6.00 Trieste in diretta
9.00 Morning Fever Con Water Massa	7.00 Sveglia Trieste
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	10.00 Ginnastica Dolce
14.00 Sabato Corto	10.20 Zumba
15.00 Film Story	11.50 Pilates
16.30 Sherlock Holmes - Tf	12.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Ininuyasha C.A.	12.30 Cook Academy
17.30 Tekkaman C.A.	13.00 Tg Trieste
18.00 Astrorobot C.A.	13.35 Ring
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	17.25 Tg Trieste
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	17.40 L'Alpino
21.00 Film Story	17.55 Trieste in diretta
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	19.00 Tg Regionale
3.00 Notteottanta	19.30 Tg Trieste

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	10 Km/h
Monfalcone	17	24	10 Km/h
Gorizia	17	24	10 Km/h
Udine	17	25	8 Km/h
Grado	17	25	9 Km/h
Cervignano	18	24	10 Km/h
Pordenone	18	25	10 Km/h
Tarvisio	11	20	17 Km/h
Lignano	16	26	9 Km/h
Gemona	15	24	9 Km/h
Tolmezzo	17	22	13 Km/h
Forni di Sopra	13	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	23,3
Grado	quasi calmo	0,06 m	24,3
Lignano	calmo	0,02 m	24,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenaghen	13	18	Mosca	5	18
Atene	22	28	Ginevra	10	18	Parigi	12	21
Belgrado	14	30	Lisbona	13	26	Praga	12	21
Berlino	10	22	Londra	11	17	Varsavia	12	23
Bruxelles	10	19	Lubiana	14	25	Vienna	14	25
Budapest	22	28	Madrid	15	30	Zagabria	18	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	19
Bari	19	28
Bologna	17	28
Bolzano	19	24
Cagliari	21	29
Firenze	15	28
Genova	19	23
L'Aquila	13	26
Milano	18	24
Napoli	19	27
Palermo	21	28
Reggio C.	22	29
Roma	17	29
Torino	15	21
Venezia	20	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Al mattino locali piogge sulle Alpi, nel corso del pomeriggio e sera peggiorerà con rovesci dal Nordovest verso il Nordest.
Centro: Bel tempo. Solo in tarda serata peggiorerà in Toscana.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso. Locali precipitazioni previste soltanto sul Friuli Venezia Giulia.
Centro: Giornata con più nubi e locali piogge sull'alta Toscana e più occasionali sui settori adriatici.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata invita a muoversi e a fare cose concrete. Nel pomeriggio un incontro casuale può portare novità interessanti, quindi resta aperto alle occasioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata favorevole per attività dinamiche o svago: puoi ottenere riconoscimenti anche in piccoli compiti. Evita di fare tutto da solo: delegare ti permette di goderti meglio i risultati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata adatta a spostamenti e attività concrete, sia fuori casa che nel lavoro personale. Un'idea utile può diventare progetto reale già nel weekend, quindi annotala e preparati a svilupparla.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi preferisci la stabilità e il comfort: dedicati a casa, famiglia o piccoli progetti pratici. Qualche attività domestica ti darà soddisfazione immediata e senso di controllo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sabato pratico e produttivo: puoi chiudere compiti lasciati in sospeso durante la settimana. L'attenzione ai dettagli oggi pagherà: prenditi il tempo per fare le cose per bene.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sabato concreto e produttivo: puoi portare a termine compiti importanti con risultati tangibili. L'attenzione ai dettagli e la costanza pagano più di qualsiasi improvvisazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il sabato porta curiosità e voglia di scoprire cose nuove: approfitta della giornata per contatti e informazioni. Attenzione a non disperdere energie in troppe attività insieme.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata è favorevole ai contatti concreti e alle relazioni quotidiane: risolvere piccole questioni porta sollievo. Evita di rimandare decisioni importanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata richiede equilibrio tra creatività e concretezza: puoi proporre idee originali ma praticabili. Un confronto con un amico o collega può dare spunti utili e applicabili subito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il sabato è ideale per prendersi cura di sé e degli spazi intimi: organizzare casa o ritrovare ordine aiuta la mente. Piccoli momenti di relax ti ricaricano.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non lasciare che le emozioni condizionino troppo le azioni: resta lucido. Un piccolo intervento pratico può risolvere un problema che si trascina da giorni.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi mantieni equilibrio tra attività e riposo per non sentirti sopraffatto. Un piccolo gesto verso chi ti sta vicino rafforza i rapporti e porta soddisfazione immediata.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO TEL. 040212733
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL MORO
VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268

CAPRIVA DEL FRIULI
CORAZZA
VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074

GRADISCA D'ISONZO
ALLA QUERCIA
VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153

MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIDALI
VIA ROMA, 52 TEL. 043132190

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

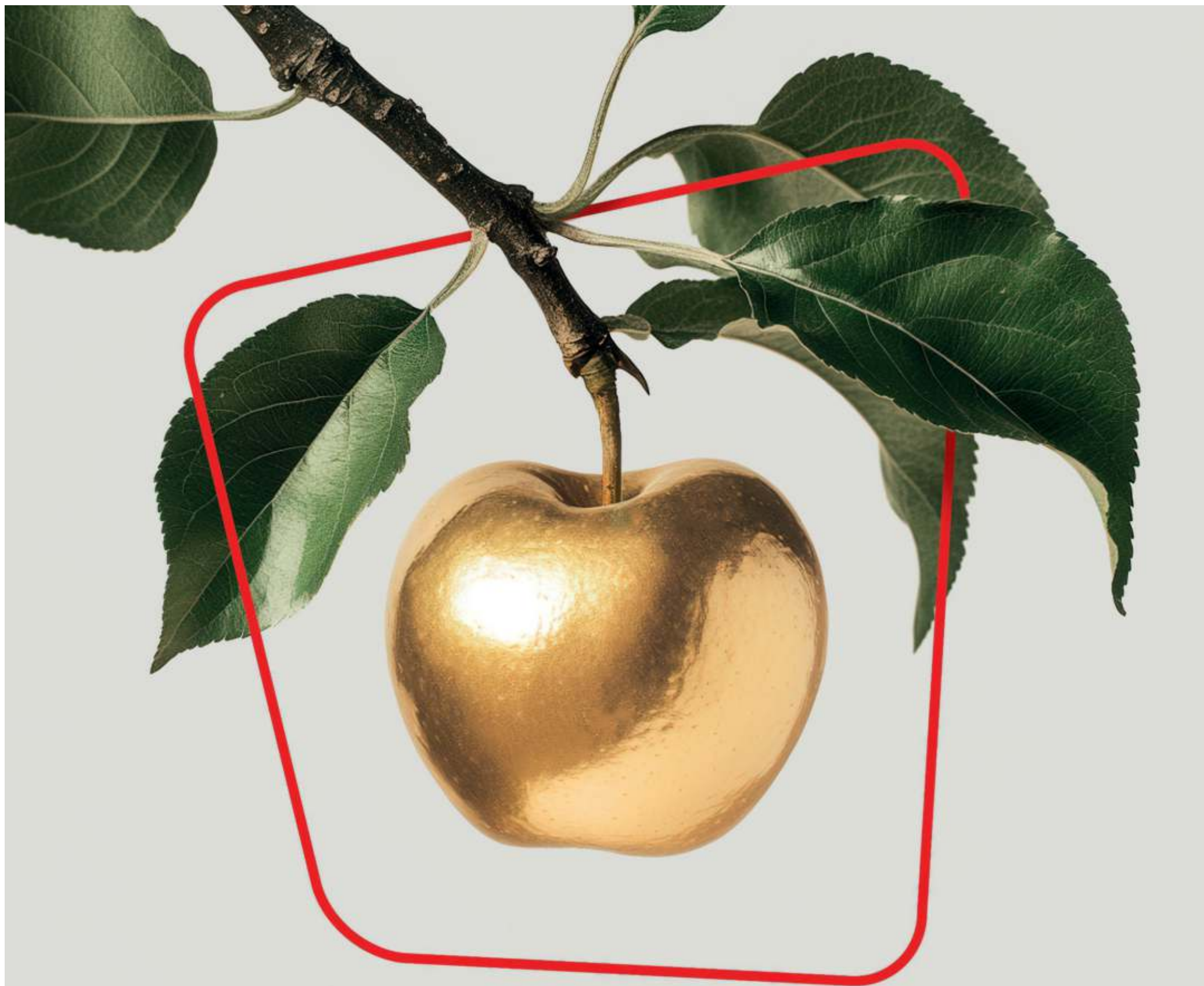
La tiratura del 12 settembre 2025 è stata di 11.839 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



**Selezioniamo per te le migliori
opportunità del mercato**

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.